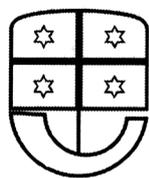


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18.07.2006 N. 27

Designazione di un componente nel Consiglio di Amministrazione della Società per Cornigliano S.p.A..

pag. 2939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 770

L.R. 8 giugno 2006, n.15 "Norme ed interventi in materia di Diritto

all'Istruzione e alla Formazione" - Attuazione dell'art.10 "Azioni regionali per le scuole dell'infanzia". pag. 2939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 771

Art. 14 L.R. 8 giugno 2006, n. 15 – Centri di Formazione Integrata a servizio del territorio, delle scuole di ogni ordine e grado e progetti multisettoriali di sostegno per soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica. pag. 2948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 774

Approvazione di Protocollo d'intesa con "Meet in Liguria" per la promozione del sistema congressuale ligure. pag. 2954

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 775

Creazione del centro per la ricerca e la valorizzazione delle risorse marine. pag. 2957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 776

Approvazione programma regionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura marittime per l'anno 2006. pag. 2970

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 778

Modifiche e integrazioni al bando a valere sui fondi SFOP 2000-2006, interventi a favore della pesca. Aggiornamento piano finanziario anno 2006. pag. 2979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 780

Contributi per interventi di manutenzione nei porti di interesse regionale e per la redazione di progetti preliminari connessi a tali interventi. Approvazione della procedura per la ripartizione dei fondi per l'anno 2006. pag. 2986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 782

Commissione regionale per il trapianto di cellule staminali emopoietiche: aggiornamento componenti di cui alla D.G.R. n. 1362/2000. pag. 2992

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 784

Rifinanziamento bando salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure. pag. 2994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 785

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Andora (SV). pag. 2997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 797

Individuazione capitoli nell'ambito delle UPB previste dall'art. 12 della L.R. 03.05.2006 n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della film commission regionale e istituzione della mediatica regionale". pag. 2997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.07.2006 N. 798

Individuazione capitolo nell'ambito della U.P.B. prevista dall'art. 8 della L.R. 16.06.2006 n. 16 "Istituzione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro". pag. 3000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.07.2006 N. 818

Approvazione dell'Accordo Integrativo Regionale per disciplina rapporti con i medici della Medicina dei Servizi, ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 23.03.2005. pag. 3001

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.07.2006 N. 37

Sostituzione di un componente del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio; nomina ai sensi della l.r. 6 aprile 1999, n. 11 e s.m. pag. 3004

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2006 N. 38

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio della Spezia. pag. 3005

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.07.2006 N. 41

Rinnovo Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici delle frazioni di Arenzano, Reppia e statale del Comune di NE (GE). pag. 3005

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
26.07.2006 N. 42**

Sostituzione di un componente della Camera di Commercio di Genova. pag. 3008

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
25.07.2006 N. 269**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 5.845.342,00 (49° provvedimento). pag. 3008

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.07.2006 N. 270**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002. Euro 150.000,00 (50° provvedimento). pag. 3010

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.08.2006 N. 274**

Decreto n. 222 del 16.7.2006. Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 34.500,00 - Annullamento per errore materiale. pag. 3012

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
31.07.2006 N. 275**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - euro 1.076.988,65 (51° provvedimento). pag. 3013

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
31.07.2006 N. 276**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - euro 10.000,00 (52° provvedimento). pag. 3016

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
31.07.2006 N. 277**

Decreto n. 248 del 06.07.2006. Variazioni compensative al bilancio di

**previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE
- art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - euro 5.276.693,93 (43° provv.)
- Rettifica per errore materiale.** pag. 3018

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATI
20.07.2006 N. 2248**

**Comune di Alassio (SV) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/1999 e
s.m. e art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto
definitivo volto alla realizzazione di un intervento stabilizzatore della
spiaggia di S. Anna.** pag. 3019

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO STAFF DEL DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA E PROTEZIONE CIVILE E AFFARI GIURIDICI
14.07.2006 N. 2254**

**Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV) - Usi civici autoriz-
zazione all'utilizzo della somma di euro 18.222,77.** pag. 3020

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
21.07.2006 N. 2273**

**D.Lgs. n. 152/06 - art. 35. Autorizzazione al Comune di Lerici all'im-
mersione in mare di calcestruzzo e pietra arenaria, ai fini della costru-
zione di uno scivolo di alaggio e varo presso la scuola di vela di Santa
Teresa.** pag. 3020

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE 20.07.2006 N. 2276**

**Procedura di verifica screening ex L.R. 38/98. Progetto di un impianto
permanente per il Motocross in loc. Scaglione nel Comune di Busalla
(GE). Proponente: Moto Club Valle Scrivia. Improbabile.** pag. 3021

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIU-
RIDICI E LEGISLATIVI 20.07.2006 N. 2295**

**Iscrizione dell'Ing. Vladimiro Augusti all'Albo regionale dei Direttori
Generali degli Enti strumentali della Regione Liguria.** pag. 3022

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIU-
RIDICI E LEGISLATIVI 20.07.2006 N. 2296**

**Iscrizione all'Albo regionale dei Direttori degli Enti strumentali della
Regione Liguria dell'arch. Diego Perfigli.** pag. 3022

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
27.07.2006 N. 2320**

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di arenaria denominata "Verezzo Alta" in Comune di Sanremo (Imperia), della Ditta Silvestri Silvestro, con sede in Sanremo (Imperia), Carrozzabile Verezzo, 172. pag. 3023

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO 27.07.2006
N. 2323**

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della Società Cooperativa sociale Lunanuova con sede in Davagna (GE). pag. 3024

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO 27.07.2006
N. 2324**

Cancellazione dall'Albo regionale della Piccola società Cooperativa sociale LUASSU di Albenga (SV). pag. 3024

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO 27.07.2006
N. 2325**

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della Piccola società Cooperativa sociale Kaleido con sede in Genova. pag. 3025

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI 31.07.2006 N. 2337

Decreto Dirigente 1671/2005. Fissazione nuovo termine al Comune di Garlenda per la conclusione dei lavori. pag. 3025

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.06.2006 N. 3224/63656

Comune di Santo Stefano d'Aveto. Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino di rilievo nazionale del Fiume Po (P.A.I.), relativa alle località Capoluogo, Casette, Gropparo, Roncolongo, Rocca d'Aveto. pag. 3026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.10.2005 N. 4986

CG01562 - Concessione per 1804,70 mq di greto in sponda destra del Torrente Secca, in località Lungotorrente Secca, nel Comune di Genova, per l'uso di posteggio mezzi pesanti e deposito all'aperto. Richiedente: Laura Ferrando, legale rappresentante dell'Ecological S.r.l.

pag. 3027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.04.2006 N. 2061

CI04575 - Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde con tubazioni convoglianti gas naturale, in località Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Richiedente: Arcal Gas Progetti.

pag. 3028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.04.2006 N. 2062

CG01258 - Concessione per mq 455 di area greto del Torrente Scrivia per cabina, nel Comune di Busalla. Richiedente: Arcal Gas Progetti.

pag. 3028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2006 N. 2357

CI06309 - Concessione idraulica per il mantenimento di tre cavi telefonici fissati alla soletta del ponte in attraversamento del Torrente Recco tra Via Trieste e Via Roma, nel Comune di Recco. Richiedente: Telecom Italia S.p.A.

pag. 3029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2006 N. 2358

CI06304 - Concessione idraulica per adeguamento della sezione della tombinatura esistente sul Rio Brecqua e realizzazione di una vasca di imbocco a monte della stessa, in corrispondenza della Strada Comunale n. 63 di Valcarnella, in località Case Baranzolo, nel Comune di Mezzanego. Richiedente: Comune di Mezzanego.

pag. 3029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2006 N. 2359

CI01929 – Concessione idraulica per il mantenimento di un ponte sul Rio Capuzzola ad uso commerciale ed abitativo, nel Comune di Cogoleto. Richiedenti: Giusto Gerolamo, Giacomo e Giovanna. pag. 3030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2006 N. 2360

CI03452 – Concessione idraulica per passerella in c.a. sul Torrente Valleregia per metanodotto di derivazione per Recco, in località Cassine, nel Comune di Serra Riccò.

CI03455 – Concessione idraulica per attraversamento e sistemazione idraulica del Fosso Taggea per metanodotto di collegamento DN600 tra la condotta Alessandria – Genova e la derivazione per Recco, in località Pian di Praglia, nel Comune di Ceranesi.

CI03696 – Concessione idraulica per attraversamento in subalveo e sistemazione Idraulica del Rio Molinasso per metanodotto di derivazione per Recco DN400, in Località Trensasco, nel Comune di Sant’Olcese. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. pag. 3031

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2568

CI04575 – Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde, in località Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A. pag. 3032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2569

CG01258 – Concessione idraulica per il mantenimento di un’area greto di mq 455 per cabina in sponda sinistra del Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A. pag. 3032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2591

CI04575 – Annullamento Provvedimento Dirigenziale Atto n. 2061

del 03.04.2006, relativo ad attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde, in località Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A. pag. 3033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2592

CG01258 – Annullamento Provvedimento Dirigenziale Atto n. 2062 del 03.04.2006, relativo a mq 455 di area greto del Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A. pag. 3033

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.07.2006 N. 4204

Corso d'acqua Rio Paretio. Località San Bartolomeo. Comune di Andora. Richiesta di concessione per la realizzazione di linea elettrica a BT 380 V in cavo entro un tubo in ferro staffato lungo la soletta di un manufatto esistente. Classifica: 013.003.001 - Pratica n. 87/06 - Identificativo I0600102. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica Zona di Savona. pag. 3034

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 14.07.2006 N. 4410

Fiume Bormida - Bacino Bormida di Millesimo. Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo, in località Mereta del Comune di Calizzano, chiesto dal signor Briozzo Giuseppe. Fascic. 4/2003. pag. 3034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.07.2006 N. 297

Derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) dal pozzo sito al Fg. 25 mapp. 616 del Comune di Sarzana in loc. Ponte Isolone. Ditta: Greenwash S.n.c. di Civelli Enrico e C. Pratica n. 876/DER. pag. 3035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 28.07.2006 N. 325

Pratica n. 5250. Corso d'acqua: Torrente Castagnola. Nulla Osta Idraulico n. 11355. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla posa in opera di una condotta fognaria e di una condotta

acqua potabile staffate alla passerella in attraversamento al Torrente Castagnola in località "Di là da l'acqua" nel Comune di Framura. Ditta: Deiva Sviluppo S.r.l. pag. 3035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 19.07.2006 N. 311

Istanza di subingresso nella concessione demaniale relativa all'attraversamento del F. Vara con condotta idrica ad uso irriguo in loc. Secchi nel Comune di Varese Ligure. Pratica n. 5133. Ditta: Lucchetti Marisa. pag. 3036

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 28.07.2006 N. 327

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al rinnovo della concessione inerente l'attraversamento con passerella pedonale sul Ramo Fontona del Torrente Ghiararo, in località Villanova nel Comune di Levante. Pratica n. 1059. Corso d'acqua: Ramo Fontona - Torrente Ghiararo. Ditta: Mariella e Fernanda Zaina. pag. 3036

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditta: Consorzio Rurale "Chiazzi". Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3037

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

Elenco decreti del Comitato Istituzionale del 25.07.2006. pag. 3037
Elenco deliberazioni del Comitato Istituzionale del 25.07.2006. pag. 3038

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. 27.06.2006 N. 937

Decreto di costituzione coattiva di servitù fognaria per lavori di completamento del 1° lotto impianto di depurazione comprensoriale in Borghetto S.S. e collettori di adduzione in Comune di Balestrino - Realizzazione 2° Stralcio. pag. 3038

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**18.07.2006****N. 27**

Designazione di un componente nel Consiglio di Amministrazione della Società per Cornigliano S.p.A..

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di designare componente nel Consiglio di Amministrazione della Società per Cornigliano S.p.A.. il Signor Biasotti Sandro.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**21.07.2006****N. 770**

L.R. 8 giugno 2006, n.15 “Norme ed interventi in materia di Diritto all’Istruzione e alla Formazione” - Attuazione dell’art.10 “Azioni regionali per le scuole dell’infanzia”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative di assistenza scolastica, i quali le svolgono secondo le modalità previste dalla Legge Regionale;

VISTA la legge 10 febbraio 2000 n. 30 (Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell’istruzione) che, all’art. 2, commi 1 e 2, stabilisce la necessità di assicurare la generalizzazione dell’offerta formativa della scuola dell’infanzia per garantire a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni la possibilità di frequentarla;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali);

VISTA la Legge Regionale 8 giugno 2006, n.15 “Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione e alla formazione” e in particolare l’articolo 10 (Azioni regionali per le scuole dell’infanzia);

RITENUTO che lo schema tipo di convenzione, pur nel rispetto dell’autonomia degli Enti locali, favorisca comunque l’omogeneità a livello regionale delle intese e degli accordi tra le parti interessate su specifici aspetti del rapporto, individuandone i principi ai quali attenersi per poter accedere ai contributi regionali;

RILEVATA l’estrema eterogeneità e peculiarità delle situazioni in ambito locale e pertanto la necessità di avere riguardo a scuole composte da un’unica sezione site in territorio montano o in zone con collegamenti viari particolarmente disagiati, nonché a situazioni in cui manchino ancora le intese e gli

accordi tra i Comuni e le scuole materne non statali;

STABILITO che la Regione, per incrementare l'offerta educativa sul territorio ligure e facilitare la possibilità di accesso, promuove la stipula di convenzioni tra gli Enti locali e le scuole paritarie dell'infanzia, secondo uno schema tipo di convenzione proposto di cui all'allegato A, così come previsto dall'art. 10, comma 1, della legge regionale 15/2006;

CONSIDERATO che i criteri per l'erogazione diretta di contributi alle scuole per particolari situazioni, come previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. 15/2006, sono dovuti ad interventi derivanti da situazioni di emergenza strutturale non prevedibili al momento dell'elaborazione del piano dell'offerta formativa ed alle scuole dell'infanzia non convenzionate con gli Enti locali;

CONSIDERATO inoltre che i criteri per l'erogazione diretta di contributi alle scuole per l'infanzia, come previsto dall'art. 10, comma 3, della l.r. 15/2006, sono fissati nella misura del 50% relativamente a progetti finalizzati all'inserimento di disabili e minori stranieri, in rapporto al numero di minori per sezione, e nella misura del 50% per progetti formulati da scuole per l'infanzia presenti in territori a forte disagio sociale o scarsamente popolate;

RITENUTO di dover sostenere la qualità dell'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia promuovendo il coordinamento pedagogico didattico, così come previsto dall'art. 10, comma 4, della legge regionale 15/2006;

RIBADITO il ruolo sussidiario dell'azione regionale che contribuisce in via integrativa agli interventi oggetto della convenzione ed alla responsabilità primaria dei Comuni nel ricercare le condizioni affinché il servizio di scuola materna non venga a mancare ai cittadini residenti nel loro territorio, che si può concretizzare anche con un'azione surrogatoria della Regione per promuovere la sperimentazione di forme innovative in continuità educativa tra le scuole dell'infanzia e gli asili nido, così come previsto dall'art. 10, comma 5, della legge regionale 15/2006;

RITENUTO necessario allegare alla presente deliberazione, quale parte integrante della stessa, lo schema tipo di domanda (All. B), per le scuole dell'infanzia che presentano direttamente la domanda stessa alla Regione Liguria, di cui ai successivi punti c), d), e);

RITENUTO altresì necessario allegare alla presente deliberazione, quale parte integrante della stessa, lo schema di domanda (All. C.), per i Comuni che presentano direttamente la domanda stessa alla Regione Liguria, di cui ai successivi punti a), b), f);

STABILITO che i Comuni e le scuole paritarie per l'Infanzia debbono, per l'anno finanziario 2006, inoltrare domanda di ammissione al contributo alla Regione Liguria - Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - entro il 6 ottobre 2006;

RITENUTO che il contributo regionale venga assegnato per le scuole dell'infanzia convenzionate secondo i seguenti parametri:

- a) il 5% ai Comuni per le scuole paritarie per l'infanzia al fine di promuovere la stipula di nuove convenzioni, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale, tra le stesse scuole e gli Enti locali;
- b) il 39% ai Comuni per le scuole paritarie per l'infanzia, convenzionate con gli stessi Comuni secondo lo schema tipo, al fine di incrementare l'offerta educativa sul territorio ligure e facilitare la possibilità di accesso.
L'importo determinato è suddiviso tra le scuole dell'infanzia convenzionate secondo i seguenti criteri:
 - 1) l'80% in rapporto al numero delle sezioni delle scuole per l'infanzia che hanno presentato domanda;

- 2) il restante 20%, è suddiviso in rapporto alle sezioni delle scuole dell'infanzia ubicate in territorio montano in aggiunta del contributo di cui al punto 1);
- c) il 15% tramite l'erogazione di contributi direttamente alle scuole per particolari situazioni di emergenza strutturale o alle scuole non convenzionate con gli Enti locali;
- d) il 30% direttamente alle scuole paritarie per l'infanzia, gestite dai Comuni o tramite convenzioni, di cui il 50% per progetti finalizzati all'inserimento di disabili e minori stranieri, in rapporto al numero di minori per sezione, e il 50% per progetti relativi a scuole presenti in territori a forte disagio sociale o scarsamente popolati;
- e) l'1% direttamente alle scuole dell'infanzia, tramite progetti, al fine di promuovere il coordinamento pedagogico - didattico;
- f) il 10% ai Comuni che, tramite progetti, intendono istituire nuove scuole per l'infanzia nel proprio territorio, con priorità ai Comuni che non ne dispongono, oppure intendono promuovere la sperimentazione di forme innovative in continuità educativa tra le scuole dell'infanzia e gli asili nido, in particolare di piccoli Comuni;

RILEVATO che la concessione del contributo ai Comuni è subordinata al rispetto dei principi direttivi contenuti nello schema tipo di convenzione, ferma restando l'autonomia dei Comuni per le parti non espressamente disciplinate dallo schema stesso;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta Regionale:

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema tipo di convenzione tra i Comuni e i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia non statali di cui al documento allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa (All. A);
- 2) di approvare i seguenti criteri per l'erogazione diretta di contributi alle scuole, come previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. 15/2006:
 - 2.1) il 50% per interventi derivanti da situazioni di emergenza strutturale non prevedibili al momento dell'elaborazione del piano dell'offerta formativa;
 - 2.2) il 50% per scuole dell'infanzia non convenzionate con gli Enti locali la cui presenza è indispensabile a dare una completa risposta al territorio;
- 3) di approvare i seguenti criteri per l'erogazione diretta di contributi alle scuole paritarie per l'infanzia, come previsto dall'art. 10, comma 3, della l.r. 15/2006:
 - 3.1) il 50% per progetti finalizzati all'inserimento di disabili e minori stranieri in rapporto al numero di minori per sezione;
 - 3.2) il 50% per progetti formulati da scuole per l'infanzia presenti in territori a forte disagio sociale o scarsamente popolati e in continuità educativa;
- 4) di approvare i seguenti parametri di riparto per la concessione di contributi:
 - a) il 5% ai Comuni per le scuole paritarie per l'infanzia al fine di promuovere la stipula di nuove convenzioni, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale, tra le stesse scuole e gli Enti locali;

- b) il 39% ai Comuni per le scuole paritarie per l'infanzia, convenzionate con gli stessi secondo lo schema tipo, al fine di incrementare l'offerta educativa sul territorio ligure e facilitare la possibilità di accesso.
L'importo determinato è suddiviso tra le scuole dell'infanzia convenzionate secondo i seguenti criteri:
- 1) l'80% in rapporto al numero delle sezioni delle scuole per l'infanzia che hanno presentato domanda;
 - 2) il restante 20%, è suddiviso in rapporto alle sezioni delle scuole dell'infanzia ubicate in territorio montano in aggiunta del contributo di cui al punto 1);
- c) il 15% tramite l'erogazione di contributi direttamente alle scuole per particolari situazioni di emergenza strutturale o alle scuole non convenzionate con gli Enti locali;
- d) il 30% direttamente alle scuole paritarie per l'infanzia, gestite dai Comuni o tramite convenzioni, di cui il 50% per progetti finalizzati all'inserimento di disabili e minori stranieri, in rapporto al numero di minori per sezione, e il 50% per progetti relativi a scuole presenti in territori a forte disagio sociale o scarsamente popolati;
- e) l'1% direttamente alle scuole dell'infanzia, tramite progetti, al fine di promuovere il coordinamento pedagogico – didattico;
- f) il 10% ai Comuni che, tramite progetti, intendono istituire nuove scuole per l'infanzia nel proprio territorio, con priorità ai Comuni che non ne dispongono, oppure intendono promuovere la sperimentazione di forme innovative in continuità educativa tra le scuole dell'infanzia e gli asili nido, in particolare di piccoli Comuni;
- 5) di approvare lo schema di domanda, di cui al documento allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della stessa (All. B), per la concessione di contributi direttamente alle scuole dell'infanzia, gestite anche dai Comuni per:
- 5.1) le scuole dell'infanzia che, tramite progetti, promuovono il coordinamento pedagogico didattico;
 - 5.2) interventi derivanti da situazioni di emergenza strutturale non prevedibili al momento dell'elaborazione del piano dell'offerta formativa;
 - 5.3) scuole dell'infanzia non convenzionate con gli Enti locali;
 - 5.4) progetti finalizzati all'inserimento di disabili e minori stranieri in rapporto al numero di minori per sezione;
 - 5.5) progetti formulati da scuole per l'infanzia presenti in territori a forte disagio sociale o scarsamente popolati;
- 6) di approvare lo schema di domanda, di cui al documento allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della stessa (All. C), per la concessione ai Comuni di contributi per:
- 6.1) le scuole paritarie per l'infanzia, al fine di promuovere la stipula di nuove convenzioni, secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale, tra le stesse scuole e gli Enti locali;
 - 6.2) le scuole paritarie per l'infanzia, convenzionate con gli Enti locali secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale, al fine di incrementare l'offerta educativa sul territorio ligure e facilitare la possibilità di accesso;
 - 6.3) l'istituzione di nuove scuole per l'infanzia nel proprio territorio, con priorità ai Comuni che non ne dispongono;
 - 6.4) la sperimentazione di forme innovative in continuità educativa tra le scuole dell'infanzia e gli asili nido, in particolare dei piccoli Comuni;

- 7) che le domande di ammissione al contributo, da parte dei Comuni e delle Scuole dell'infanzia, siano presentate alla Regione Liguria – Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti – entro il 6 ottobre 2006 compilando gli schemi di domanda approvati con la presente deliberazione e allegando la documentazione prevista per ciascuna domanda stessa;
- 8) di dare atto che i Comuni e le scuole dell'infanzia, qualora ricevano direttamente i contributi, trasmettono annualmente alla Regione, la rendicontazione dell'utilizzo dei contributi regionali ad essi assegnati con relativa relazione sull'attività svolta;
- 9) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria entro sessanta giorni, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A)

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI LOCALI E LE SCUOLE DELL'INFANZIA GESTITE DA ENTI PRIVATI, ISTITUZIONI DI NATURA PUBBLICA E PRIVATA, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, COOPERATIVE SENZA SCOPO DI LUCRO.

Il Comune di e la scuola maternaavente sede inVia..... rappresentata da

Art. 1) La scuola dell'infanzia convenzionata si impegna a realizzare gli orientamenti educativi di cui alle norme vigenti, mantenendo la libertà di insegnamento ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione.

Art. 2) La scuola dell'infanzia convenzionata si impegna ad attuare:

- un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione;
- un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.

Si impegna inoltre a produrre l'attestazione della titolarità della gestione e a rendere pubblici i bilanci.

Art. 3) La scuola dell'infanzia deve garantire locali idonei al funzionamento secondo le disposizioni di legge.

Art. 4) La scuola dell'infanzia si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, attraverso la costituzione e la regolare attività in Organi Collegiali in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 416/74 e successive modificazioni.

Art. 5) La scuola dell'infanzia garantisce il rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle tabelle dietetiche previste dalla normativa vigente.

Art. 6) L'assistenza medico scolastica agli alunni della scuola dell'infanzia è svolta dall'Azienda Sanitaria competente.

Art. 7) Il numero degli alunni che possono essere iscritti in ogni sezione è quello stabilito dalla normativa statale vigente. Vengono accettati tutti i bambini senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura, religione favorendo, in particolare, l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-economico-culturale, che compiono l'età di tre anni entro gennaio dell'anno successivo. Qualora le iscrizioni superino la capacità di accoglienza della scuola, viene data la precedenza ai bambini che risiedono nell'ambito territoriale scolastico di riferimento.

Art. 8) La scuola dell'infanzia riconosce il diritto dei bambini disabili ad essere ammessi alla frequenza scolastica, con adeguati progetti di inserimento previe intese tra la scuola, il Comune e l'ASL, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale 12 aprile 1994, n. 19 (Norme per la prevenzione, la riabilitazione e l'integrazione sociale dei portatori di handicap) e dalle altre norme vigenti.

Art. 9) La data di inizio e di termine dell'anno scolastico e l'orario giornaliero dovrà almeno essere commisurato a quello della scuola materna dell'infanzia. In accordo con il Comune potranno essere organizzati dei servizi integrativi ed estivi con articolazione oraria più favorevole alla utenza.

Art. 10) Il personale insegnante ed ausiliario, operante nella scuola, dovrà essere in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto; in particolare il personale insegnante dovrà essere in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento secondo la normativa vigente.

Art. 11) L'Ente gestore assicura nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale nella misura prevista dai contratti collettivi di settore. L'Ente gestore promuove il miglioramento della qualità degli interventi pedagogici anche con progetti concordati con il Comune, la Regione e lo Stato.

Art. 12) Gli alunni della scuola dell'infanzia hanno accesso ai servizi di trasporto secondo le tariffe in vigore per gli utenti della scuola dell'infanzia comunale o statale o nei limiti delle disponibilità di bilancio del Comune.

Art. 13) Le rette sono stabilite dall'Ente gestore. Possono essere previste riduzioni nel caso di assenze prolungate o in presenza di particolari condizioni socio-economiche segnalate anche dal Comune.

Art. 14) La presente convenzione ha validità triennale a far data dal e si intende automaticamente rinnovata se non viene fatta richiesta di disdetta, da una delle due parti, tre mesi prima dalla scadenza.

Art. 15) Il Comune contribuisce con una erogazione annuale di o con i seguenti servizi :.....

.....
.....
.....

Allegato B)

Scuola dell'Infanzia _____

Comune di _____

Alla Regione Liguria
Servizio Organizzazione Scolastica
e Politiche per gli Studenti
via D'Annunzio, 64
16100 GENOVA

Oggetto: Richiesta contributo ai sensi dell'art. 10 l.r. n. 15/2006 "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione" per la concessione di contributi direttamente alle scuole dell'infanzia, gestite anche dai Comuni.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della scuola dell'infanzia denominata _____ con sede a _____ prov. _____ Via _____ n. _____ Tel. _____ Fax _____ E-Mail _____ chiede l'erogazione diretta del contributo, così come previsto dall'art. 10 della L.R. 15/2006 "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione", per :

- 1) la realizzazione di progetti al fine di promuovere il coordinamento pedagogico - didattico;
- 2) interventi derivanti da situazioni di emergenza strutturale non prevedibili al momento dell'elaborazione del piano dell'offerta formativa (indicare in modo sintetico l'oggetto della richiesta):
.....
.....
.....;
- 3) la realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento di disabili e minori stranieri in rapporto al numero di minori per sezione;
- 4) la realizzazione di progetti formulati da scuole per l'infanzia presenti in territori a forte disagio sociale o scarsamente popolati;
- 5) scuole dell'infanzia non convenzionate con gli Enti locali.

Allega:

Copia del progetto proposto e/o relazione
Statuto dell'Ente (solo nel caso in cui non sia stato inviato negli anni precedenti)

Data _____

Il Legale rappresentante

.....

Da compilare solo da parte delle scuole dell'infanzia non convenzionate relative alle domande di cui al punto 5).

La scuola dell'infanzia denominata _____, non convenzionata con gli Enti locali, con sede a _____ prov. _____ Via _____
n. _____ Tel. _____ Fax _____ E-Mail _____ garantisce:

- la realizzazione degli orientamenti educativi di cui alle norme vigenti, mantenendo la libertà di insegnamento ai sensi dell'art.33 della Costituzione;

- la disponibilità di locali idonei al funzionamento secondo le disposizioni di legge;

- la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola attraverso la costituzione e la regolare attività di Organi Collegiali in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 416/74 e successive modificazioni;

- il rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle tabelle dietetiche previste dalla normativa vigente;

- l'assistenza medico scolastica agli alunni è svolta dalla A.S.L. competente;

- che il numero degli alunni iscritti in ogni sezione è quello previsto dalla normativa statale vigente; vengono accettati tutti i bambini senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura, religione, favorendo, in particolare, l'inserimento di bambini in svantaggio socio-economico-culturale, che compiono l'età di tre anni entro l'anno solare oppure entro gennaio dell'anno successivo. Qualora le iscrizioni superino le capacità di accoglienza della scuola, viene data la precedenza ai bambini che risiedono nell'ambito territoriale scolastico di riferimento;

- il riconoscimento del diritto dei bambini disabili ad essere ammessi alla frequenza scolastica, con adeguati progetti di inserimento previe intese tra la scuola, il Comune e l'A.S.L., in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale 12 aprile 1994 n.19 (Norme per la prevenzione, la riabilitazione e l'integrazione sociale dei portatori di handicap) e dalle altre norme vigenti;

- l'anno scolastico inizia il _____ e termina il _____
e l'orario giornaliero è il seguente: _____
_____;

- il personale insegnante e ausiliario, operante nella scuola è in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto; in particolare il personale insegnante dovrà essere in possesso del titolo di studio legale di abilitazione all'insegnamento secondo la normativa vigente;

- assicura, nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale nella misura prevista dai contratti collettivi di settore. L'Ente gestore promuove il miglioramento della qualità degli interventi pedagogici anche con progetti concordati con il Comune, la Regione e lo Stato;

- il bilancio della scuola è pubblico.

Data _____

Il Legale rappresentante

.....

Allegato C)

Comune di _____

Provincia di _____

Alla Regione Liguria
Servizio Organizzazione Scolastica
e Politiche per gli Studenti
via D'Annunzio, 64
16100 GENOVA

Oggetto: Richiesta concessione contributo ai sensi dell'art. 10 l.r. n. 15/2006 "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione".

Il sottoscritto _____ in qualità di Sindaco del Comune di _____
prov. _____

Via _____ n. _____
Tel. _____

Fax _____ E-Mail _____ chiede la concessione del contributo di cui all'art. 10 della L.R. 15/2006 " Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione", per:

- le scuole paritarie per l'infanzia, al fine di promuovere la stipula di nuove convenzioni, secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale, tra le stesse scuole e gli Enti locali;
- le scuole paritarie per l'infanzia, convenzionate con gli Enti locali secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale, al fine di incrementare l'offerta educativa sul territorio ligure e facilitare la possibilità di accesso;
- l'istituzione di nuove scuole per l'infanzia nel proprio territorio con priorità ai Comuni che non ne dispongono;
- la sperimentazione di forme innovative in continuità educativa tra le scuole dell'infanzia e gli asili nido, in particolare dei piccoli Comuni;

Allega:

Relazione a motivazione della richiesta sopra indicata.

Data _____

Il Legale rappresentante

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**21.07.2006****N. 771**

Art. 14 L.R. 8 giugno 2006, n. 15 – Centri di Formazione Integrata a servizio del territorio, delle scuole di ogni ordine e grado e progetti multisettoriali di sostegno per soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO l'art. 42 del D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616, che definisce come funzione amministrativa relativa a tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istruzioni scolastiche pubbliche o private l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi, specificando ulteriormente che le funzioni suddette concernono fra l'altro l'assistenza ai minorati psicofisici, l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni;
- VISTI gli artt. 138 e 139 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 nei quali rispettivamente:
 - a) si delegano alle Regioni le funzioni amministrative relative alla programmazione dell'offerta formativa integrata tra Istruzione e Formazione professionale;
 - b) si trasferiscono alle Province, per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, per quanto riguarda i gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti tra le altre i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione, azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute;
- VISTO il D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275 che all'art. 7 prevede la possibilità per le scuole di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, di stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi, promuovendo e partecipando ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale e che all'art. 9 si prevede che le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzino ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti;
- VISTO l'art. 14, comma 1, della Legge Regionale 8 giugno 2006, n. 15 che definisce "Centri di formazione integrata" le Istituzioni Scolastiche o Formative che operano quali luoghi di formazione globale e anche di recupero sociale per prevenire situazioni di dispersione scolastica o di estremo disagio e operano per un'utenza che può provenire da diversi Comuni e su fasce di età differenziate, attraverso apposite convenzioni con gli Enti Locali;
- VISTO, inoltre, l'articolo 14, comma 3 della suddetta Legge Regionale che stabilisce che la Regione approvi e sostenga progetti multisettoriali a sostegno delle Istituzioni Scolastiche e formative di un territorio, che devono essere coerenti con i piani dell'offerta formativa provinciale e i programmi di settore, finalizzati ad armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, favorendo forme di modulazione dei percorsi educativi per assicurare con interventi plurimi e azioni di prevenzione, sostegno e recupero, l'inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo;

- CONSIDERATO che i Centri di formazione integrata possono essere gestiti da soggetti pubblici, privati o del terzo settore, in partenariato con una o più reti tra scuole, in modo sinergico e complementare e che devono durare nel tempo e rispondere ad un progetto educativo complessivo e che possono essere sede di progetti multisettoriali e operare con convenzione anche per soggetti frequentanti altre istituzioni scolastiche con progetti personalizzati, per i quali vengano riconosciuti i crediti di cui al D.P.R. n. 275/1999;
- RITENUTO, per quanto sopracitato, opportuno, al fine di dare avvio alle procedure per il riconoscimento dei Centri di formazione integrata che operano nella Regione Liguria, provvedere ad approvare l'Avviso per la presentazione delle domande di riconoscimento da parte della scuola sia statale che paritaria e degli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Liguria per la macrotipologia "ex obbligo formativo", di cui al documento allegato al presente provvedimento (All. A) quale parte integrante e necessaria, comprensivo dell'elenco dei requisiti obbligatori per il riconoscimento, al cui estratto verrà data idonea diffusione;
- RITENUTO inoltre opportuno, al fine di dare avvio alle procedure per la presentazione di progetti multisettoriali, provvedere ad approvare l'Avviso di cui al documento allegato al presente provvedimento (All. B), quale parte integrante e necessaria, al cui estratto verrà data idonea diffusione;
- PRESO ATTO che al finanziamento per la realizzazione dei progetti multisettoriali, si provvederà con successivi atti;
- SU PROPOSTA del Vicepresidente Massimiliano Costa;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Avviso per la presentazione delle domande di riconoscimento dei Centri di formazione Integrata che operano nella Regione Liguria, di cui al documento allegato alla presente deliberazione (All. A) quale sua parte integrante e necessaria e al cui estratto verrà data idonea diffusione;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Avviso per la presentazione delle domande di contributo per i progetti multisettoriali, di cui al documento allegato alla presente deliberazione (All. B), quale sua parte integrante e necessaria e al cui estratto verrà data idonea diffusione;
3. di provvedere con successivi atti al finanziamento per la realizzazione dei progetti multisettoriali;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria entro sessanta giorni, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI DI FORMAZIONE INTEGRATA CHE OPERANO NELLA REGIONE LIGURIA

1. Premessa

Il presente avviso indica le modalità ed i termini di presentazione delle domande, nonché i criteri di valutazione per il riconoscimento delle sedi operative degli organismi che svolgono attività di formazione integrata nella Regione Liguria, finanziate o cofinanziate con contributi pubblici, nel rispetto della programmazione regionale.

2. Oggetto e Destinatari del riconoscimento

Costituiscono oggetto della procedura di riconoscimento tutte le sedi operative di organismi pubblici e privati che erogano servizi di formazione globale e di recupero sociale, finanziati con risorse pubbliche, nel rispetto della programmazione regionale.

Sono destinatari del riconoscimento i soggetti dotati di configurazione giuridica e finanziaria autonoma, che abbiano fra le proprie finalità istituzionali l'istruzione, la formazione professionale ed escludano espressamente lo scopo di lucro.

Sono da intendersi quali destinatari:

- le scuole statali e paritarie;
- gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Liguria ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 06/08/2003 per la macrotipologia "ex obbligo formativo".

3. Requisiti di ammissibilità della domanda di riconoscimento

Per essere considerata ammissibile, la domanda di riconoscimento deve:

- essere presentata da uno dei soggetti con le caratteristiche di cui al punto 2 del presente avviso;
- essere redatta sia in forma cartacea, in regola con le vigenti normative sul bollo ed essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, sia su supporto informatico (floppy disk);
- essere corredata da tutta la documentazione richiesta;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante;
- essere presentata secondo i termini e secondo le modalità descritte al punto 5 del presente Avviso;
- essere relativa ad una sede ubicata nel territorio regionale.

4. Procedure di riconoscimento

Il riconoscimento viene rilasciato dalla Regione Liguria, con apposito provvedimento, a seguito di un'istruttoria tesa a verificare il possesso dei seguenti requisiti:

1. caratteristiche istituzionali
2. capacità di operare al servizio del territorio
3. capacità operativa
4. capacità educativa
5. capacità logistico strutturale e infrastrutturale

La valutazione delle richieste di riconoscimento pervenute avverrà secondo le seguenti fasi:

A) Verifica di ammissibilità a cura del competente Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti.

Tale verifica comprenderà l'esame della documentazione pervenuta del formato cartaceo, relativamente alla presenza e alla regolarità dei documenti richiesti, da presentarsi unitamente alla richiesta di riconoscimento.

Nel caso si evidenzino delle carenze documentali o informative verranno richieste delle integrazioni.

L'istruttoria termina con l'ammissione a valutazione della domanda, degli allegati cartacei e dei dati prodotti su supporto informatico.

B) Valutazione effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da:

- n. 1 Rappresentante del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo;
- n. 1 Rappresentante del Dipartimento Salute e Servizi Sociali;
- n. 1 Rappresentante dell'Università di Genova Facoltà di Scienze della Formazione.

Essa andrà effettuata entro 90 giorni dalla data di presentazione delle domande.

Oltre alla verifica documentale saranno effettuate altresì apposite verifiche in loco (audit).

La formulazione del giudizio potrà avere uno dei seguenti esiti:

- Pieno riconoscimento: si ottiene nel caso venga raggiunto il possesso di tutti i requisiti;
- diniego: in mancanza anche solo di un requisito; i soggetti che hanno ottenuto il diniego non possono ripresentare domanda di riconoscimento nello stesso anno e comunque non prima di sei mesi.

Criteri di valutazione

La valutazione si basa sull'accertamento del possesso dei requisiti indicati nella tabella allegata al presente avviso quale parte integrante.

5. Procedure e termini per la presentazione della domanda di riconoscimento

Le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere consegnate al Protocollo Generale della Regione Liguria - Via Fieschi, 15 - Genova, a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - B.U.R.L.;

Le domande, in regola con le vigenti normative sul bollo, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Le domande, in busta chiusa, dovranno contenere la seguente dicitura:

Regione Liguria – Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - via Ravasco, 10 – 16121 Genova “Avviso per la presentazione delle domande di riconoscimento dei Centri di Formazione integrata che operano nella Regione Liguria”.

Le domande unitamente a tutta la documentazione richiesta dovranno essere prodotte, a pena di inammissibilità, sia in forma cartacea sia su supporto informatico (floppy disk).

6. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

7. Informazioni sul Bando

Il presente Bando, unitamente a tutta la documentazione richiesta, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - B.U.R.L. - e scaricabile dal sito Internet <http://www.regione.liguria.it>.

Informazioni possono essere richieste alla Regione Liguria – Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - rivolgendosi a:

Via Ravasco, 10 Genova - 7° piano
Tel. 010/548.4667 – 548.4934

Con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

ELENCO DEI REQUISITI OBBLIGATORI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CENTRI DI FORMAZIONE INTEGRATA CHE OPERANO NELLA REGIONE LIGURIA

OBIETTIVI	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
CARATTERISTICA ISTITUZIONALE	
Verificare la compatibilità dello Statuto, o documento simile, del richiedente, con i requisiti richiesti per operare quali strumenti di formazione globale e di recupero sociale e per prevenire situazioni di dispersione scolastica o di estremo disagio.	Statuto del soggetto richiedente o documento simile.
CAPACITA' DI OPERARE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	
Valutare la capacità dell'organizzazione a operare a servizio del territorio e a livello sovracomunale.	Convenzione con Provincia ligure o con almeno n°5 Comuni.
CAPACITA' OPERATIVA	
Verificare se l'organizzazione svolge attività, di cui al precedente punto, a favore di almeno 100 minori.	Autocertificazione dell'organizzazione relativa all'attività svolta nell'anno solare precedente alla data di presentazione della presente domanda comprendente il numero di minori assistiti suddivisi per fasce di età. Per minore assistito si intende chi è stato seguito dall'organizzazione, almeno cento giornate, in un anno solare.
CAPACITA' EDUCATIVA	
Valutare il possesso da parte dell'organizzazione di: - una proposta educativa indirizzata verso la formazione globale, il recupero sociale e la prevenzione di dispersione scolastica e formativa; - risorse umane adeguate professionalmente in un campo educativo con regolare contratto di lavoro.	Elaborato contenente una relazione della proposta educativa del richiedente e un elenco delle risorse umane con relativi ruoli e curriculum indicanti le esperienze maturate nel settore. La proposta educativa deve essere conforme ai piani per l'offerta educativa e formativa prevista dalla programmazione territoriale.
CAPACITA' LOGISTICO STRUTTURALE E INFRASTRUTTURALE	
Valutare il possesso, da parte dell'organizzazione, di strutture adeguate alla realizzazione della proposta educativa.	Dettagliata descrizione delle strutture e degli spazi messi a disposizione per l'attività ed elenco analitico delle attrezzature.

*Allegato B)***AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI MULTISETTORIALI****Finalità ed obiettivi generali**

I Progetti devono essere coerenti con i piani dell'offerta formativa provinciale e i programmi di settore, finalizzati ad armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, favorendo forme di modulazione dei percorsi educativi per assicurare con interventi plurimi e azioni di prevenzione, sostegno e recupero, l'inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo.

Soggetti che possono presentare le domande

Possono presentare la candidatura per la realizzazione dei progetti multisettoriali, purché in possesso dei requisiti richiesti di ammissibilità previsti:

- le scuole statali e paritarie;
- gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Liguria ai sensi della Deliberazione n. 965 del 06/08/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per la macrotipologia A. "ex obbligo formativo".

Contenuti da inserire nei Progetti multisettoriali

- Finalità complessive del progetto, con riferimento al successo scolastico e formativo, al recupero della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale;
- Obiettivi specifici;
- Evidenziazione del collegamento tra le finalità e gli obiettivi prescelti con i piani dell'offerta formativa provinciale/territoriale e con i programmi di settore; tale collegamento potrà essere determinato anche in chiave di innovazione delle politiche specifiche;
- Evidenziazione del contributo di ogni istituzione facente parte del paternariato proponente;
- Destinatari istituzionali (istituzioni scolastiche e formative, reti tra scuole, enti di formazione professionale accreditati e comunque territorio coinvolto);
- Destinatari diretti (tipologia di utenti che il progetto intende raggiungere, in relazione ad età, condizione sociale, presenza di particolari tipologie di disagio o comunque di problematiche educative, etc.);
- Piano dettagliato delle attività previste a progetto, suddivise per l'obiettivo specifico che esse intendono conseguire;
- Indicazione della tempistica di ogni singola attività, in riferimento alle scansioni dell'anno scolastico e del monte ore assegnato a ciascuna di esse;
- Risorse umane coinvolte nel progetto;
- Eventuali risorse strutturali e/o tecnologiche disponibili per l'attivazione del progetto;
- Piano finanziario che preveda la suddivisione in costi diretti e indiretti, l'articolazione di costi parziali di ogni singola attività ed eventuale cofinanziamento;
- Descrizione del sistema di supervisione e monitoraggio del progetto;
- Descrizione del sistema di valutazione del progetto, con precisazione degli indicatori prescelti per ogni singola attività.

Beneficiari

Minori in diritto/dovere all'istruzione e alla formazione professionale frequentanti Istituzioni Scolastiche e formative della Regione Liguria.

Modalità per la presentazione delle candidature

Le proposte di candidatura per l'anno scolastico 2006/2007 dovranno pervenire, unitamente a tutta la documentazione richiesta e pena l'esclusione, alla Regione Liguria Dipartimento Ricerca, Innovazione,

Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo – Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - entro il 31 ottobre 2006. Per le candidature pervenute a mezzo posta, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto dei termini di cui sopra, farà fede la data del timbro postale.

Valutazione

La valutazione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre funzionari regionali esperti nelle materie di cui al presente bando.

Criteri di valutazione per la selezione dei Progetti multisettoriali

La valutazione della proposta di candidatura per la realizzazione dei percorsi dei progetti multisettoriali (punteggio complessivo = 100 punti) sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- **Qualità tecnica = max 80** punti di cui:

1. valenza della proposta = max punti 30;
2. esperienza del soggetto proponente in materia di azioni di prevenzione, sostegno e recupero, inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo = max punti 20;
3. staff dedicato al progetto, strutture e spazi educativi= max punti 10;
4. rete e relazioni con il territorio = max punti 10;
5. sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione = max punti 10

- **Qualità economica = max 20** punti di cui:

1. dettaglio e congruità dell'offerta economica= max punti 10;
2. entità del cofinanziamento = max 10 punti.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

Informazioni sul Bando

Il presente Bando, unitamente a tutta la documentazione richiesta, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria – B.U.R.L. – e scaricabile dal sito Internet <http://www.regione.liguria.it>.

Informazioni possono essere richieste alla Regione Liguria – Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - rivolgendosi a:

Via Ravasco, 10 Genova - 7° piano
Tel. 010/548.4667 – 548.4934

Con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 774

Approvazione di Protocollo d'intesa con "Meet in Liguria" per la promozione del sistema congressuale ligure.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati:

1. di autorizzare la stipula del Protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e il Consorzio "Meet in Liguria" di cui all'allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, dando mandato all'Assessore al Turismo Margherita Bozzano per la sua sottoscrizione;
2. di stabilire che l'intervento della Regione Liguria è finanziariamente limitato ai fondi attuali e futuri previsti nell'ambito del progetto interregionale "Azione di promozione interregionale del sistema congressuale" e, operativamente si attua anche mediante apposito incarico operativo all'Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria";
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Coordinamento organizzazione turistica territoriale di provvedere all'adozione degli atti di impegno e liquidazione successivamente all'approvazione del Piano promozionale di cui all'art. 3 del Protocollo d'intesa.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA E IL CONSORZIO MEET IN LIGURIA
PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEL SISTEMA CONGRESSUALE LIGURE**

Il giorno tra la Regione Liguria (codice fiscale n. 00849050109) rappresentata dall'Assessore al Turismo Margherita Bozzano in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 774 del 21.07.2006 e il Consorzio "Meet in Liguria" (codice fiscale 01528490996) rappresentata dal suo Presidente Franco Orio:

PREMESSO

CHE la Regione Liguria ha tra le sue finalità quella di promuovere il turismo ligure quale settore basilare dell'economia regionale nella sua interezza e nei suoi segmenti specifici;

CHE il turismo congressuale ed "incentive" rappresenta uno dei segmenti più importanti e qualificanti dell'intero comparto con prospettive di crescita notevoli;

CHE, allo scopo di promuovere il proprio sistema congressuale in Italia e all'estero e di favorirne la commercializzazione, la Regione Liguria ha aderito al progetto "Azione di promozione interregionale del sistema congressuale", nell'ambito del quale sono previsti interventi comuni con le altre Regioni ed interventi propri di ogni aderente al progetto;

CHE nel gennaio 2005, si è costituito il Consorzio "Meet in Liguria" (di seguito denominato "Consorzio") al quale aderiscono le principali associazioni congressuali liguri (Consorzio turistico Golfo dei poeti, La Spezia, Lerici e Portovenere, Consorzio Portofino Coast, Convention Bureau di Genova, Ponente Congressi, e la Sanremo Promotion S.p.A.) nonché la Porto Antico di Genova S.p.A., di modo che tutta la più qualificata realtà congressuale ligure vi è rappresentata;

CHE scopo del "Consorzio" è la realizzazione e gestione di:

- attività di promozione dell'offerta congressuale e incentive regionale;
- partecipazione ad iniziative di promozione del settore congressuale e incentive, interregionali, nazionali e internazionali;
- partecipazione ad iniziative di promozione delle destinazioni congressuali regionali.

CHE risultano, pertanto, evidenti le finalità coincidenti tra Consorzio e Regione Liguria, per quanto riguarda la promozione del sistema congressuale ed incentive presente in Liguria, anche allo scopo di favorirne la commercializzazione;

CHE la Regione Liguria, ai sensi della normativa in vigore, si avvale dell'Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria" (di seguito denominata Agenzia "In Liguria") per l'attività promozionale di propria competenza;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto del Protocollo d'intesa)

Le premesse sono richiamate quali finalità del presente Protocollo d'intesa e ne fanno parte integrante.

Articolo 2 (Obiettivi)

La Regione Liguria, anche mediante l'Agenzia "In Liguria", e il "Consorzio", in attuazione e nel rispetto delle proprie programmazioni, individuano delle strategie coordinate per la promozione del sistema congressuale ed "incentive" ligure.

Articolo 3 (Piano promozionale)

Per la realizzazione dei comuni obiettivi la Regione Liguria, l'Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria" ed il Consorzio concordano un Piano promozionale complessivo, entro il 30 settembre di ogni anno, nel quale sono stabilite le azioni e gli interventi che si intende attuare nell'anno successivo specificando a chi spetta attuare gli stessi e con quali modalità operative e finanziarie. Il piano è approvato con deliberazione della Giunta regionale. Per il primo anno il Piano è concordato entro 60 giorni dalla stipula del presente Protocollo d'intesa ed è successivamente sottoposto all'esame della Giunta regionale.

Articolo 4 (Attuazione del Piano promozionale)

La Regione Liguria, l'Agenzia "In Liguria", e il "Consorzio", concordano le modalità tecniche operative per l'attuazione del Piano promozionale di cui all'articolo 3.

Articolo 5 (Affidamenti di incarichi all'Agenzia "In Liguria")

La Regione, per la parte individuata dal Piano di propria competenza, attua le relative iniziative in modo diretto o affidando apposito incarico operativo all'Agenzia "In Liguria".

Articolo 6 (Relazione sulle iniziative)

Entro 90 giorni dal termine delle iniziative di propria competenza il Consorzio fornisce la relazione

sulle stesse, comprensiva di eventuale rassegna stampa e del riepilogo delle spese sostenute.

Articolo 7
(Monitoraggio periodico)

Regione, Agenzia "In Liguria" e Consorzio si incontrano in base alle esigenze connesse all'attuazione delle attività, e comunque almeno una volta ogni quattro mesi, per verificare lo stato di avanzamento delle iniziative programmate.

Articolo 8
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di due anni e potrà essere rinnovato espressamente di anno in anno alla sua scadenza.

Articolo 9
(Risoluzione controversie)

Tutte le eventuali controversie relative all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, che non si potessero definire in via amichevole, saranno definite da un arbitro nominato di comune accordo, o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Genova.

Articolo 10
(Registrazione)

Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a registrazione in caso d'uso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 775

Creazione del centro per la ricerca e la valorizzazione delle risorse marine.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il riassetto e la programmazione del settore pesca e acquacoltura richiede una particolare attenzione da parte della Regione Liguria, in considerazione dei problemi che affliggono il settore ma anche alla luce delle notevoli potenzialità che questa attività economica può esprimere in Liguria;

ATTESO che, in particolare, la pesca costiera, attività tradizionale della Liguria, ha subito negli ultimi decenni un forte ridimensionamento del numero di addetti, cui peraltro si contrappone, in virtù delle migliorate tecnologie di prelievo, un costante incremento dello sforzo di pesca ed una parallela diminuzione degli stock ittici. Ne consegue che il numero di catture risulta sempre più scarso, non riuscendo a soddisfare la domanda da un lato, né a garantire la conservazione degli stock ittici costieri dall'altro;

CONSIDERATO che l'acquacoltura, viceversa, è ancora condizionata da troppi fattori che ne limitano la crescita e necessita di un adeguato supporto tecnico/scientifico per consolidarsi;

CONSIDERATO che, dall'analisi dei punti critici del settore di interesse, emerge la necessità di realizzare una struttura che racchiuda in sé adeguate competenze scientifiche, tecnologiche ed economiche e che sia in grado di rispondere alle crescenti necessità di innovazione del settore e a cui possano fare rife-

rimento diretto le imprese di pesca e di acquacoltura per la soluzione delle problematiche legate alla loro attività;

RITENUTO pertanto opportuno proporre l'ipotesi di realizzare un Centro regionale per la ricerca e la valorizzazione delle risorse del mare, avente le seguenti principali finalità:

- a) ricerca e sperimentazione applicata al settore pesca e acquacoltura, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, con particolare attenzione alla conservazione dell'ambiente marino e delle risorse alieutiche;
- b) potenziamento e rinnovamento dell'attività di acquacoltura ecocompatibile, in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato e ad assicurare i necessari requisiti di qualità e salubrità del prodotto allevato;

CONSIDERATO che le finalità di cui al precedente punto a), che avranno nel Conisma - Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare - e nelle Associazioni di Categoria della pesca e dell'acquacoltura gli interlocutori principali, verranno perseguite attraverso l'analisi e lo sviluppo dei seguenti temi:

- Pesca: studio delle strategie di conservazione e delle metodologie di ripopolamento finalizzate all'incremento della pesca costiera; sviluppo di tecnologie orientate verso sistemi di pesca selettivi; studio delle dinamiche ambientali e definizione dei parametri e degli indici di ritorno; monitoraggio e analisi economica della gestione "intelligente" delle risorse demersali; valutazione economica delle imprese di pesca.
- Acquacoltura: messa a punto di metodi e tecniche di riproduzione ed allevamento, riproducibili in scala commerciale, relativamente alla riproduzione e crescita di specie ittiche marine "minori"; miglioramento dell'efficienza nel ciclo produttivo; messa a punto di protocolli alimentari, anche in funzione della definizione di parametri di qualità del pesce; sviluppo di tecniche di allevamento, per l'acquacoltura in mare aperto, a basso impatto ambientale.

CONSIDERATO che, per le finalità di cui al punto b), ci si propone di soddisfare, da un lato, il fabbisogno di novellame delle aziende liguri di allevamento ittico e, dall'altro, di poter disporre di novellame selezionato di varie specie ittiche, crostacei ed invertebrati per il ripopolamento delle acque costiere; tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso la riproduzione su scala commerciale di avannotti di pesci e di "semenza" di molluschi e di post larve di crostacei;

CONSIDERATO che il Centro in parola potrebbe inoltre occuparsi di assistenza tecnica alle PMI finalizzata, in particolare, alla valorizzazione dei prodotti, alle ricerche di mercato, alla certificazione tecnica di materiali e strumentazioni;

CONSIDERATO inoltre che, in virtù dell'ampio panorama di settori di ricerca e sviluppo previsti nell'ambito del Centro, il progetto potrebbe coinvolgere, oltre l'Assessorato competente, anche l'interesse degli Assessorati allo Sviluppo Economico e alla Formazione;

CONSIDERATO pertanto che, data l'importanza che detto Centro può rivestire per lo sviluppo del settore regionale della pesca, risulta opportuna l'approvazione di un protocollo d'intesa finalizzato alla redazione di un progetto esecutivo dell'iniziativa ed avente i seguenti soggetti proponenti:

- Regione Liguria;
- Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria;
- Sviluppo Italia Liguria;
- Conisma - Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare;
- Associazioni di Categoria della Pesca e dell'Acquacoltura più rappresentative a livello regionale;
- Soggetti privati regionali operanti nell'ambito della pesca, acquacoltura e dei servizi collegati.

CONSIDERATO che il progetto esecutivo verrà redatto avvalendosi di risorse e personale dei soggetti proponenti e pertanto non sono previsti costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Su proposta dell'Assessore incaricato all'Agricoltura e Protezione civile

DELIBERA

1. di approvare, per quanto citato in premessa, l'allegato schema di protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e gli altri soggetti proponenti, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla redazione di un progetto esecutivo per la realizzazione di un Centro regionale per la ricerca e la valorizzazione delle risorse del mare avente le seguenti principali finalità:
 - ricerca e sperimentazione applicata al settore pesca e acquacoltura, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, con particolare attenzione alla conservazione dell'ambiente marino e delle risorse alieutiche;
 - potenziamento e rinnovamento dell'attività di acquacoltura ecocompatibile, in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato e ad assicurare i necessari requisiti di qualità e salubrità del prodotto allevato;il progetto esecutivo verrà redatto avvalendosi di risorse e personale dei soggetti proponenti e pertanto non sono previsti costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
2. di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura e Protezione civile di sottoscrivere direttamente con i soggetti proponenti il richiamato Protocollo d'intesa;
3. predisporre conseguenti misure ed azioni di intervento atte a individuare adeguate risorse finanziarie per la realizzazione del Centro in parola;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**CENTRO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE MARINE (CE.R.M.A.)**

PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente documento rappresenta un Protocollo di Intesa sottoscritto da un gruppo di soggetti giuridici d'ora in avanti definiti PROPONENTI, al fine di perseguire gli obiettivi di seguito descritti:

1. favorire l'aggregazione dei PROPONENTI attraverso lo sviluppo di un progetto imprenditoriale finalizzato alla realizzazione di un centro di eccellenza scientifica, tecnologica e produttiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura (d'ora in avanti definita INIZIATIVA) conformemente alle linee ed agli obiettivi contenuti nella relazione descrittiva allegata e facente parte integrante del presente documento;
2. definire, per ogni PROPONENTE, l'attività principale e il relativo motivo di interesse alla partecipazione ALL'INIZIATIVA;
3. favorire la nascita, entro il 2006, di un nuovo soggetto giuridico, attraverso la partecipazione di parte dei PROPONENTI e di altri soggetti interessati (complessivamente definiti SOGGETTI ATTUATORI), per la realizzazione e la gestione DELL'INIZIATIVA;

PREMESSO CHE

1. La Regione Liguria, nell'espressione degli assessorati all'agricoltura, al commercio e alla formazione, svolge attività di sostegno e sviluppo alle attività economiche produttive liguri, e in particolare, è interessata a sostenere la realizzazione e lo sviluppo DELL'INIZIATIVA, in quanto si prefigge la valorizzazione di prodotti e lo sviluppo di attività specifiche connesse alla gestione delle risorse

marine e della fascia costiera ligure, secondo gli obiettivi e le modalità indicate nella relazione allegata;

2. Il Parco Scientifico e Tecnologico, svolge attività di sostegno all'innovazione ed al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca nei confronti delle piccole e medie imprese liguri;
3. Sviluppo Italia Liguria opera per la promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo di quelle esistenti, la fornitura di servizi finalizzati, direttamente o indirettamente, allo sviluppo delle attività economiche, lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, la progettualità dello sviluppo e la consulenza in materia di gestione degli incentivi regionali, nazionali e comunitari;
4. Il Conisma è un Consorzio Interuniversitario che svolge attività di ricerca nel settore delle scienze ambientali marine; l'Unità Locale di Genova ha specifica competenza nei settori della pesca e dell'acquacoltura.
5. Le associazioni di Categoria Cooperative della pesca e dell'Acquacoltura:
 - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare – AGCI AGR.IT.AL
 - Confcooperative – Federcoopescas
 - Lega Cooperative – Lega Pescasvolgono attività di sostegno e sviluppo alle attività economiche ittiche produttive liguri, e in particolare, sono interessate a sostenere la realizzazione e lo sviluppo DELL'INIZIATIVA, in quanto si prefiggono la valorizzazione di prodotti e lo sviluppo di attività specifiche connesse alla gestione delle risorse marine e della fascia costiera ligure;
6. L'Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente, soggetto con cui la Regione può instaurare rapporti di collaborazione ai sensi della legge regionale n. 23/96, è un Consorzio Unitario di Cooperative di ricerca che ha tra i soci la Camera di Commercio di Genova, svolge attività per conto delle Associazioni di Categoria della pesca professionale in convenzione con ICRAM ed è interessato a sviluppare programmi di sperimentazione finalizzati anche al ripopolamento marino di specie ittiche tipiche del Mare Ligure;
7. Aqua s.r.l., è una società operante nel settore della maricoltura, ed è interessata a sviluppare innovazione tecnologica relativamente ai propri processi produttivi, ed a promuovere i propri prodotti mediante nuove strategie di marketing, trasformazione e valorizzazione del prodotto e potere disporre di avannotti per la semina aventi certificata provenienza ligure, comprese specie alternative a quelle tradizionali di orata e branzino;
8. Aquarius s.r.l., è una società operante nel settore della maricoltura, ed è interessata a sviluppare innovazione tecnologica relativamente ai propri processi produttivi, ed a promuovere i propri prodotti mediante nuove strategie di marketing, trasformazione e valorizzazione del prodotto e potere disporre di avannotti per la semina aventi certificata provenienza ligure, comprese specie alternative a quelle tradizionali di orata e branzino;
9. Spezzina Itticoltura s.r.l. è una società operante nel settore della maricoltura, ed è interessata a sviluppare innovazione tecnologica relativamente ai propri processi produttivi, ed a promuovere i propri prodotti mediante nuove strategie di marketing, trasformazione e valorizzazione del prodotto e potere disporre di avannotti per la semina aventi certificata provenienza ligure, comprese specie alternative a quelle tradizionali di orata e branzino;
10. Sistemi Ambientali s.r.l. è una società operante nel settore della maricoltura, ed è interessata a sviluppare innovazione tecnologica relativamente ai propri processi produttivi, ed a promuovere i propri prodotti mediante nuove strategie di marketing, trasformazione e valorizzazione del prodotto e potere disporre di avannotti per la semina aventi certificata provenienza ligure, comprese specie alternative a quelle tradizionali di orata e branzino;
11. Cooperativa Mitilicoltori associati è una cooperativa operante nella molluschicoltura ed è interessata a poter disporre di semina di molluschi di provenienza ligure;

12. Westeam s.r.l. è una società che opera nel settore dell'acquacoltura; in particolare è attiva nel settore delle tecnologie nutrizionali specifiche per l'avannotteria ed è interessata alla commercializzazione di prodotti e servizi destinati al comparto ittico;
13. "Imperia Mare Blu s.r.l.: società consortile a r. l. senza fini di lucro – formata dall' I.P.S.I.A. G. Marconi di Imperia e altri soggetti che agisce in nome proprio ma per conto e nell'interesse dei Soci, opera nell'ambito della promozione e del coordinamento dei loro programmi aventi ad oggetto la realizzazione delle attività legate al mondo del mare, della pesca, del ripopolamento ittico, della formazione, della ricerca scientifica, tecnologica e robotica, della nautica da diporto e delle attività e servizi portuali, in parte richiamati nel protocollo di intesa firmato in data 24/02/05 tra Regione Liguria, Provincia di Imperia, Comune di Imperia, M.I.U.R., AGCI Pesca, Cerma, Istituto G. Marconi."
14. I PROPONENTI di cui sopra hanno congiuntamente sviluppato lo studio preliminare e la relazione di pre-fattibilità in cui si evidenziano in dettaglio obiettivi e modalità dell'INIZIATIVA come meglio illustrato nel progetto allegato.

TUTTO CIÒ PREMESSO I PROPONENTI DICHIARANO DI :

1. Condividere i termini dell'INIZIATIVA e di impegnarsi congiuntamente in maniera fattiva affinché la stessa possa essere realizzata nei tempi più brevi.
2. Ritenere opportuno completare uno studio di fattibilità esecutivo in funzione della realizzazione dell'INIZIATIVA, comprensivo del piano di gestione tecnico-economico e dell'esame delle fonti di finanziabilità, attraverso la messa a disposizione delle proprie competenze nella misura in cui ogni partecipante ritiene di poterle esprimere; il progetto esecutivo verrà redatto avvalendosi di risorse e personale dei soggetti proponenti e pertanto non sono previsti costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale.
3. Convenire circa la costituzione di un soggetto giuridico per la realizzazione e la gestione dell'INIZIATIVA attraverso la compartecipazione dei SOGGETTI ATTUATORI.
4. Stabilire che le quote di partecipazione all'impresa siano suddivise tra i SOGGETTI ATTUATORI, nella misura che verrà successivamente stabilita.
5. Ritenere opportuna la diffusione dei contenuti del progetto al fine di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica circa la positiva ricaduta dell'INIZIATIVA sull'economia regionale.

Genova lì

Regione Liguria
Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria
Sviluppo Italia Liguria
Consorzio Interuniversitario Conisma ed in particolare Unità Locale di Genova
Associazione Generale Cooperative Italiane Pesca – A.G.C.I. AGR.IT.AL
Federcoopescas
Lega Cooperative – Lega Pesca
Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente
Aqua s.r.l.
Aquarius s.r.l.
Spezzina Itticoltura s.r.l.
Sistemi Ambientali s.r.l.
Cooperativa Mitilicoltori associati
Westeam s.r.l.
Imperia Mare Blu s.r.l.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE MARINE (CE.R.M.A.)

PREMESSA

Il presente documento illustra, in bozza, l'ambito operativo di un Centro Sperimentale e di Ricerca operante nel settore della gestione delle risorse biologiche marine.

Gli obiettivi perseguiti con la realizzazione del Centro consistono nella creazione di sinergie tra mondo produttivo (pesca, acquacoltura, turismo) e mondo della ricerca, che si possano concretizzare in nuove opportunità di sviluppo economico e crescita culturale.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il territorio ligure, quasi completamente montuoso, non ha offerto il necessario supporto ad una crescita omogenea degli insediamenti produttivi in rapporto alla superficie della regione. La costa, che ha uno sviluppo di oltre 300 km, ha quindi, da sempre, rappresentato la maggiore risorsa per lo sviluppo delle attività economiche e, di fatto, si configura come la principale zona di interesse, favorendo l'affermazione di attività correlate alla sua gestione e allo sfruttamento del mare prospiciente.

Commercio, Turismo e Pesca sono quelle attività che concretamente traggono vantaggio dalla peculiarità geografica e morfologica del territorio ligure e definiscono gli assi portanti per lo sviluppo futuro dell'economia regionale.

Abbandonate le politiche di industrializzazione degli anni 50, che comportavano tra l'altro impatti non trascurabili sull'ambiente, la Liguria ha mantenuto vivi settori fortemente congeniali quali la cantieristica, lo shipping, la logistica ed il terziario avanzato. Ora la Liguria deve guardare avanti per individuare gli interventi e le infrastrutture necessari ad assicurare una crescita sostenibile dell'economia, nel rispetto degli equilibri ambientali e della vocazione di portale sul mare che tradizionalmente conferisce a questa regione un ruolo strategico di primo piano nel contesto identificabile nella risorsa mare.

Importanti progetti sono stati approvati ed altri ancora verranno realizzati nei prossimi anni per dotare la regione degli strumenti appropriati a garantirne accessibilità e visibilità imprenditoriale. Tuttavia il potenziale offerto da alcuni aspetti indissolubilmente legati al rapporto con il proprio mare non sono stati ancora presi nella dovuta considerazione.

Questo progetto vuole essere una proposta di lavoro per costituire e indirizzare un polo di interesse che, coinvolgendo tutte le parti interessate, possa capitalizzare le importanti risorse marine attraverso una gestione finalizzata a valorizzarne i prodotti alieutici.

La pesca costiera, attività tradizionale, ha subito in generale un drastico ridimensionamento. Molteplici ne sono le cause: biologiche, ambientali, burocratiche, gestionali, sociali. Alcune attività di pesca hanno visto, negli anni, un costante incremento dello sforzo di prelievo ed una parallela diminuzione degli stock ittici sui quali tale sforzo gravava. Di conseguenza, le catture risultano sempre più scarse e non riescono a soddisfare la domanda di mercato.

L'acquacoltura, d'altro canto, è ancora condizionata da troppi fattori, ed anche pregiudizi, che ne limitano la crescita e necessita di un adeguato supporto tecnico/scientifico e di un'adeguata informazione del pubblico per consolidarsi.

Dalla combinazione e dall'integrazione delle varie attività correlabili può nascere un modello di sviluppo sostenibile specialmente se supportato da una marcato indirizzo di ricerca scientifica e sperimentazione tecnologica.

L'idea originale si basa sulla creazione di una struttura che rappresenti l'asse portante delle diverse attività, mirate ad un sistema integrato di pianificazione e gestione delle risorse biologiche marine, in particolare costiere, patrimonio comune da studiare e salvaguardare nell'interesse di tutti.

Il progetto coinvolge innanzitutto le Associazioni rappresentative della Pesca Ligure, le Aziende di allevamento e di servizi per l'acquacoltura e la pesca, l'Università degli Studi di Genova attraverso il CONISMA, la Regione Liguria, il Parco Scientifico e Tecnologico, Sviluppo Italia Liguria ed altri enti locali potenzialmente interessati.

Obiettivo della prima fase è quello di polarizzare l'interesse di queste parti verso un progetto "aperto", in grado di integrare le risorse e le competenze dei diversi soggetti e offrire una valida prospettiva per lo studio e la realizzazione di programmi ed interventi aventi le risorse alieutiche marine come denominatore comune.

La rinnovata crescita del consumo di prodotti ittici, in Italia come in Liguria, legata sia alle abitudini alimentari locali sia allo sviluppo di un turismo sempre più attento alle risorse gastronomiche tipiche, apre interessanti prospettive economiche e produttive ma solo se vengono rispettati almeno tre vincoli:

1. Assicurare nel tempo la disponibilità delle risorse alimentari marine, studiando ed adottando quei sistemi atti ad evitare i rischi di superamento delle capacità produttive naturali;
2. Garantire l'eccellenza qualitativa del prodotto offerto, predisponendo idonei sistemi che, garantendone la tracciabilità, ne assicurano la competitività sul mercato;
3. Caratterizzare e valorizzare le produzioni marine di origine ligure attraverso l'adozione di un marchio di denominazione.

Rispetto a questo scenario nasce, quindi, la proposta di creare un Centro che sia in grado di sviluppare programmi di ricerca integrati con le realtà produttive esistenti (pesca, maricoltura, ed in particolare mitilicoltura) finalizzati da un lato a sviluppare ed ottimizzare le attività economiche afferenti al settore ittico, dall'altro a garantire il rispetto di quanto detto in precedenza.

L'intervento proposto si inserisce peraltro nell'ambito del quadro programmatico tracciato da diverse organizzazioni internazionali quali: la FAO col Codice di Condotta per una Pesca Responsabile, dal quale è ulteriormente scaturito il Codice di Condotta per l'Acquacoltura Responsabile preparato dalla FEAP (Federation of European Aquaculture Producers), la PEW (specificare PEW) Ocean Commission e l'Unione Europea.

ATTIVITÀ DEL CENTRO

L'attività del Centro di Eccellenza dovrebbe essere indirizzata secondo due linee di azione complementari: produzione e ricerca (maricoltura e pesca costiera).

Tali attività potranno essere realizzate all'interno di una struttura integrata, destinata in parte alla riproduzione su scala commerciale di avannotti di pesci e di "semenza" di molluschi e di post larve di Crostacei, ed in parte come Centro Sperimentale finalizzato alla ricerca e alla realizzazione di progetti tematici attraverso l'applicazione di nuove tecnologie. Questa struttura costituisce il perno dell'intero progetto in quanto soggetto di integrazione per le diverse competenze tecniche e scientifiche.

Il Centro potrebbe inoltre costituire un punto di riferimento per attività di didattica; al suo interno, infatti, potrebbero essere organizzati stages a supporto di corsi di laurea e corsi di formazione professionale destinati ad integrare la parte teorica con una consistente attività applicativa.

ATTIVITÀ DI PRODUZIONE

L'istituzione di un centro di riproduzione artificiale di organismi marini per ripopolamento, nell'area Ligure, rappresenterebbe un punto di riferimento nazionale per la messa a punto di sistemi innovativi di riproduzione artificiale, sviluppo e reintroduzione di diverse specie.

Gli interventi di ripopolamento dovrebbero essere effettuati nelle barriere artificiali (Loano, San Remo, Alassio, Ventimiglia), nelle aree marine sottoposte a ripristino, nelle aree marine sottoposte a qualche forma di protezione e/o, comunque, gestite; tale attività risulterebbe anche utile a limitare i danni provocati dalla pesca di frodo.

Parallelamente alla riproduzione degli animali, il centro potrebbe essere in grado di fornire anche notevoli quantità di fitoplancton che, sebbene venga prodotto per l'alimentazione dello zooplancton, destinato a sua volta alle larve prodotte, potrebbe offrire direttamente sul mercato alghe per uso industriale, da cui estrarre principi e molecole per diverse possibili utilizzazioni dietetiche: nell'alimentazione umana, ovvero come integratori di principi nutrizionali di alimenti per animali, nell'industria farmaceutica, nella dermatologia.

Il Centro di riproduzione avrà una dimensione idonea non solo a soddisfare il fabbisogno di semina delle aziende liguri di allevamento ittico, ma anche di fornire novellame selezionato di varie specie ittiche, di Crostacei ed altri Invertebrati per una intensiva attività di ripopolamento delle acque costiere.

Il centro assicurerà la gestione della riproduzione artificiale di riproduttori selvatici provenienti dagli ambienti naturali e la successiva fase di "svezzamento larvale", al fine di ottenere materiale biologico idoneo ad essere reintrodotta negli ambienti di provenienza.

Gli animali dopo la loro riproduzione potranno essere liberati nell'ambiente di origine, mentre gli

avannotti e altre forme giovanili, larve, seme di molluschi, post-larve, ecc. a seconda delle diverse specie saranno mantenuti in allevamento, presso le strutture del centro, in attesa del loro utilizzo per l'allevamento ed ingrasso e per la reintroduzione.

Il Centro opererà nel rispetto delle specie allevate ed a tale scopo perseguirà obiettivi di qualità e benessere degli animali.

Obiettivi ulteriori del Centro saranno quelli di:

- valorizzare l'intero comparto produttivo ittico e di molluschicoltura della Liguria, attraverso la realizzazione di prodotti di origine protetta, con la possibilità di svolgere l'intero ciclo produttivo all'interno della regione;
- mantenere costante la disponibilità delle risorse marine, sviluppando e sperimentando modelli sostenibili di prelievo, accanto a forme di ripopolamento controllato di aree di pesca gestite;
- valorizzare la ricchezza e diversità biologica delle risorse costiere, promuovendo programmi di studio, marcatura, riproduzione in ambiente controllato e reintroduzione di specie marine autoctone;
- sviluppare la riproduzione controllata di diverse specie ittiche di interesse commerciale e naturalistico, svolgendo un'attività produttiva di qualità per le specie già commerciali (orata e branzino) e attività di ricerca per nuove specie potenzialmente interessanti sia per l'allevamento che per il ripopolamento;
- studiare e sviluppare la riproduzione e l'allevamento di nuove specie per la molluschicoltura, atte ad incrementare e valorizzare la capacità produttiva del comparto significativamente più rilevante della produzione acquacolturale ligure;
- studiare e sviluppare nuove tecnologie avanzate, per una sempre maggiore affermazione della maricoltura off-shore;
- migliorare le attuali tecniche di allevamento per incrementare la qualità del prodotto allevato (ittico e di molluschicoltura), agendo sulla stabulazione, l'alimentazione, la qualità dell'ambiente, la qualità di provenienza degli avannotti e del seme, ecc.;
- diffondere la consapevolezza della necessità di tutelare l'ambiente marino attraverso programmi specifici di divulgazione in collaborazione con enti che svolgono tale attività.

Il Centro potrebbe inoltre occuparsi di assistenza alle PMI attraverso:

- predisposizione, organizzazione e conduzione di progetti di ricerca, anche fornendo assistenza di program management
- assistenza alle PMI nell'organizzazione e conduzione di attività di valorizzazione dei prodotti
- attivazione mantenimento di un osservatorio tecnologico e di mercato nel settore specifico, con diffusione dell'informazione alle PMI
- certificazione tecnica di materiali e strumentazione, con particolare riferimento alla pesca e all'acquacoltura.

LE ATTIVITA' COLLEGATE AL MONDO DELLA PESCA PROFESSIONALE

Tra gli obiettivi del centro c'è il coordinamento con il mondo della pesca professionale, già garantito dalla presenza dell'Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente, consorzio unitario delle Associazioni di categoria che rappresentano più del 90% dei pescatori professionisti; ciò consentirà di garantire la conformità delle attività del centro con le strategie gestionali della Regione Liguria nella politica di tutela e sviluppo del territorio.

Tra gli sviluppi futuri del comparto si configura la realizzazione delle "O.P." (Organizzazioni dei Produttori) e dei Consorzi della "Piccola Pesca", che potranno costituire i soggetti di riferimento delle azioni di gestione della risorsa alieutica nell'ambito marino ligure; il Centro potrà costituire punto di riferimento per l'individuazione delle attività di monitoraggio per il fermo biologico, per i ripopolamenti mirati di specie commerciali, per il controllo delle aree marine gestite, anche attraverso un "sistema" operativo che veda nei professionisti della pesca gli operatori principali delle attività in mare.

Questo sistema consentirà anche di rilevare in continuo le reali necessità del comparto in un conte-

sto di sviluppo sostenibile del settore, consentendo un'analisi anche economica delle scelte gestionali poste in opera e dei risultati ottenuti.

Il centro si avvarrà dei pescatori anche per la cattura ed il trasporto di individui delle specie ittiche oggetto di riproduzione, da utilizzare quali riproduttori e garantendo la provenienza dal Mar Ligure.

Tra le altre priorità del mondo della pesca che potranno essere affrontate in collaborazione con le strutture del Centro, utilizzando sia le competenze, sia gli spazi specializzati destinati a studi e formazione si citano le seguenti:

- riorganizzazione degli spazi commerciali fuori e dentro i porti pescherecci ed integrazione della rete di distribuzione regionale;
- sviluppo di attività sperimentale di lavorazione e conservazione del prodotto nell'ottica della tutela della qualità e dell'ottimizzazione dell'etichettatura;
- studi per la definizione dei "Distretti di pesca";
- studi per la realizzazione dei Consorzi della piccola pesca;
- formazione degli operatori della pesca;
- assistenza per l'introduzione di sistemi di certificazione ambientale e di qualità.

LE ATTIVITA' DI RICERCA

L'attività di ricerca scientifica avrà nell'Università di Genova e nel Consorzio Interuniversitario di Ricerca CONISMA gli interlocutori principali, che potrebbero completare l'offerta di corsi altamente specializzati da svolgersi anche all'interno della struttura, con stages ed esperienze sul campo.

Tali soggetti potranno essere affiancati dall'Osservatorio Ligure per la Pesca e l'Ambiente, soprattutto per quanto attiene le attività di campo e di monitoraggio.

I temi della ricerca scientifica dovrebbero indirizzarsi su due aree principali:

1. Pesca: attraverso lo studio per lo sviluppo delle metodologie di ripopolamento finalizzate all'incremento della pesca costiera; gestione integrata della fascia costiera (aree diversamente protette e gestite anche ai fini del prelievo), piccola pesca e barriere artificiali.
2. Maricoltura: progetti di sviluppo della maricoltura sostenibile, migliorando la tecnologia off-shore per l'allevamento di specie autoctone caratteristiche del mar ligure, favorendo il concetto di maricoltura biologica per l'alimentazione e la gestione degli animali allevati in analogia a quanto già succede nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento. Messa a punto di metodi e tecniche di riproduzione ed allevamento, riproducibili in scala commerciale, relativamente alla riproduzione e crescita di specie ittiche marine "liguri"; messa a punto di protocolli alimentari, anche in funzione della definizione di parametri di qualità del pesce.

I temi e gli argomenti di ricerca sui quali il Centro avrà la possibilità e dovrà confrontarsi, già nell'immediato, sono molteplici. Sicuramente fra i più importanti se ne possono, a titolo solamente esemplificativo, citarne alcuni:

1. pesche speciali e loro ruolo nella tradizione e nell'economia;
2. interazioni pesca e maricoltura;
3. piccola pesca e indicatori alieutici;
4. valutazione della selettività dei sistemi di cattura sulle specie bersaglio;
5. produzione di avannotti di qualità e origine certificata per il comparto acquacoltura.
6. campagne di reintroduzione di specie autoctone, previa marcatura, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio autoctono nelle aree marine protette;
7. ricerca sulla riproduzione e sull'allevamento di nuove specie;
8. attività di diffusione e divulgazione delle problematiche relative alla salvaguardia e gestione delle risorse marine;
9. progetti di sviluppo dell'attività di molluschicoltura;

10. progetti di sviluppo della maricoltura sostenibile, migliorando la tecnologia off-shore per l'allevamento di specie autoctone caratteristiche del mar ligure, favorendo il concetto di maricoltura biologica per l'alimentazione e la gestione degli animali allevati in analogia a quanto già succede nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento;
11. sviluppo di tecniche di studio prevenzione e profilassi di patologie ittiche;
12. sviluppo di tecniche di biodepurazione (batteri, fito, ecc.);
13. sviluppo dell'utilizzo sostanze algali e fitoplanctoniche e sviluppo di nuove tecniche di produzione applicate ai settori dell'acquacoltura, dell'industria agroalimentare, della cosmetica e della farmaceutica.

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI

Il Centro di Eccellenza sarà un sicuro punto di riferimento, per le attività formative di vario livello: professionale, tecnico e specialistico per le attività produttive nell'ambito dell'acquacoltura e della pesca.

L'attività di formazione sarà sviluppata e gestita in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Genova ed altri Enti, ai quali spetta il compito istituzionale di tipo didattico, e con le associazioni di categoria interessate allo sviluppo di tale attività.

Obiettivo importante, in questo contesto, potrà essere quello di fornire corsi di specializzazione e di formazione professionale anche ai nuovi Paesi che aderiranno all'Unione Europea.

5 MODALITA' ATTUATIVE

Si potrà giungere al raggiungimento dei vari obiettivi solo attraverso la realizzazione del già citato Centro operativo dotato delle necessarie infrastrutture impiantistiche e scientifiche in grado di svolgere attività specifica, sia produttiva che sperimentale soprattutto per la riproduzione controllata delle specie ittiche, di Molluschi e di Crostacei.

Grazie a questa doppia valenza il Centro potrà reperire i fondi per le spese correnti di gestione su due canali complementari:

1. vendita agli acquacoltori liguri di avannotti e semenza di provenienza certificata;
2. contributi di ricerca, Regionali, Nazionali (MIUR e MIPAF) e Comunitari, per il sostegno alle attività relative ai vari temi di ricerca.

CARATTERISTICHE DEL CENTRO

Il Centro sarà principalmente costituito dal Reparto di Riproduzione, fulcro di tutta l'attività sia produttiva che di ricerca. Esso potrà essere così strutturato:

1. Settore di riproduzione controllata costituito dalle seguenti aree:
 - a) Stabulazione e mantenimento riproduttori
 - b) Schiuditoio per uova e allevamento larvale di molluschi eduli
 - c) allevamento larvale di pesci e crostacei
 - d) allevamento degli stadi giovanili fino alla destinazione finale.
2. Settore per la produzione della catena trofica (fito e zooplancton).
3. Settore di trattamento delle acque, costituito da diverse aree per il controllo della qualità delle acque utilizzate in allevamento.
4. Laboratorio per analisi qualitative (ambiente e prodotti).
5. Laboratorio attrezzato per studi su interazioni pesca e maricoltura, pesche speciali e piccola pesca.
6. Aree tecniche e di servizio.

Si prevede la necessità di una superficie coperta pari circa a circa 3.000 mq, situata in prossimità del mare per il prelievo dell'acqua di processo, e con buone facilities logistiche (adeguati spazi di manovra per la movimentazione degli avannotti e vicinanza ai nodi autostradali).

Le potenzialità produttive di un centro così strutturato, per quanto riguarda le specie ittiche, sono pari a circa 5-7.000.000 di avannotti/anno, oltre ad una produzione di alcuni milioni di seme di molluschi eduli (ostriche, capesante, vongole, ecc.).

FORMA ISTITUZIONALE

Al momento può essere prevista una forma di società consortile a responsabilità limitata con la presenza dei soggetti direttamente interessati alle ricadute del Centro e quindi:

- 1) Regione Liguria.
- 2) Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria.
- 3) Sviluppo Italia Liguria.
- 4) Consorzio Interuniversitario di Ricerca (CONISMA).
- 5) Rappresentanti delle Associazioni di Pesca.
- 6) Allevatori Marini Liguri e Società di servizi e ricerca in acquacoltura e pesca.

L'obiettivo nel medio periodo potrebbe consistere in un riconoscimento nazionale con la qualifica di Istituto.

ANALISI ECONOMICA

E' stata eseguita una accurata valutazione economica dell'iniziativa comprendente sia i costi relativi alle opere civili (acquisizione immobile), sia i costi sostenuti per la realizzazione di impianti tecnici, laboratori, vasche e servizi. Si precisa che i costi di gestione saranno in carico ai Soggetti attuatori

ALLEGATO TECNICO**PRIMA BOZZA IDENTIFICAZIONE DIMENSIONALE DELL'AVANNOTTERIA.**

Ipotesi di distribuzione logistica impianti.

➤ Area esterna attigua al capannone.

Piccola area all'aperto da dimensionare. Andrebbe coperta (uso di pareti sandwich). Potrebbe essere un'area sufficientemente grande per ospitare 6 vasche rettangolari da 12.500 litri ciascuna per la stabulazione di riproduttori di nuove specie ittiche, ed un complesso di filtrazione, debatterizzazione e condizionamento acqua.

- Attrezzatura: 6 vasche (1,8 x 4,5 x 1,6)
- Circuito di carico e scarico acqua
- Circuito elettrico
- Circuito di monitoraggio ossigeno e temperatura gestito da computer
- Complesso di biofiltrazione.

➤ Interno capannone – piano terra.

1) Settore riproduttori tradizionali.

Ricavato all'interno del capannone attraverso l'installazione di pareti mobili. Costituito da 4 vasche (2 per specie) con due biofiltri. Le vasche sono rettangolari (2,6 x 5 x 1,5) da 19.500 mc ciascuna. Attenzione dovrà essere posta ai due circuiti di trattamento dell'acqua perché dovranno fornire acqua a due specie diverse con caratteristiche diverse.

- Attrezzatura: 4 vasche da 19.500 litri ciascuna;
- Circuito idrico carico e scarico
- Circuito elettrico
- Monitoraggio gestito da computer
- Biofiltrazione (2 complessi)

2) Settore allevamento larvale.

Area posta a fianco settore riproduttori. Costituito da 12 vasche da 4 mc ciascuna di forma possibilmente circolare (verifica da fare presso la ditta costruttrice). Le vasche sono divise in gruppi di 4 vasche. Ogni gruppo è dotato di:

- Circuito idrico di carico e scarico
- Biofiltro e debatterizzatore

Il circuito elettrico e quello di monitoraggio temperatura e ossigeno disciolto sono comuni a tutti tre i gruppi.

3) Settore di allevamento avannotti.

Occupava da solo circa metà della superficie del capannone piano terra. È costituito da 15 vasche rettangolari (5,5 x 2 x 1,3) o ellissoidali suddivise in due gruppi (9 e 6 vasche) con biofiltri indipendenti. Ogni gruppo è dotato di:

- Circuito idrico di carico e scarico
- Biofiltro e debatterizzatore

Circuito elettrico e di monitoraggio sono in comune.

4) Settore di servizi

Costituito da un'area chiusa con generatore di corrente ausiliario, quadri elettrici generale e derivati, ecc. da individuare

5) Settore Rotiferi

Area chiusa e termicamente indipendente. Sono presenti 8 vasche da 2 mc ciascuna di forma cilindro conica e 4 vasche da 600 litri ciascuna anch'esse di forma cilindroconica.

- Attrezzature: 8 vasche da 2000 litri e 4 vasche da 600 litri.
- Termoventilatori per aria calda e fredda.
- Attrezzature per la manipolazione dei rotiferi
- Attrezzature per il mantenimento della temperatura in acqua
- Circuito idrico di adduzione
- Circuito di ossigenazione e di aerazione
- Sistema monitoraggio
- Circuito elettrico

6) Settore Artemia salina

Area chiusa e termicamente indipendente. Presenti 4 vasche da 2 mc ciascuna e 4 vasche da 1 mc ciascuna. Le vasche sono di forma identica a quelle per i rotiferi.

- Attrezzature: 4 vasche da 2000 litri e 4 vasche da 1000 litri.
- Termoventilatori per aria calda e fredda.
- Attrezzature per la manipolazione delle Artemie
- Attrezzature per il mantenimento della temperatura in acqua
- Circuito idrico di adduzione
- Circuito di ossigenazione e di aerazione
- Sistema monitoraggio
- Circuito elettrico

➤ Piano soppalco

a) Settore fitoplancton.

Costituito da un'area chiusa termoventilata. Il settore presenta diverse attrezzature di produzione costituite da:

- Tavolo luminoso per il mantenimento di piccoli volumi di alghe e dei ceppi di origine;
- Strutture di varia dimensione per tenere sacchi di polietilene trasparenti da 50 fino a 300 litri, in numero di 20-30 da 50 litri e di 60 da 300 litri
- Circuito di illuminazione dell'area;
- Circuito idrico di adduzione;
- Circuito di aerazione arricchito di CO₂
- Tavoli e materiale per le repliche delle nuove colture
- Piccolo reparto per il confezionamento dei sacchi di polietilene (saldatrice e bobine di polietilene).

b) Settore per la produzione di nuove specie a livello sperimentale.

Le dimensioni di tale settore sono ancora da valutare. Potrebbe essere impegnata una superficie di circa (5 x 18 m = 90 mq) posta a fianco degli uffici. Le vasche sono di forma cilindrica con fondo arrotondato da 300 litri o 600 litri (occorre valutarne il numero in funzione dello spazio). Il numero di vasche

andrebbe suddiviso in almeno due file in modo da essere indipendenti come circuito idrico e filtrazione biologica.

Occorre avere:

- Circuito idrico di adduzione e scarico;
- Circuito elettrico;
- Circuito di ossigeno ed aerazione
- Monitoraggio
- Biofiltri e debatterizzatori
- Sistemi di illuminazione con reostato

c) Uffici, laboratori e servizi igienici.

Sono già ubicati al piano soppalcato. I laboratori possono essere ricavati esternamente agli uffici in piccole aree attigue ed inutilizzate per motivi di superficie disponibile. Gli uffici possono essere utilizzati anche come area studio, didattica e riunione collaboratori.

Ipotesi valutazione della produzione:

➤ Produzione larve di ORATA fino all'età di 50 giorni – settore allevamento larvale.

- Concentrazione uova all'incubazione: 150.000/mc
- Numero uova poste ad incubare per vasca: 600.000
- Percentuale di schiusa ipotizzata: 80%
- Numero larve alla schiusa: 480.000 per vasca
- Percentuale sopravvivenza al 50° giorno: 30%
- Numero larve al 50° giorno: 144.000 per vasca
- Numero totale di larve al 50° giorno: 1.728.000 per ciclo

➤ Andamento dei cicli di produzione per la specie ORATA

a) 1° ciclo:

- 1 novembre - 31 dicembre
- numero vasche impegnate: 12
- numero larve prodotte: 1.728.000

b) 2° ciclo:

- 1 gennaio – 28 febbraio
- numero vasche impegnate: 6
- numero larve prodotte: 864.000

c) 3° ciclo:

- 1 marzo – 30 aprile
- numero vasche impegnate: 6
- numero larve prodotte: 864.000

d) 4° ciclo

- 1 maggio - 1 luglio
- numero vasche impegnate: 12
- numero larve prodotte: 1.728.000

➤ Produzione larve di BRANZINO fino all'età di 50 giorni – settore allevamento larvale.

- Concentrazione uova all'incubazione: 150.000/mc
- Numero uova poste ad incubare per vasca: 600.000
- Percentuale di schiusa ipotizzata: 80%
- Numero larve alla schiusa: 480.000 per vasca
- Percentuale sopravvivenza al 50° giorno: 50%
- Numero larve al 50° giorno: 240.000 per vasca
- Numero totale di larve al 50° giorno: 1.440.000 per ciclo

➤ Andamento dei cicli di produzione per la specie BRANZINO

a) 1° ciclo

- 1 gennaio – 28 febbraio
- numero vasche impegnate: 6
- numero larve prodotte: 1.440.000

b) 2° ciclo:

- 1 marzo – 30 aprile
- numero vasche impegnate: 6
- numero larve prodotte: 1.440.000

➤ Produzione avannotti di ORATA fino all'età di 180 giorni – settore avannotteria.

- Numero larve poste in allevamento in due cicli completi: 1.728.000
- Percentuale di sopravvivenza al 180 giorno: 70%
- Numero larve poste in allevamento in due cicli semi-completi: 864.000
- Numero avannotti prodotti per ciclo: 600 - 1.200.000
- Peso medio per avannotto: 12,5 g (10-15 g)
- Numero totale avannotti di orata prodotti sui 4 cicli: 3.600.000

➤ Produzione avannotti di BRANZINO fino all'età di 180 giorni – settore avannotteria.

- Numero larve poste in allevamento in due cicli: 1.440.000
- Percentuale di sopravvivenza al 180 giorno: 70%
- Numero avannotti prodotti per ciclo: 1.000.000
- Peso medio per avannotto: 12,5 g (10-15 g)
- Numero totale avannotti di orata prodotti sui 2 cicli: 2.000.000

Totale avannotti prodotti: 5.600.000

Calcolo delle cubature di acqua impegnate e delle quantità di rabbocco giornaliero lavorando con un circuito chiuso. (475 mc totali + ricerca)

- Riproduttori: 4 vasche da 19.500 litri	tot.	78.000 litri
- Riproduttori nuove specie: 6 vasche da 12.550 litri	tot.	75.000 litri
- Larve: 12 vasche da 4.000 litri	tot.	48.000 litri
- Avannotti: 15 vasche da 14.500 litri	tot.	217.000 litri
- Fitoplancton: complessivi	tot.	18.500 litri
- Roriferi: 12 vasche per complessivi	tot.	18.500 litri
- Artemie: 8 vasche per complessivi	tot.	16.000 litri

Calcolo dei rabbocchi giornalieri.

- Riproduttori: 20%	tot.	15.600 litri
- Riproduttori nuove specie: 20%	tot.	15.000 litri
- Larve: 30%	tot.	14.400 litri
- Avannotti: 30%	tot.	65.500 litri
- Fito-zooplancton: turn-over giornaliero	tot.	18.500 litri
	Totale	128.500 litri

SETTORE RICERCA PESCA: DA DEFINIRE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 776

Approvazione programma regionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura marittime per l'anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 26 maggio 2004 n. 154 relativo alla modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, in cui l'integrazione tra le misure di tutela delle risorse acquatiche e dell'ambiente e la salvaguardia delle attività economiche e sociali deve essere basata su criteri di sostenibilità;

Visto l'articolo 4 del citato D. Lgs. n. 154/2004 che prevede la realizzazione di specifici Programmi nazionali, di durata triennale, nei quali sono contenuti gli obiettivi di settore relativi al periodo di programmazione e che possono essere così sintetizzati:

- Durabilità, conservazione e gestione delle risorse del mare,
- Sviluppo e valorizzazione del settore anche attraverso la realizzazione dei cosiddetti Piani di gestione delle risorse ittiche,
- ricambio generazionale e opportunità occupazionali,
- tracciabilità dei prodotti e sicurezza alimentare,
- tutela della concorrenza (supporto all'impresa attraverso opportune tecniche assicurative, finanziarie e creditizie),
- potenziamento della ricerca applicata a favore del settore,
- formazione e aggiornamento professionale e
- sostegno all'economia ittica delle regioni;

Considerato che le Regioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 comma 2 del suddetto D. Lgs. N. 154/2004 predispongono, entro il 31 dicembre dell'anno precedente ciascun triennio di programmazione nazionale, i programmi regionali della pesca e dell'acquacoltura, o gli eventuali aggiornamenti, contenenti l'indicazione degli interventi di competenza da realizzare con le proprie risorse.

Considerato che per l'anno 2006 la Regione Liguria, al fine di adempiere a quanto precedentemente illustrato, ha individuato, con D.G.R. n. 1671 del 23.12.2005, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2006-2008;

Vista la legge regionale n. 3/2006 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2006 e sono state assegnate al settore pesca e acquacoltura le risorse necessarie per l'attivazione delle azioni previste dalla citata D.G.R. n. 1671 del 23.12.2005;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Programma regionale per l'anno 2006 contenente gli obiettivi della Regione Liguria necessari a proseguire e potenziare le azioni fino ad ora attuate nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, nonché i relativi stanziamenti di bilancio, così come definiti nel documento allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e necessaria;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione Civile;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto citato in premessa, il Programma regionale per l'anno 2006 contenente gli obiettivi della Regione Liguria, così come definiti nel documento allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e necessaria;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. Avverso al presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**PROGRAMMA REGIONALE
IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 MAGGIO 2004 N. 154**

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 26 maggio 2004 n. 154 ha come finalità prioritaria la modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, in cui l'integrazione tra le misure di tutela delle risorse acquatiche e dell'ambiente e la salvaguardia delle attività economiche e sociali deve essere basata su criteri di sostenibilità.

Al fine di traguardare questo obiettivo, il decreto prevede la realizzazione di specifici Programmi nazionali, di durata triennale, nei quali sono contenuti gli obiettivi di settore relativi al periodo di programmazione e che possono essere così sintetizzati:

- Durabilità, conservazione e gestione delle risorse del mare,
- Sviluppo e valorizzazione del settore anche attraverso la realizzazione dei cosiddetti Piani di gestione delle risorse ittiche,
- ricambio generazionale e opportunità occupazionali,
- tracciabilità dei prodotti e sicurezza alimentare,
- tutela della concorrenza (supporto all'impresa attraverso opportune tecniche assicurative, finanziarie e creditizie),
- potenziamento della ricerca applicata a favore del settore,
- formazione e aggiornamento professionale e
- sostegno all'economia ittica delle regioni.

A partire dagli orientamenti nazionali, le Regioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 comma 2 del D. Lgs. N. 154/2004 predispongono, entro il 31 dicembre dell'anno precedente ciascun triennio di programmazione nazionale, i programmi regionali della pesca e dell'acquacoltura, o gli eventuali aggiornamenti, contenenti l'indicazione degli interventi di competenza da realizzare con le proprie risorse.

In tale contesto e sulla base delle disposizioni vigenti, la Regione Liguria, al fine di adempiere a quanto precedentemente illustrato, ha pertanto individuato gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2006-2008; tali obiettivi costituiscono, fra l'altro, le basi sulle quali le Associazioni di categoria del settore pesca e acquacoltura sono chiamate a predisporre i Programmi di Assistenza tecnica previsti dalla l.r. n. 23/1996 e le cui modalità di presentazione ed attuazione sono dettagliate nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1671/2005

Con il perseguimento di tali obiettivi la Regione Liguria intende dare nuovo impulso al settore, nonché proseguire e potenziare le azioni fino ad ora attuate nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

CARATTERISTICHE DEL SETTORE

INQUADRAMENTO GENERALE

In Liguria, il mondo della pesca è costituito da un insieme di gruppi poco numerosi in termini di popolazione complessiva distribuite lungo tutta la fascia costiera, che, pur rappresentando un comparto economico importante, ha difficoltà ad essere considerato tale. Tuttavia, occorre sottolineare l'elevato valore del prodotto commerciale, di alto pregio, gran parte del quale non passa attraverso i mercati, in particolare quello della piccola pesca. L'importanza della pesca ligure può essere desunta anche dal fatto che la Liguria ha una costa che rappresenta il 4,4% di quella nazionale, ma il 5% della flotta e il 3,4% della produzione lorda vendibile, dati importanti ancor di più se si considera che le aree di pesca sono molto limitate a causa dell'andamento delle batimetriche (a qualche miglio della costa si raggiungono i 1000 m. di profondità nella riviera di ponente.)

Analizzando la situazione regionale in dettaglio, negli anni dell'immediato dopoguerra, in seguito al progresso delle tecnologie, si era assistito ad un notevole incremento del naviglio ed all'utilizzo di nuovi attrezzi e sistemi di pesca più redditizi; tuttavia, al contempo non si è avuto un potenziamento delle strutture a terra per la pesca quali mercati ittici adeguati, una efficiente rete di distribuzione, centri per la trasformazione e la conservazione del prodotto ittico.

In passato, sono stati operati solo interventi locali e sporadici di tipo prettamente assistenziale, senza un adeguato inquadramento professionale della categoria dei pescatori; tutto questo ha condotto ad inevitabili conseguenze, quali la diminuzione e l'invecchiamento del naviglio da pesca, il calo sensibile del numero degli operatori e l'aumento dell'età media degli addetti.

La scarsa attenzione nei confronti della pesca nell'ambito ligure va anche correlata, come accennato in precedenza, al forte sviluppo industriale del dopoguerra che in quegli anni richiedeva molta manodopera e la cui retribuzione era nettamente superiore rispetto a quella degli addetti alla pesca.

Questi ed altri fattori hanno originato la situazione attuale, in cui la pesca costituisce un settore marginale e rappresenta uno dei gruppi socio-economici più sfavoriti.

Di conseguenza, l'attività di pesca richiede interventi specifici con grande omogeneità di indirizzo, in cui le istituzioni rivestono un ruolo di rilevanza fondamentale, privilegiando una gestione responsabile in cui il prelievo deve essere proporzionale alle risorse disponibili. Occorre inoltre legare sempre più la pesca (prelievo) alla maricoltura (allevamento, protezione, gestione) e al ripopolamento diretto ed indiretto (immissione di novellame o di strutture capaci di aumentare l'insediamento naturale).

Alcuni dati sulla flotta e sugli operatori

In Liguria la pesca rappresenta, rispetto ai valori nazionali,
il 4,0 del naviglio,
il 2 % del totale delle tonnellate per stazza lorda G.T. e il 3 % in KW
il 3,3 % della produzione lorda vendibile
il numero di natanti è di 595 battelli.

Gli addetti alla Pesca:

Attualmente operano in Liguria circa 1.800-2.000 pescatori.
L'età media è piuttosto elevata, e si aggira intorno ai 50 anni.
La suddivisione per province vede:

- circa 900 pescatori nella provincia di Genova,
- circa 400 ad Imperia e
- circa 600 addetti a Savona e a La Spezia complessivamente

I pescatori sono per lo più organizzati in cooperative, la maggior parte delle quali si preoccupa di vendere direttamente il prodotto.

L'intero comparto tra pescatori e addetti a terra occupa circa 5.000 persone di cui circa 3.000 unità occupate nell'indotto (commercializzazione, trasporto, contabilità, cantieristica), per un fatturato complessivo di oltre 200 milioni di euro.

Gli addetti all'Acquacoltura:

Per quanto riguarda il comparto dell'acquacoltura, attualmente, le attività del settore sul territorio ligure occupano circa 200-220 addetti; di questi:

- circa 170 unità lavorative concentrate in provincia della Spezia, dove viene praticata la mitilicoltura.
- Il resto impiegato nell'attività di itticoltura, in particolare maricoltura off-shore (gabbie circolari posizionate in mare aperto).

Piscicoltura

N. 3 impianti di cui:

- 1 impianto situato in provincia della Spezia, presso Portovenere (Punta Pezzino), con impianto in parte dentro la baia, in parte in mare aperto (off-shore), a oltre 1 miglio marino dalla costa; è un impianto esistente dal 1989; sono allevati principalmente spigole – orate – ombrine bocca d'oro (Argyrosomus).
- 1 impianto situato in provincia di Genova, presso Lavagna, totalmente in mare aperto a oltre 1 miglio marino dalla costa; è un impianto esistente dagli anni 90; sono allevate spigole ed orate.
- 1 impianto situato in provincia di Savona, presso Alassio, totalmente in mare aperto a oltre 1 miglio marino dalla costa; è un impianto nato nell'anno 2000.

Superficie marina complessiva dedicata (solo superficie produttiva) = circa 50.000 mq.

Il numero di addetti oscilla tra 35-40 individui; vanno poi aggiunti i lavoratori occasionali e/o stagionali, in numero variabile dalle 5 alle 10 unità.

Le specie allevate sono sostanzialmente 4: orate, spigole (branzini), ombrine e saraghi.

I dati relativi alla produzione annua, al fatturato e al trend di crescita aggiornati al 2005 possono essere riassunti nella tabella seguente:

specie	Produzione Tonn/anno	Fatturato/anno €
Spigola	110	780.000,00
Orata	310	1.922.000,00
Sarago pizzuto	125	400.000,00
Ombrina bocca d'oro	25	75.000,00

Mitilicoltura

Gli impianti di mitilicoltura (per la maggior parte allevamenti a palificazione) sono situati nella provincia della Spezia; complessivamente occupano un'area di circa 96.000 mq, di cui circa 60.000 mq presso la diga foranea e circa 36.000 mq tra Portovenere e l'Isola Palmaria

La produzione annua si aggira sui seguenti dati:

mitili prodotti in diga: 23.823 q.li

mitili prodotti a Portovenere: 3.350 q.li

mitili prodotti a Palmaria: circa 6.000 q.li

Gli addetti sono circa n. 67 aziende a conduzione familiare o aziende individuali, riuniti in tre Cooperative:

- Cooperativa La Proletaria, addetta alla produzione, con sede a La Spezia.
- Cooperativa Mitilicoltori Associati, addetta alla stabulazione, con sede a La Spezia.
- Cooperativa Mitilicoltori, addetta alla commercializzazione, con sede a La Spezia

La produzione complessiva è di circa 33.000 q/anno a fronte di un fatturato di circa 4,5 milioni di euro. Il prodotto spezzino viene assorbito per il 60% dai mercati liguri e per il 20% da quelli lombardi. Il prezzo medio del prodotto all'ingrosso è di circa euro 1,3 - 1,5/kg e i mesi più favorevoli sono compresi tra aprile e settembre, periodo in cui si concentra oltre l'80% dell'intera produzione annuale.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA NEL SETTORE

Punti di forza del settore a livello regionale:

- presenza di sistemi locali consolidati rappresentati da piccole comunità di pescatori,
- grande professionalità derivante da cultura, tradizione, esperienza tramandata per generazioni.

- buona organizzazione cooperativistica dei pescatori,
- elevata qualità del pescato di per se stesso selezionato principalmente da una pesca selettiva, che trova favorevolissime condizioni di mercato con una domanda molto consistente sia del prodotto fresco sia di quello trasformato, peraltro favorito da una offerta limitata
- stretta e costante collaborazione tra l'Amministrazione regionale e le Associazioni di categoria che operano nel settore, che consente di portare avanti programmi unitari concordati ed applicativi per il comparto
- l'attività di mitilicoltura, fra le più antiche d'Italia.

Punti di debolezza del settore a livello regionale:

- insufficiente dotazione di infrastrutture portuali, aree attrezzate, punti di prima raccolta del pescato;
- insufficiente organizzazione degli produttori della pesca e dell'acquacoltura nelle fasi successive di filiera, come prima lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione;
- carenza di servizi per l'attività di promozione e valorizzazione dei prodotti compresa la certificazione di qualità;
- per l'acquacoltura, la vetustà di alcuni impianti;
- insufficiente attività di programmazione didattica e di formazione professionale .

L'analisi dei punti di forza e di debolezza nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella regione rappresenta un contributo importante nella fase di programmazione, per consentire l'individuazione delle priorità di intervento e delle strategie da attuare per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Sono in generale volti a colmare i punti di debolezza del settore, pertanto risulta necessaria una potente e capillare azione a livello istituzionale in grado di riorganizzare il settore attraverso strategie di gestione dell'attività di pesca e di commercializzazione del pescato nel quadro di un prelievo responsabile; pertanto, l'azione regionale mira al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- ammodernamento delle strutture e dei natanti;
- riorganizzazione del settore della filiera pesca e acquacoltura attraverso potenti ed innovativi sistemi organizzativi, in grado di coinvolgere direttamente i singoli operatori della pesca;
- eliminazione di quelle condizioni di precarietà che rendono a volte instabile il lavoro degli operatori;
- perseguimento di modelli di uso e gestione sostenibile delle risorse ittiche, in accordo con i principi sanciti dal Codice di condotta FAO per una pesca ed acquacoltura responsabile.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA REGIONE LIGURIA PER IL TRIENNIO 2006-2008

In conformità con gli obiettivi nazionali e al fine di perseguire gli orientamenti legati alla programmazione regionale, si riportano di seguito gli obiettivi specifici e gli strumenti di attuazione:

1. durabilità, conservazione e gestione delle risorse del mare,
2. sviluppo, ammodernamento e valorizzazione del settore,
3. ricambio generazionale e opportunità occupazionali,
4. formazione e aggiornamento professionale,
5. valorizzazione dei prodotti, tracciabilità e sicurezza alimentare,
6. potenziamento della ricerca applicata a favore del settore.

Durabilità, conservazione e gestione delle risorse del mare

Lo stato delle risorse aliutiche nel Mar Ligure e, più in generale, nei mari italiani, benchè non presenti situazioni di forte criticità come in altri contesti europei, risulta tuttavia caratterizzato da nette differenze sia in relazione ai singoli stock o gruppi di stock, sia alle diverse aree di pesca.

Da un lato, infatti, singoli stock presentano notevoli differenze tra le diverse aree oggetto di pesca,

mentre dall'altro in uno stesso areale sono presenti stock di consistenza e dimensioni molto differenti.

Tali differenze si ripercuotono conseguentemente sia sulle realtà produttive sia sulla commercializzazione e dimostrano la necessità di rendere più efficace il sistema di gestione delle risorse, applicando regole comuni all'interno di aree che presentano differenze non solo ecologiche ma anche sociali ed economiche.

In tale contesto, considerato lo stato delle risorse alieutiche e la necessità di perseguire un più equilibrato utilizzo delle risorse disponibili, nonché garantire condizioni sociali omogenee a produttori che operano in aree diverse, sarà necessario sviluppare iniziative finalizzate alla predisposizione di "piani di gestione" diretti a favorire il settore della pesca.

Dovranno essere attivati specifici progetti pilota diretti verso singole specie o gruppi di specie e riferiti a specifici areali, nell'ambito dei quali le marinerie liguri operano.

La predisposizione di specifici piani di gestione e di progetti pilota per singole specie e gruppi di specie, unitamente agli studi sull'impatto socio-economico che tali iniziative producono, costituiranno la base per la sperimentazione e la costituzione del "Distretto di pesca", che potrà avere una dimensione regionale o pluriregionale.

In tal senso, pare importante ricordare che il compito fondamentale delle Regioni è quello di creare omogeneità tra le varie forme organizzative e armonizzare la regolamentazione dei differenti strumenti di gestione, che in alcuni casi potrebbero creare conflittualità tra le diverse realtà presenti sul territorio – pertanto, occorre ribadire e incentivare la creazione del Distretto di pesca, in grado di garantire leggi ed orientamenti condivisi in zone aventi condizioni ambientali, economiche e sociali omogenee.

Parallelamente, saranno favorite iniziative volte alla tutela e allo sviluppo delle risorse acquatiche, anche attraverso la realizzazione delle barriere sommerse ed il ripristino di quelle già esistenti; in tale contesto, potranno essere attivate iniziative e progetti pilota per incentivare pratiche di ripopolamento.

Potranno essere inoltre predisposte campagne di informazione:

- presso gli addetti al settore per la diffusione dei principi della pesca responsabile (cui i piani di gestione si ispirano),
- verso il pubblico per il consumo di specie eccedentarie o poco conosciute, al fine di garantire un utilizzo più equilibrato delle risorse del mare.

Sviluppo, ammodernamento e valorizzazione del settore

Gli obiettivi regionali diretti allo sviluppo e alla valorizzazione del settore comprendono fondamentalmente le seguenti iniziative:

- ammodernamento della flotta e delle strutture a terra; si prevede di incentivare iniziative, ai sensi della legge regionale n. 23/96 e succ. modif., per l'ammodernamento delle imbarcazioni, la realizzazione di attrezzature, opere ad impianti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché l'adeguamento delle imbarcazioni che intendono effettuare il pescaturismo; inoltre, si prevede lo sviluppo ed il potenziamento delle strutture a terra situate presso porti, approdi e aree riservate alla pesca professionale anche al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie durante le operazioni di sbarco e di primo trattamento del pescato.
- creazione di forme organizzative riconosciute a livello comunitario e nazionale: si prevede di incentivare la realizzazione di progetti specifici per la gestione e l'incentivazione della piccola pesca e per l'aiuto alla creazione e allo sviluppo di forme organizzative riconosciute come le Organizzazioni di produttori e i Consorzi della piccola pesca; tali progetti verranno attivati dalle associazioni di categoria del settore nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica, attraverso la piena attuazione dei cosiddetti "servizi orizzontali di particolare rilevanza".

- realizzazione di iniziative promozionali volte a valorizzare le produzioni ed i produttori locali, con particolare attenzione alla promozione delle specie poco apprezzate o conosciute e delle pesche tradizionali.

Ricambio generazionale e opportunità occupazionali

Come accennato nell'inquadramento generale del settore, negli ultimi anni si è registrato un consistente calo nel numero degli addetti; in effetti, le giovani generazioni, come peraltro accade in tutti i settori primari, difficilmente sono orientate ad operare nel settore in quanto quest'ultimo impone ritmi di lavoro faticosi, orari di lavoro pesanti e costituisce un'attività alla quale non è riconosciuta una adeguata professionalità.

Per ovviare a questo problema occorre attivare iniziative volte all'inquadramento e alla riqualificazione professionale, ricorrendo principalmente alle azioni formative comprendenti stage formativi, corsi di specializzazione, scambi di esperienze con realtà produttive operanti in zone diverse.

In particolare, potranno essere realizzati progetti di formazione per:

- l'acquisizione di titoli professionali (marittimi, per la sicurezza, prevenzione, protezione e antincendio),
- la professionalizzazione di figure di operatore alimentare a bordo delle navi da pesca, specializzato nella conservazione a bordo e nel congelamento,
- l'acquisizione di titoli per operatori radar a bordo delle navi da pesca,
- lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Ugualmente importanti saranno le iniziative di formazione volte all'integrazione del reddito mediante lo sviluppo di attività connesse alla pesca e all'acquacoltura, come:

- operatori per il pescaturismo e l'ittiturismo,
- operatori per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti a terra,
- operatori per la valorizzazione delle produzioni locali.

Inoltre, occorre attivare pienamente e rafforzare i "centri di assistenza tecnica" presenti ed operanti sul territorio regionale al fine di migliorare la quantità e qualità dell'assistenza prestata in favore dei pescatori e degli acquacoltori; in tal senso, si prevede un potenziamento dei servizi orizzontali ordinari e di particolare rilevanza già attivati in passato dalle associazioni di categoria del settore.

Formazione e aggiornamento professionale

L'evoluzione tecnica e tecnologica della professionalità nel comparto della pesca e dell'acquacoltura nonché l'introduzione di nuove regole e disposizioni sulla sicurezza, sulla tracciabilità e sicurezza alimentare dei prodotti ittici e, non ultima, la globalizzazione dei mercati impongono la realizzazione di iniziative di aggiornamento professionale degli addetti al settore e interventi di formazione continua e permanente.

In tale contesto, oltre alle azioni già evidenziate nel punto precedente, occorre operare per la predisposizione di percorsi formativi avanzati, dedicati direttamente agli operatori della pesca e dell'acquacoltura, atti a favorire lo scambio di conoscenze, il trasferimento di know-how e l'autoimprenditorialità. Inoltre, considerata la tendenza dei consumatori a prediligere prodotti in grado di garantire elevati standard di sicurezza igienica e alimentare, occorre attivare specifiche iniziative atte a sensibilizzare gli operatori su tali tematiche. In tal senso, si prevede di favorire incontri e seminari tra gli addetti alla pesca e all'acquacoltura, le imprese legate ai settori dell'alimentazione e della ristorazione e le Associazioni dei consumatori.

Infine, sarà necessario progettare percorsi di aggiornamento e adeguamento professionale ad hoc per il trasferimento delle conoscenze necessarie all'applicazione degli attuali strumenti economico-finanziari a sostegno del settore.

Valorizzazione dei prodotti, tracciabilità e sicurezza alimentare

Il prodotto della pesca e dell'acquacoltura derivante dagli operatori locali è insufficiente a soddisfare le esigenze regionali.

Infatti, se da un lato il consumo pro capite di prodotto ittico in Liguria risulta il più elevato delle regioni del nord (25 kg/anno circa, con un valore superiore alla media nazionale e, in generale, simile a quanto si registra nelle regioni meridionali) anche la progressiva riduzione della produzione ittica regionale, causata in parte dal ridimensionamento della flotta, determina una ulteriore riduzione del grado di autoapprovvigionamento del settore e un conseguente aumento di importazione di prodotto nazionale, europeo ed extra UE.

Al fine di contenere tale fenomeno o, quanto meno, garantire e sostenere lo sviluppo dell'economia ittica locale, occorre innanzitutto valorizzare l'intera produzione interna, di cattura e di allevamento.

In tal senso, particolare importanza e sostegno avranno le iniziative volte alla certificazione di qualità, sia di prodotto sia ambientale, nonché alla tracciabilità e all'etichettatura delle produzioni.

Fra gli obiettivi specifici che si intende conseguire con tale attività rientrano:

- l'informazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alle produzioni locali,
- la valorizzazione del prodotto fresco,
- l'orientamento del consumatore verso la sicurezza alimentare,
- la valorizzazione di produzioni e lavorazioni locali ottenuti con metodi tradizionali e ad alto contenuto di servizio (si cita a tale proposito il progetto "Fresco di più"),
- campagne di informazione ed educazione presso le scuole.

Potenziamento della ricerca applicata a favore del settore

Nell'ottica della corretta gestione della pesca e dell'acquacoltura e della durabilità delle risorse del mare, il ruolo svolto dalla ricerca scientifica può essere sintetizzato nell'attività di analisi, monitoraggio, suggerimento e supporto applicativo.

In tale contesto, la ricerca deve essere in grado di fornire all'amministrazione regionale, anche avvalendosi del "principio precauzionale" fortemente sostenuto dall'Unione Europea, gli strumenti via via più idonei alla conservazione e gestione delle risorse, in grado di assicurare comunque adeguate garanzie economiche e sociali.

Di conseguenza, occorre innanzitutto raccogliere tutte le conoscenze e le competenze presenti a livello regionale ed afferenti a centri di ricerca diversi, al fine di elaborare misure e strategie coerenti con le esigenze comunitarie e che saranno di supporto in sede decisionale.

Coerentemente con quanto esposto nella parte dedicata alla durabilità delle risorse del mare, per quanto riguarda l'attività della pesca la ricerca dovrà proporre misure idonee alla creazione dei piani di gestione degli stock di interesse per le marinerie liguri; in particolare, occorrerà tenere conto dei seguenti aspetti, come peraltro evidenziato anche nei recenti regolamenti elaborati dalla Commissione europea:

- a) lo stato di conservazione dello stock o degli stock;
- b) le caratteristiche biologiche dello stock o degli stock;
- c) le caratteristiche delle attività di pesca nel corso delle quali gli stock sono catturati;
- d) l'impatto economico delle misure sulle attività di pesca interessate.

Per quanto attiene, invece, l'acquacoltura, ruolo fondamentale della ricerca scientifica sarà l'acquisizione di conoscenze tecnico - scientifiche sulle seguenti relazioni:

- pesca - acquacoltura,
- acquacoltura - ambiente marino,
- acquacoltura - qualità,
- acquacoltura - turismo.

PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2006

DESTINATARI	TIPOLOGIA	IMPORTO	CAPITOLO	U.P.B.
imprese e privati	Fondi comunitari (1)	306.643,63	2603-2605-2607	2.212
	Fondi regionali	340.000,00	8241-8242-8243	14.204
totale		646.643,63		
enti-università	Fondi comunitari (1)	153.321,84	2601-2604-2611	2.212
	Fondi nazionali (2)	100.000,00	2614	4.219
	Fondi regionali	28.000,00	697	14.104
totale		281.321,84		
assistenza tecnica	Fondi comunitari (1)	16.580,00	2602-2606-2613	2.212
	Fondi nazionali (2)	150.484,22	2615	4.219
	Fondi regionali	100.000,00	695	14.101
totale		267.064,22		
Spese dirette	Fondi nazionali (2)	120.000,00	2616	4.219
	totale	120.000,00		

(1) Fondi SFOP per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura.

(2) Fondi ex L. n. 41/82 per promuovere lo sviluppo della pesca marittima - VI Piano Nazionale Pesca e Acquacoltura marittima.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**21.07.2006****N. 778**

Modifiche e integrazioni al bando a valere sui fondi SFOP 2000-2006, interventi a favore della pesca. Aggiornamento piano finanziario anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio del 17 dicembre 1999 "che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734 "Approvazione bando contenente criteri e modalità per concessione contributi e apertura termini per presentazione delle domande (Reg. CE n. 1263/99 e n. 2792/99)";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale 02.04.2004 n. 277 "Modifiche e integrazioni al bando a valere sui fondi SFOP 2000-2006 - interventi a favore della pesca - con aggiornamento piano finanziario";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale 21.01.2005 n. 31 "Reg. (CE) n. 2792/99. Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura 2000-2006. Modifiche e integrazioni al Bando Regionale per le annualità 2005 e 2006";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale 16.09.2005 n. 1049 "Modifiche e integrazioni al Bando a valere sui fondi SFOP 2000-2006, interventi a favore della pesca. Aggiornamento piano finanziario anno 2005";

VISTO il Bando di accesso ai finanziamenti a valere sul fondo SFOP approvato con la succitata deliberazione N.734/2001 (modif. e integrato dalla suddetta DGR n. 31/05) ed in particolare la PRIMA PARTE – NORME GENERALI, che al paragrafo 1.D prevede che “nel corso del periodo di programmazione dello SFOP 2000-2006 la Regione Liguria si riserva, per ottimizzare l’impiego delle risorse già assegnate da UE e Stato o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la disponibilità per ciascuna misura”;

RICHIAMATO il Complemento di programmazione al Docup nazionale, secondo cui, al Capitolo 3, par. 3.3 “Circa le modifiche e la revisione dei piani finanziari, si precisa che ogni Regione potrà, ulteriormente, modificare il piano finanziario – sempre nel rispetto del profilo di Berlino – senza la preventiva approvazione del Comitato di Sorveglianza, ma in ottemperanza di quanto di seguito:

- nell’ambito dello stesso asse e della stessa annualità, per ogni singola misura, il costo totale potrà essere ridotto o aumentato fino alla percentuale massima del 40%, rispetto alla ripartizione per misura del Complemento di Programmazione¹. Le suddette modifiche dovranno essere notificate all’Amministrazione centrale”;

CONSIDERATO che, a seguito di specifica richiesta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – D.G. Pesca e Acquacoltura, la Regione Liguria ha trasmesso il proprio piano finanziario aggiornato al 2006; in particolare, le minime variazioni riguardano esclusivamente alcune correzioni di meri errori di calcolo, piccoli spostamenti tra misure nell’ambito di uno stesso asse e della stessa annualità al fine di utilizzare al meglio le risorse residuali (derivanti da economie su progetti liquidati e da recuperi su contributi revocati) e di un minimo spostamento della premialità - anno 2006 - dalla misura 3.2 alla misura 3.3, per una migliore utilizzazione di questi fondi. Tuttavia, tali spostamenti non comportano alcuna variazione del piano né per asse, né per anno;

CONSIDERATO che, durante l’XI convocazione plenaria del Comitato di Sorveglianza del Docup Pesca il piano finanziario aggiornato della Regione Liguria è stato approvato in quanto “le modifiche apportate al piano finanziario non comportano alcuna variazione del piano finanziario per anno e per asse. Esse riguardano spostamenti di risorse tra misure appartenenti allo stesso asse, sia nell’Asse 3 sia nell’Asse 4;

RITENUTO che, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, il Piano Finanziario risulta complessivamente rimodulato secondo gli schemi seguenti:

Misura 3.1.-Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Totale	SFOP	Contributi nazionali			
				Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	26.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	-
2002	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2003	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2004	23.817,00	23.817,00	11.910,00	11.907,00	8.337,00	3.570,00	-
2005	26.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	-
2006	25.770,32	25.770,32	12.770,32	13.000,00	9.100,00	3.900,00	-
TOTALE	205.587,32	205.587,32	102.680,32	102.907,00	72.037,00	30.870,00	-

Misura 3.2 – Acquacoltura							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	905.000,00	395.380,00	135.750,00	259.630,00	181.740,00	77.890,00	509.620,00
2002	1.443.470,00	717.150,00	216.520,00	500.630,00	350.440,00	150.190,00	726.320,00
2003	644.995,00	258.005,00	96.750,00	161.255,00	112.875,00	48.380,00	386.990,00
2004	644.990,00	226.710,00	96.750,00	129.960,00	90.970,00	38.990,00	418.280,00
2005	597.502,00	210.022,00	89.630,00	120.392,00	84.277,00	36.115,00	387.480,00
2006	248.759,29	98.633,99	15.847,88	82.786,11	57.954,89	24.831,22	150.125,30
TOTALE	4.484.716,29	1.905.900,99	651.247,88	1.254.653,11	878.256,89	376.396,22	2.578.815,30

Misura 3.3 - Attrezzature dei porti di pesca							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.290.000,00	436.270,00	193.500,00	242.770,00	169.940,00	72.830,00	853.730,00
2002	258.000,00	86.930,00	38.630,00	48.300,00	33.810,00	14.490,00	171.070,00
2003	134.610,00	43.750,00	20.190,00	23.560,00	16.490,00	7.070,00	90.860,00
2004	130.013,50	42.250,00	19.500,00	22.750,00	15.930,00	6.820,00	87.763,50
2005	110.000,00	35.740,00	16.500,00	19.240,00	13.470,00	5.770,00	74.260,00
2006	188.623,34	173.659,22	85.186,35	88.472,87	61.925,00	26.547,87	14.964,12
TOTALE	2.111.246,84	818.599,22	373.506,35	445.092,87	311.565,00	133.527,87	1.292.647,62

Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.032.490,00	413.000,00	154.875,00	258.125,00	180.687,50	77.437,50	619.490,00
2002	257.500,00	103.000,00	38.625,00	64.375,00	45.062,50	19.312,50	154.500,00
2003	244.606,00	97.847,00	36.692,00	61.155,00	42.808,50	18.346,50	146.759,00
2004	129.992,00	42.240,00	19.500,00	22.740,00	15.915,00	6.825,00	87.752,00
2005	129.993,00	42.238,00	19.500,00	22.738,00	15.918,00	6.820,00	87.755,00
2006	179.037,12	58.758,47	26.840,45	31.918,02	22.347,11	9.570,91	120.278,65
TOTALE	1.973.618,12	757.083,47	296.032,45	461.051,02	322.738,61	138.312,41	1.216.534,65

Misura 4.1 - Piccola pesca costiera							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	77.000,00	77.000,00	38.500,00	38.500,00	26.950,00	11.550,00	-
2002	261.380,00	261.380,00	130.690,00	130.690,00	91.483,00	39.207,00	-
2003	21.933,74	21.933,74	10.966,87	10.966,87	7.676,80	3.290,07	-
2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2005	-	-	-	-	-	-	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	360.313,74	360.313,74	180.156,87	180.156,87	126.109,80	54.047,07	-

Misura 4.3 – Promozione							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	129.000,00	38.540,00	19.500,00	19.040,00	13.328,00	5.712,00	90.460,00
2002	476.480,00	186.740,00	89.120,00	97.620,00	68.330,00	29.290,00	289.740,00
2003	107.135,35	32.195,35	17.900,29	14.295,06	9.223,70	5.071,36	74.940,00
2004	-	-	-	-	-	-	-
2005	-	-	-	-	-	-	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	712.615,35	257.475,35	126.520,29	130.955,06	90.881,70	40.073,36	455.140,00

Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2002	128.000,00	128.000,00	64.000,00	64.000,00	44.800,00	19.200,00	-
2003	53.246,75	53.246,75	27.533,13	25.713,62	17.999,55	7.714,07	-
2004	46.000,64	46.000,64	23.000,32	23.000,32	16.100,22	6.900,10	-
2005	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	331.247,39	331.247,39	166.533,45	164.713,94	115.299,77	49.414,170	-

Misura 4.6 – Misure innovanti							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2002	67.680,00	67.680,00	33.840,00	33.840,00	23.688,00	10.152,00	-
2003	39.594,16	39.594,16	20.139,71	19.454,45	14.399,95	5.054,50	-
2004	46.339,36	46.339,36	23.169,68	23.169,68	16.218,78	6.950,90	-
2005	29.000,00	29.000,00	14.500,00	14.500,00	10.150,00	4.350,00	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	234.613,52	234.613,52	117.649,39	116.964,13	82.656,73	34.307,40	-

Misura 5.1 - Assistenza tecnica							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	5.600,00	2.400,00	-
2002	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	5.600,00	2.400,00	-
2003	17.580,00	17.580,00	8.790,00	8.790,00	6.153,00	2.637,00	-
2004	18.408,00	18.408,00	9.204,00	9.204,00	5.064,00	4.140,00	-
2005	16.580,00	16.580,00	8.290,00	8.290,00	5.803,00	2.487,00	-
2006	16.580,00	16.580,00	8.290,00	8.290,00	5.803,00	2.487,00	-
TOTALE	101.148,00	101.148,00	50.574,00	50.574,00	34.023,00	16.551,00	-

PIANO FINANZIARIO PER ANNO							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	3.579.490,00	1.506.190,00	615.125,00	891.065,00	623.745,50	267.319,50	2.073.300,00
2002	2.960.510,00	1.618.880,00	645.425,00	973.455,00	681.413,50	292.041,50	1.341.630,00
2003	1.315.701,00	616.152,00	264.962,00	351.190,00	245.826,50	105.363,50	699.549,00
2004	1.039.560,50	445.765,00	203.034,00	242.731,00	168.535,00	74.196,00	593.795,50
2005	961.075,00	411.580,00	187.420,00	224.160,00	156.918,00	67.242,00	549.495,00
2006	658.770,07	373.402,00	148.935,00	224.467,00	157.130,00	67.337,00	285.368,07
TOTALE	10.515.106,57	4.971.969,00	2.064.901,00	2.907.068,00	2.033.568,50	873.499,50	5.543.137,57

PIANO FINANZIARIO PER ASSE							
Asse	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
1	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-	-
3	8.775.168,57	3.687.171,00	1.423.467,00	2.263.704,00	1.584.597,50	679.106,50	5.087.997,57
4	1.638.790,00	1.183.650,00	590.860,00	592.790,00	414.948,00	177.842,00	455.140,00
5	101.148,00	101.148,00	50.574,00	50.574,00	34.023,00	16.551,00	
TOTALE	10.515.106,57	4.971.969,00	2.064.901,00	2.907.068,00	2.033.568,50	873.499,50	5.543.137,57

CONSIDERATO quindi che occorre provvedere a modificare in tal senso il Piano Finanziario di cui trattasi;

su proposta dell'Assessore incaricato alla struttura Produzioni Agroalimentari

DELIBERA

1. di rimodulare il Piano finanziario della Regione Liguria relativo ai Fondi SFOP (interventi a favore della pesca, periodo 2000-2006), sulla base delle modifiche ed integrazioni approvate nell'ambito della rielaborazione del Piano Finanziario nazionale di fine periodo del Docup 2000-2006 e della rimodulazione delle risorse tra alcune misure, al fine di utilizzare nel modo più efficace le risorse attribuite alla Regione Liguria, come precisato nelle premesse:

Misura 3.1.-Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	26.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	-
2002	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2003	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2004	23.817,00	23.817,00	11.910,00	11.907,00	8.337,00	3.570,00	-
2005	26.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	-
2006	25.770,32	25.770,32	12.770,32	13.000,00	9.100,00	3.900,00	-
TOTALE	205.587,32	205.587,32	102.680,32	102.907,00	72.037,00	30.870,00	-

Misura 3.2 – Acquacoltura							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	905.000,00	395.380,00	135.750,00	259.630,00	181.740,00	77.890,00	509.620,00
2002	1.443.470,00	717.150,00	216.520,00	500.630,00	350.440,00	150.190,00	726.320,00
2003	644.995,00	258.005,00	96.750,00	161.255,00	112.875,00	48.380,00	386.990,00
2004	644.990,00	226.710,00	96.750,00	129.960,00	90.970,00	38.990,00	418.280,00
2005	597.502,00	210.022,00	89.630,00	120.392,00	84.277,00	36.115,00	387.480,00
2006	248.759,29	98.633,99	15.847,88	82.786,11	57.954,89	24.831,22	150.125,30
TOTALE	4.484.716,29	1.905.900,99	651.247,88	1.254.653,11	878.256,89	376.396,22	2.578.815,30

Misura 3.3 - Attrezzature dei porti di pesca							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.290.000,00	436.270,00	193.500,00	242.770,00	169.940,00	72.830,00	853.730,00
2002	258.000,00	86.930,00	38.630,00	48.300,00	33.810,00	14.490,00	171.070,00
2003	134.610,00	43.750,00	20.190,00	23.560,00	16.490,00	7.070,00	90.860,00
2004	130.013,50	42.250,00	19.500,00	22.750,00	15.930,00	6.820,00	87.763,50
2005	110.000,00	35.740,00	16.500,00	19.240,00	13.470,00	5.770,00	74.260,00
2006	188.623,34	173.659,22	85.186,35	88.472,87	61.925,00	26.547,87	14.964,12
TOTALE	2.111.246,84	818.599,22	373.506,35	445.092,87	311.565,00	133.527,87	1.292.647,62

Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.032.490,00	413.000,00	154.875,00	258.125,00	180.687,50	77.437,50	619.490,00
2002	257.500,00	103.000,00	38.625,00	64.375,00	45.062,50	19.312,50	154.500,00
2003	244.606,00	97.847,00	36.692,00	61.155,00	42.808,50	18.346,50	146.759,00
2004	129.992,00	42.240,00	19.500,00	22.740,00	15.915,00	6.825,00	87.752,00
2005	129.993,00	42.238,00	19.500,00	22.738,00	15.918,00	6.820,00	87.755,00
2006	179.037,12	58.758,47	26.840,45	31.918,02	22.347,11	9.570,91	120.278,65
TOTALE	1.973.618,12	757.083,47	296.032,45	461.051,02	322.738,61	138.312,41	1.216.534,65

Misura 4.1 - Piccola pesca costiera							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	77.000,00	77.000,00	38.500,00	38.500,00	26.950,00	11.550,00	-
2002	261.380,00	261.380,00	130.690,00	130.690,00	91.483,00	39.207,00	-
2003	21.933,74	21.933,74	10.966,87	10.966,87	7.676,80	3.290,07	-
2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
2005	-	-	-	-	-	-	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	360.313,74	360.313,74	180.156,87	180.156,87	126.109,80	54.047,07	-

Misura 4.3 – Promozione							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	129.000,00	38.540,00	19.500,00	19.040,00	13.328,00	5.712,00	90.460,00
2002	476.480,00	186.740,00	89.120,00	97.620,00	68.330,00	29.290,00	289.740,00
2003	107.135,35	32.195,35	17.900,29	14.295,06	9.223,70	5.071,36	74.940,00
2004	-	-	-	-	-	-	-
2005	-	-	-	-	-	-	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	712.615,35	257.475,35	126.520,29	130.955,06	90.881,70	40.073,36	455.140,00

Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2002	128.000,00	128.000,00	64.000,00	64.000,00	44.800,00	19.200,00	-
2003	53.246,75	53.246,75	27.533,13	25.713,62	17.999,55	7.714,07	-
2004	46.000,64	46.000,64	23.000,32	23.000,32	16.100,22	6.900,10	-
2005	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	331.247,39	331.247,39	166.533,45	164.713,94	115.299,77	49.414,170	-

Misura 4.6 – Misure innovanti							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	-
2002	67.680,00	67.680,00	33.840,00	33.840,00	23.688,00	10.152,00	-
2003	39.594,16	39.594,16	20.139,71	19.454,45	14.399,95	5.054,50	-
2004	46.339,36	46.339,36	23.169,68	23.169,68	16.218,78	6.950,90	-
2005	29.000,00	29.000,00	14.500,00	14.500,00	10.150,00	4.350,00	-
2006	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	234.613,52	234.613,52	117.649,39	116.964,13	82.656,73	34.307,40	-

Misura 5.1 - Assistenza tecnica							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	5.600,00	2.400,00	-
2002	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	5.600,00	2.400,00	-
2003	17.580,00	17.580,00	8.790,00	8.790,00	6.153,00	2.637,00	-
2004	18.408,00	18.408,00	9.204,00	9.204,00	5.064,00	4.140,00	-
2005	16.580,00	16.580,00	8.290,00	8.290,00	5.803,00	2.487,00	-
2006	16.580,00	16.580,00	8.290,00	8.290,00	5.803,00	2.487,00	-
TOTALE	101.148,00	101.148,00	50.574,00	50.574,00	34.023,00	16.551,00	-

PIANO FINANZIARIO PER ANNO							
Anno	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	3.579.490,00	1.506.190,00	615.125,00	891.065,00	623.745,50	267.319,50	2.073.300,00
2002	2.960.510,00	1.618.880,00	645.425,00	973.455,00	681.413,50	292.041,50	1.341.630,00
2003	1.315.701,00	616.152,00	264.962,00	351.190,00	245.826,50	105.363,50	699.549,00
2004	1.039.560,50	445.765,00	203.034,00	242.731,00	168.535,00	74.196,00	593.795,50
2005	961.075,00	411.580,00	187.420,00	224.160,00	156.918,00	67.242,00	549.495,00
2006	658.770,07	373.402,00	148.935,00	224.467,00	157.130,00	67.337,00	285.368,07
TOTALE	10.515.106,57	4.971.969,00	2.064.901,00	2.907.068,00	2.033.568,50	873.499,50	5.543.137,57

PIANO FINANZIARIO PER ASSE							
Asse	Costo Totale	Risorse pubbliche					Privati
		Contributi nazionali					
		Totale	SFOP	Totale	Stato	Regioni	
1	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-	-
3	8.775.168,57	3.687.171,00	1.423.467,00	2.263.704,00	1.584.597,50	679.106,50	5.087.997,57
4	1.638.790,00	1.183.650,00	590.860,00	592.790,00	414.948,00	177.842,00	455.140,00
5	101.148,00	101.148,00	50.574,00	50.574,00	34.023,00	16.551,00	
TOTALE	10.515.106,57	4.971.969,00	2.064.901,00	2.907.068,00	2.033.568,50	873.499,50	5.543.137,57

2. di comunicare il piano finanziario così rimodulato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale Pesca e Acquacoltura;
3. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 780

Contributi per interventi di manutenzione nei porti di interesse regionale e per la redazione di progetti preliminari connessi a tali interventi. Approvazione della procedura per la ripartizione dei fondi per l'anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 5 della legge regionale 9 settembre 1974, n. 37, che prevede, al fine di agevolare, per i Comuni, la costruzione, il completamento, l'ampliamento, la ristrutturazione, il miglioramento e la sistemazione delle opere pubbliche attinenti ai porti, che la Regione possa intervenire mediante la concessione di contributi in misura variabile dal 50% al 100% della spesa riconosciuta ammissibile;
- la Legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino del sistema portuale e, in particolare, l'articolo 4, che suddivide i porti in categorie e classi, individuando nella categoria II, classe III, i porti o le specifiche aree portuali di rilevanza economica regionale e interregionale;

- l'articolo 105 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che ha conferito alle Regioni le funzioni relative alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale e delle opere edilizie al servizio dell'attività portuale, nonché l'attività di escavazione dei fondali nei porti medesimi;

Vista, inoltre, la legge regionale 28 aprile 1999, n.13, recante la disciplina delle competenze in materia di porti che, in attuazione dell'articolo 105 del D.lgs. 112/1998 e successive modifiche, ha attribuito:

- alla Regione competenze relative alla programmazione portuale riferita agli scali di rilievo regionale e interregionale attraverso il piano territoriale della costa e gli altri strumenti di programmazione regionale (articolo 8);
- ai Comuni competenze relative, fra l'altro, alla progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione, fatta eccezione per attività di escavazione di spettanza dei concessionari dei porti suddetti, nonché delle opere di edilizia a servizio dell'attività portuale (articolo 10);

Considerato che il capitolo di spesa n. 1401, denominato "Interventi di manutenzione in ambito portuale", per l'esercizio 2006, presenta la disponibilità di Euro 1.935.000,00 e che i suddetti finanziamenti sono destinati ai Comuni nel cui territorio insistono porti di interesse regionale pubblici o gestiti da società pubbliche;

Viste le proprie precedenti deliberazioni, di seguito specificate, con le quali sono stati programmati contributi per le emergenze funzionali e manutentorie nella portualità turistica regionale per un importo complessivo di circa Euro 10.517.550,00 a fronte di costi complessivamente preventivati pari a Euro 21.771.018,10:

Provvedimenti regionali	Contributi disponibili		Costi di intervento a preventivo
Delib. G.R. 4.10.2002,	n. 1124,	7.443.037, 99	11.549.109, 62
Delib. G.R. 28.11.2003,	n. 502,	1.060.000, 00	3.766.443, 48
Delib. G.R. 20.12.2004,	n. 1606,	64.512, 00	3.665.379, 00
Delib. G.R. 7.10.2005,	n. 1168 e		
Decr. Dir.Gen. 19.12.2005,	n. 630.	1.950.000,00	2.790.086,00
Totale		10.517.549, 99	21.771.018,10

Tenuto conto, in particolare, dell'impostazione programmatica della DGR. n.1168/2005 che ha:

- suddiviso l'importo disponibile di Euro 1.950.000,00 in due parti: la prima, di Euro 650.000,00 per operazioni Cat.A, consideranti, tra l'altro, il rinforzo strutturale delle mantellate e dei moli, nonché i dragaggi degli specchi acquei e dei canali d'accesso; la seconda, di Euro 1.300.000,00 ed equivalente a due terzi, per operazioni Cat.B, consideranti, tra l'altro, la manutenzione delle strutture edilizie e il rinnovo di servizi e impianti pertinenti alle attività portuali;
- previsto due distinte graduatorie di merito per l'assegnazione delle quote contributive, con possibilità di reimpiego degli importi da una categoria all'altra, in caso di disponibilità residua in una delle due parti;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Porti Lavori pubblici ed edilizia n. 630, del 19.12.2005, che sulla base delle istanze di finanziamento presentate ai sensi della DGR. n.1168/2005, ha ripartito le risorse disponibili, realizzando il prevalente finanziamento di interventi di Cat. A, risultati, a consuntivo, quelli maggiormente proposti dai Comuni;

Ritenuto di utilizzare la sopra considerata impostazione programmatica per la ripartizione delle risorse disponibili nell'esercizio in corso, opportunamente riconsiderata alla luce dei risultati ottenuti con la prima applicazione;

Tenuto conto, in particolare, del suddetto maggiore interesse riscontrato per gli interventi di Cat.A, nonché della peculiarità di ciascuna struttura portuale, in riferimento soprattutto:

- alla capacità ricettiva dello specchio acqueo;
- alle possibilità di sviluppare una significativa attività economica indotta, correlata al numero e al tipo di imbarcazioni generalmente stazionanti;

Ritenuto opportuno, allo scopo di consentire un'anticipata predisposizione dei progetti da parte dei Comuni, utili a definire linee di intervento coordinate in sede locale e verificate su opportuni ambiti marini di riferimento, di destinare una quota di risorse all'erogazione di contributi ai Comuni per la predisposizione di progetti preliminari;

Ritenuto, pertanto, di destinare la quota pari a Euro 1.885.000,00, della disponibilità sul cap. 1401/2006, come segue:

- Euro 1.780.000,00 per la contribuzione diretta delle spese da sostenere per la realizzazione degli interventi; importo da suddividere in due parti uguali, ciascuna di Euro 890.000,00, per gli interventi di Cat.A e di Cat.B, come descritto più sopra;
- Euro 105.000,00 per la contribuzione alle spese sostenute dai Comuni per la redazione di progetti preliminari riguardanti le tipologie di interventi qui considerate, con le caratteristiche indicate in premessa;

Ritenuto, inoltre, per quanto concerne le proposte di contribuzione delle spese di realizzazione degli interventi:

1. di prevedere che le istanze dei Comuni abbiano ad oggetto un solo specifico intervento, da descrivere attraverso apposite schede da far pervenire alla Regione entro, e non oltre, il 3 ottobre 2006;
2. di fissare un limite massimo di costo per intervento, ovvero per un lotto funzionale di esso, con valore differenziato a seconda della minore o maggiore dimensione dello specchio acqueo portuale;
3. di prevedere una copertura contributiva regionale da un minimo del 50% ad un massimo del 65%;
4. di prevedere, a consuntivo, una copertura dei costi a carico del Comune comunque non inferiore al 35%;
5. di orientare i contributi verso interventi che assicurino la fattibilità in tempi certi;
6. di prevedere l'ammissibilità, nel caso che un'istanza riguardi un ulteriore lotto funzionale di un intervento già oggetto di contributo ai sensi della DGR n. 1168/2005, a condizione che i lavori relativi alla prima contribuzione siano già stati consegnati e iniziati;
7. che la selezione delle richieste sia definita sulla base dei criteri sottoindicati, a cui viene assegnato un punteggio che concorre a definire la distinta graduatoria per ciascuna specifica categoria di intervento:
 - I.) percentuale di copertura dei costi assicurata con mezzi propri;
 - II.) stadio di definizione progettuale degli interventi;
 - III.) capacità di eliminare, contrastare, contenere disfunzionalità croniche, ovvero di migliorare la fruibilità del transito dei diportisti o dei battelli turistici;

e, per i soli interventi inquadrati nella Cat. B:

VI.) contenuti di innovazione qualitativa;

8. di definire le modalità di erogazione dei finanziamenti;

e, infine, per quanto concerne le proposte di contribuzione delle spese per la redazione dei progetti preliminari:

9. di prevedere un contributo regionale massimo di 15.000,00 e una copertura a carico del Comune proponente comunque non inferiore al 50% dei costi a consuntivo;
10. di prevedere che le istanze dei Comuni siano descritte attraverso apposite schede da far pervenire alla Regione entro e non oltre il 3 ottobre 2006;

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti, Porti, Logistica, per tutto quanto sopra specificato,

DELIBERA

- di approvare le seguenti modalità per la ripartizione e l'assegnazione delle quote di contribuzione, a valere sui fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 1401 del Bilancio regionale 2006 :

Campo di intervento e ripartizione delle risorse finanziarie:

1. di destinare il considerato importo di Euro 1.885.000,00 come segue:
 - 1.1 Euro 1.780.000,00 per la contribuzione diretta delle spese sostenute dai Comuni per la realizzazione di interventi di manutenzione delle strutture portuali e di rinnovo dei servizi e degli impianti pertinenti all'attività portuale;
 - 1.2 Euro 105.000,00 per la contribuzione delle spese sostenute dai Comuni per la preparazione di progetti preliminari inerenti alle necessità manutentive delle strutture portuali, ovvero ad altre necessità strettamente connesse alla attività nautica in esse svolte;

Criteri di inquadramento degli interventi da ammettere a contributo, relativamente alla quota di Euro 1.780.000,00 di cui al punto 1.1:

2. di inquadrate gli interventi di manutenzione ammissibili a contribuzione, nelle seguenti due categorie:
 - Cat. A: Manutenzione e bonifica delle strutture portuali (rifiorimento delle scogliere, dragaggio del fondale, ripristino delle funzionalità delle banchine e riorganizzazione dello specchio d'acqua, sistemazione della connessione con la viabilità esterna, sistemazione della viabilità interna e parcheggio interno, etc.);
 - Cat. B: Manutenzione di strutture edilizie, rinnovo di servizi e impianti pertinenti all'attività portuale: (servizi igienici, reti tecnologiche, piazzale di manutenzione, impianto di distribuzione carburanti, impianto per la raccolta delle acque nere di bordo e dei rifiuti solidi, attrezzatura di salvataggio e impianto di radio-assistenza, sistemi telematici e web per le prenotazioni dei posti di transito, etc.);
3. di prevedere di utilizzare l'importo di Euro 1.780.000,00 sopra specificato al punto 1.1, per Euro 890.000,00 per finanziare gli interventi di Cat.A e, per la rimanente metà, per finanziare gli interventi di Cat.B, ferma restando la possibilità di ridestinare le risorse da una categoria all'altra, nell'eventualità di carenza delle relative richieste;

Criteri di ammissibilità:

4. di stabilire che gli interventi devono essere presentati dai Comuni alla Regione per mezzo della scheda tecnica, compilata in ogni sua parte, il cui modello è riprodotto nell'allegato A), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, entro il giorno 3 ottobre 2006, come attestato dal timbro tondo del protocollo regionale;
 5. di accettare per ciascun Comune un solo progetto, che, all'atto della presentazione in Regione, pena l'esclusione, deve:
 - 5.1 avere, almeno, i requisiti di "progetto preliminare" ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici;
 - 5.2 presentare una previsione di copertura finanziaria a carico del soggetto proponente non inferiore al 35%;
 - 5.3 essere stato approvato dall'Ente proponente con provvedimento deliberativo, comprensivo dell'impegno di cofinanziamento;
 - 5.4 avere la previsione di costo entro il limite massimo di:
 - Euro 300.000,00 se la superficie dello specchio acqueo del porto è superiore ai 10.000 metri quadrati;
 - Euro 200.000,00 se la superficie dello specchio acqueo del porto è uguale o inferiore ai 10.000 metri quadrati;
- e, nel caso che un'istanza riguardi un ulteriore lotto funzionale di un intervento già oggetto di contributo ai sensi della DGR n. 1168/2005:
- 5.5 documentare l'avvenuta consegna e l'inizio effettivo dei lavori relativi alla prima assegnazione già concessa;

Selezione degli interventi da finanziare

6. di operare, sugli interventi presentati dai Comuni e ritenuti ammissibili, una selezione, secondo quanto specificano i successivi punti 7., 8., e 9.;
7. di stabilire, per la selezione, due distinte graduatorie, attraverso punti di merito assegnati sulla base dei seguenti elementi:

- I.) percentuale di copertura dei costi assicurata con mezzi propri;
- II.) stadio di definizione progettuale degli interventi;
- III.) capacità di eliminare, contrastare, contenere disfunzionalità croniche, ovvero di migliorare la fruibilità del transito dei diportisti o dei traghetti turistici;

e, per i soli interventi inquadrati nella Cat. B:

- IV.) contenuti di innovazione qualitativa;

8. di associare ad ogni intervento, in riferimento agli elementi in elenco al precedente punto 7., un punteggio complessivo, sulla base dello schema di valutazione sottoriportato:

- I.) Percentuale di cofinanziamento.

	< 35%	35%	40%	45%	50%
35% = 0 punti 50% = 15 punti	Escluso	0 (*)	5	10	15

(* è assegnato un punto per ogni unità in più, rispetto al valore di soglia del 35% = 0 punti, secondo gli esempi di seguito indicati : 38% → 3 punti, 46% → 11 punti

- II.) Stadio di definizione progettuale - livello di progettazione ai sensi della legge n. 109/94 e ss.mm.e ii e del D.P.R. 554/1999.

	Progettaz. preliminare	Progettaz. definitiva	Progettaz. esecutiva
	Punti 8	punti 12	punti 16

- III.) Capacità di eliminare, contrastare, contenere disfunzionalità croniche, ovvero di migliorare la fruibilità del transito dei diportisti o dei traghetti turistici.

	Livello basso	livello medio	livello elevato
	Punti 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8

e, per i soli interventi inquadrati nella Cat. B:

- IV.) Contenuti di innovazione qualitativa.

	Livello basso	livello medio	livello elevato
	punti 6 - 7 - 8	9 - 10 - 11	12 - 13 - 14

9. di stabilire che, per ciascuna categoria di opere, di cui al punto 2, il punteggio determina le posizioni in graduatoria, in base alle quali vengono individuati i beneficiari delle contribuzioni;

Determinazione delle quote contributive:

10. di stabilire che i contributi sono concessi in relazione ai piani finanziari nella misura compresa tra il 50% e il 65%;
11. di assegnare a ciascun Comune, collocato utilmente in graduatoria, il contributo nella misura richiesta nel piano finanziario, fino ad esaurimento della quota-parte di disponibilità;
12. di stabilire che:
- 12.1 per la Cat.A, l'ultima richiesta in posizione utile in graduatoria può ricevere il contributo, nella misura residualmente disponibile, se questa copre almeno il 40% del costo di intervento preventivato;
- 12.2 per la Cat.B, l'ultima richiesta in posizione utile in graduatoria riceve il contributo nella misu-

- ra residualmente disponibile;
12.3 le quote non utilizzabili per la Cat.A vengono utilizzate per la Cat.B;

Modalità di liquidazione delle quote contributive:

13. di impegnare le quote di contribuzione a favore degli Enti attuatori e di erogarle nel modo seguente:
- 13.1 liquidazione di un acconto, di importo pari al 70% della quota assegnabile, dedotto, quindi, l'eventuale ribasso d'asta, a seguito della richiesta sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento, corredata dal quadro economico di aggiudicazione della gara e da una copia del verbale di consegna dei lavori e del loro inizio effettivo;
 - 13.2 liquidazione di un successivo saldo finale, riproporzionato al costo effettivo finale dell'intervento ammesso a contributo, a seguito della richiesta sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento, corredata dal quadro economico consuntivo e dall'esito del collaudo, ove specificatamente previsto;
14. di applicare la regola del definanziamento automatico del contributo nell'ipotesi in cui, entro i 18 mesi dal provvedimento regionale di impegno della spesa, non sia stata effettuata la consegna dei lavori, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 13/2003, così come modificato dall'articolo 6 della legge n. 3/2005, fatta salva la possibilità di ottenere il differimento del termine di consegna, secondo quanto previsto al comma 2 dello stesso articolo;
15. di disciplinare l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta secondo i criteri e le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale del 17/10/2003, n. 1258, recante "Interventi in materia di mobilità, trasporti e viabilità. Disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai ribassi d'asta.";

Criteri di ammissibilità delle proposte volte alla predisposizione di progetti preliminari da ammettere a contributo, relativamente alla quota di Euro 105.000,00 di cui al precedente punto 1.2:

16. di ammettere alla contribuzione regionale una sola proposta progettuale per Comune, che deve:
- 16.1 avere ad oggetto le necessità manutentive della struttura portuale, ovvero altre necessità strettamente connesse alla funzionalità delle attività nautiche in essa svolte;
 - 16.2 essere presentato per mezzo della scheda tecnica, compilata in ogni sua parte, il cui modello è riprodotto nell'allegato B), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, entro il giorno 3 ottobre 2006, come attestato dal timbro tondo del protocollo regionale;

Criteri di selezione delle proposte da ammettere a contributo e copertura contributiva massima:

17. saranno prioritariamente ammesse a contributo, nei limiti delle risorse disponibili, le proposte di progetti preliminari riguardanti interventi in grado di eliminare, o contrastare e contenere, disfunzionalità croniche, ovvero di migliorare la fruibilità del transito dei diportisti o dei traghetti turistici, inserendoli in un quadro coordinato per ambiti territoriali omogenei;
18. di prevedere un contributo regionale massimo di Euro 15.000,00 e una copertura a carico del Comune proponente comunque non inferiore al 50% dei costi a consuntivo;

Modalità di liquidazione delle quote contributive

19. la liquidazione verrà operata in un'unica erogazione su documentata istanza del responsabile del procedimento attestante l'approvazione del progetto preliminare il cui incarico professionale è stato oggetto di contributo regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**21.07.2006****N. 782****Commissione regionale per il trapianto di cellule staminali emopoietiche: aggiornamento componenti di cui alla D.G.R. n. 1362/2000.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le seguenti normative :

1. Legge Regionale 23 novembre 1995, n 54 “ Norme in materie di attività di prelievo e trapianto d’organi”;
2. Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 1996, n.1862 “Istituzione e funzionamento del Registro Regionale dei Donatori volontari di midollo osseo”;
3. Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2000, n.1362, con la quale è stata costituita la Commissione regionale per il trapianto di cellule staminali emopoietiche (di seguito “Commissione”), avente lo scopo di supportare sotto il profilo tecnico la Giunta regionale nella specifica materia;

PRESO ATTO che la Commissione era così composta:

- Francesco Guiducci (Direttore Generale Dipartimento Sanità Regione Liguria - Presidente della Commissione) o suo delegato;
- Andrea Bacigalupo (Divisione di Ematologia II - Centro trapianti midollo osseo A.O. San Martino);
- Mario Barbanti (Registro italiano donatori midollo osseo - E.O. Ospedali Galliera);
- Francesco Biagioli (Associazione donatori midollo osseo);
- Maria Chighine (Confederazione dei Centri Liguri per la Tutela dei Diritti del Malato);
- Giorgio Dini (Ematologia ed Oncologia Ist. Scientifico Gaslini);
- Giovanni Battista Ferrara (Laboratorio di Immunogenetica IST/CBA);
- Francesco Frassoni (Divisione Ematologia II - A.O. S.Martino);
- Marco Gobbi (Cattedra Ematologia Università degli Studi Genova);
- Antonio Moratti (Registro italiano donatori midollo osseo - E.O. Ospedali Galliera);
- Franco Patrone (Clinica Medica Università degli Studi Genova - DIMI);
- Mauro Valbonesi (Servizio Trasfusionale - Centro regionale coordinamento e compensazione A.O. San Martino);
- Maria Teresa Van Lint (Divisione di Ematologia II - Centro trapianti midollo osseo A.O. San Martino);
- Vito Vitale (Servizio di Radioterapia Ist. Scientifico Tumori Genova).

TENUTO CONTO che, è emersa la necessità di procedere alla sostituzione dei seguenti componenti, non più in carica per pensionamento o trasferimento ad altro incarico

- Dr Francesco Guiducci;
- Dr Mario Barbanti;
- Dr Giovanni Battista Ferrara;
- Prof. Mauro Valbonesi;

CONSIDERATO di dover procedere con le seguenti, rispettive sostituzioni:

- Assessore alla Salute Claudio Montaldo;
- Dr.ssa Nicoletta Sacchi (Registro italiano donatori midollo osseo – E.O. Ospedali Galliera);
- Dr. Francesco Copello (Struttura Complessa Controllo di Gestione – A.O.U. San Martino);
- Dr Paolo Strada (Servizio trasfusionale – Centro regionale di coordinamento e compensazione A.O.U. San Martino);

RITENUTO di dover integrare la Commissione con la designazione del responsabile della Divisione Ematologia I A.O.U. San Martino, dr. Angelo Michele Carella e del rappresentante di Cittadinanzattiva

Tribunale per i diritti del malato, dr. Giovanni Foti;;

ATTESO, pertanto, che la composizione della Commissione è così modificata:

- Claudio Montaldo (Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini, Regione Liguria, - Presidente della Commissione) o suo delegato;
- Andrea Bacigalupo (Divisione di Ematologia II - Centro trapianti midollo osseo A.O.U. San Martino);
- Francesco Biagioli (Associazione donatori midollo osseo);
- Angelo Michele Carella (Divisione ematologia I A.O.U. San Martino);
- Maria Chighine (Confederazione dei Centri Liguri per la Tutela dei Diritti del Malato);
- Francesco Copello (Struttura Complessa Controllo di Gestione A.O.U. San Martino);
- Giorgio Dini (Ematologia ed Oncologia Ist. Scientifico Gaslini);
- Francesco Frassoni (Divisione Ematologia II – A.O.U. S.Martino);
- Giovanni Foti (Cittadinanzattiva Tribunale per i diritti del malato)
- Marco Gobbi (Cattedra Ematologia Università degli Studi Genova);
- Antonio Moratti (Registro italiano donatori midollo osseo - E.O. Ospedali Galliera);
- Franco Patrone (Clinica Medica Università degli Studi Genova - DIMI);
- Nicoletta Sacchi (Registro italiano donatori midollo osseo - E.O. Ospedali Galliera);
- Paolo Strada (Servizio trasfusionale - Centro regionale coordinamento e compensazione A.O.U. San Martino);
- Maria Teresa Van Lint (Divisione di Ematologia II - Centro trapianti midollo osseo A.O.U. San Martino);
- Vito Vitale (Servizio di Radioterapia Istituto Scientifico Tumori Genova);

RITENUTO di incaricare il dirigente del Settore Qualità e Appropriately Prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie di provvedere, con proprio decreto, ad eventuali sostituzioni dei componenti della Commissione, così come proposte dagli Enti interessati;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la composizione della Commissione regionale per il trapianto di cellule staminali emopoietiche, costituita con deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2000, n.1362, procedendo alle richiamate sostituzioni ed integrazioni;
2. di dare, pertanto, atto che la Commissione regionale per il trapianto di cellule staminali emopoietiche risulta così composta:
 - Claudio Montaldo (Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini, Regione Liguria, - Presidente della Commissione) o suo delegato;
 - Andrea Bacigalupo (Divisione di Ematologia II - Centro trapianti midollo osseo A.O.U. San Martino);
 - Francesco Biagioli (Associazione donatori midollo osseo);
 - Angelo Michele Carella (Divisione ematologia I A.O.U. San Martino);
 - Maria Chighine (Confederazione dei Centri Liguri per la Tutela dei Diritti del Malato);
 - Francesco Copello (Struttura Complessa Controllo di Gestione A.O.U. San Martino);
 - Giorgio Dini (Ematologia ed Oncologia Ist. Scientifico Gaslini);
 - Francesco Frassoni (Divisione Ematologia II – A.O.U. S.Martino);
 - Giovanni Foti (Cittadinanzattiva Tribunale per i diritti del malato)
 - Marco Gobbi (Cattedra Ematologia Università degli Studi Genova);
 - Antonio Moratti (Registro italiano donatori midollo osseo - E.O. Ospedali Galliera);
 - Franco Patrone (Clinica Medica Università degli Studi Genova - DIMI);
 - Nicoletta Sacchi (Registro italiano donatori midollo osseo - E.O. Ospedali Galliera);
 - Paolo Strada (Servizio trasfusionale - Centro regionale coordinamento e compensazione A.O.U. San Martino);

- Maria Teresa Van Lint (Divisione di Ematologia II - Centro trapianti midollo osseo A.O.U. San Martino);
 - Vito Vitale (Servizio di Radioterapia Istituto Scientifico Tumori Genova);
3. di incaricare il dirigente del Settore Qualità e Appropriately prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie di provvedere, con proprio decreto ad eventuali sostituzioni dei componenti della Commissione, così come proposte dagli Enti interessati;
 4. di ribadire che l'attività della Commissione non comporta oneri di spesa a carico dell'amministrazione regionale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 784

Rifinanziamento bando salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 206 adottata l'11 febbraio 2005 è stato approvato il bando pubblico intitolato "Salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure", pubblicato sul BURL n.10 del 9 marzo 2005, parte II, pg. 1541 e ss (come successivamente integrato limitatamente all'art.10 rubricato "Istruttoria" dalla DGR n.1626 del 16.02.2005);

- per l'attuazione del bando sono stati stanziati Euro 1.760.000,00=di cui il 50%, pari a Euro 880.000,00, destinati a finanziare interventi ricadenti in aree nelle quali gli interventi necessitano dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.lgs n° 42 del 22.01.2004 e in aree parco, purché non in Comuni costieri e con esclusione del Parco Nazionale delle cinque Terre e del Parco naturale regionale di Portofino, in quanto interessanti esclusivamente Comuni costieri (art.6 del bando);

- a norma dell'art.8, comma 5 del bando le domande di contributo pervenute in Regione dalle ore 12.00 del 7 giugno 2005 sino alle ore 12.00 del 6 marzo 2006 sono state n. 400, delle quali n.343 aventi ad oggetto interventi ricadenti in aree nelle quali gli interventi non necessitano dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs n° 42 del 22.01.2004 e non ricadono in aree parco e n.57 aventi ad oggetto interventi ricadenti in aree nelle quali gli interventi necessitano della suddetta autorizzazione paesaggistica;

- con decreto del dirigente del Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici del Dipartimento Pianificazione Territoriale n. 2709 del 29.11.2005 a conclusione dell'esame delle prime n.50 domande pervenute e sulla base delle verifiche e valutazioni effettuate dalla Commissione tecnica costituita ai sensi dell'art. 10 del sopracitato bando è stata autorizzata la spesa di euro 613.828,00= con imputazione al Capitolo 1103/2005: "Interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico- ambientale l.r 29.03.2004, n. 5, articolo 1" facente capo al Direttore del Dipartimento Pianificazione Territoriale, con il successivo decreto n. 1382 del 9.06.2006, a conclusione dell'esame di ulteriori n.80 domande, è stata autorizzata l'ulteriore spesa di euro 785.731,00=, con imputazione al Capitolo 1106/2006: "Trasferimento in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale", al contempo ordinando la revoca dell'impegno di euro 25.000,00 effettuato con riserva in occasione del primo decre-

to, ed infine con un terzo decreto - in corso di registrazione - a seguito dell'esame di ulteriori n.3 domande è stata autorizzata la spesa di euro 53.512,00=, con imputazione al Capitolo 1106/2006: "Trasferimento in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale";

DATO ATTO CHE

in particolare, l'esame delle sopramenzionate n.133 domande di contributo sino ad oggi valutate ha sortito il seguente risultato:

- a fronte delle n.76 domande esaminate aventi ad oggetto interventi ricadenti in aree nelle quali gli interventi NON necessitano dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del d.lgs n° 42 del 22/01/2004 e non ricadenti in aree parco:
 - n. 43 per complessivi euro 605.507,00 sono state ammesse a contributo;
 - n. 4 per euro 66.741,00 sono state ammesse a contributo con riserva;
 - n. 29 non sono state ammesse a contributo;
- a fronte delle n.57 domande esaminate aventi ad oggetto interventi ricadenti in aree nelle quali gli interventi necessitano della suddetta autorizzazione paesaggistica:
 - n. 21 per complessivi euro 403.293,00 sono state ammesse a contributo;
 - n. 8 per la somma complessiva pari a euro 151.702 ,00 sono state ammesse a contributo con riserva;
 - n. 28 non sono state ammesse a contributo;

qualora lo scioglimento della riserva nei confronti di tutte o parte delle n.12 domande ammesse con riserva a contributo con i citati decreti sortisca esito negativo si avrà una maggiore disponibilità di somme da mettere a disposizione per ulteriori domande di contributo, già agli atti e ancora da esaminare;

CONSIDERATO CHE

rispetto allo stanziamento iniziale di euro 1.760.000,00 residuano oggi euro 332.757,00 di cui:

- euro 7.752,00 riservati al finanziamento di domande di contributo a favore degli interventi ricadenti in aree nelle quali gli stessi NON necessitano della citata autorizzazione paesaggistica;
- euro 325.005,00 riservati al finanziamento di domande di contributo a favore degli interventi ricadenti in aree nelle quali gli stessi necessitano della citata autorizzazione paesaggistica;

- con la DGR. n.1629 del 16 dicembre 2005, avente ad oggetto la programmazione dell'uso delle risorse provenienti dal condono edilizio, alla lettera (B) intitolata "Interventi per il recupero delle peculiarità paesistiche ed economiche dell'entroterra e del territorio rurale", punto 2 sono stati stanziati a titolo di ulteriore finanziamento euro 1.000.000,00 con la seguente motivazione "l'obiettivo è il rifinanziamento del Bando pubblico intitolato salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure approvato con DGR n.206 dell'11 febbraio 2005, in considerazione del successo riscontrato. Sono infatti pervenute molte più domande rispetto ai fondi stanziati in origine (euro 1.760.000). L'investimento in programma consiste in una scelta di primo livello, volta ad attirare l'attenzione sull'edilizia rurale, con l'auspicio di poter realizzare nel futuro interventi di più ampio respiro . Il programma di erogazione di contributi a soggetti privati è stato messo a punto grazie anche alla collaborazione della soprintendenza territoriale per i beni architettonici e per il paesaggio" ;

- a fronte di detta decisione le somme oggi disponibili per l'assegnazione dei contributi in argomento ammontano a complessivi euro 1.332.757,00;

- in conseguenza di quanto sopra è possibile dar corso all'esame delle n.267 domande residue, i cui fascicoli sono custoditi presso il Settore Staff del Dipartimento Pianificazione Territoriale e Affari Giuridici del Dipartimento, a iniziare dalla n.84 e secondo le modalità di cui all'art.10 del bando, senza peraltro la riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo e, perciò, nel rispetto di

quanto disposto dall'art. 8 del bando;

- come desumibile dal verbale della commissione tecnica datato 30 giugno 2006, il gruppo di domande aventi ad oggetto interventi che rilevano ai fini del rilascio della citata autorizzazione paesaggistica è definitivamente esaurito, mentre residuano euro 332.757,00 tra le somme ad esso riservate ai sensi dell'art.6, comma 2 del bando;

- le ridette n.267 domande ancora da esaminare hanno ad oggetto interventi ricadenti in aree nelle quali gli stessi non necessitano dell'autorizzazione paesaggistica di cui al d.lgs n° 42 del 22.01.2004, per cui non sussiste più il presupposto per il mantenimento della riserva del 50% delle suddette somme disponibili prevista dal citato art.6, comma 2 del bando;

RITENUTO CHE

- qualora a conclusione dell'esame di tutte le n.267 domande di contributo pervenute e agli atti i fondi stanziati non fossero interamente utilizzati, le eventuali somme residue costituiranno economia di spesa e permarranno nella disponibilità del Dipartimento Pianificazione Territoriale per il conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati con la DGR.n.1629 del 16 dicembre 2005;

- pertanto, a decorrere dalla assunzione del presente provvedimento la citata somma di euro 1.332.757,00 più gli eventuali ulteriori importi che si rendessero disponibili dopo lo scioglimento delle sopramenzionate riserve, siano interamente da destinare al finanziamento degli interventi giudicati ammissibili a contributo, e non assoggettati ad autorizzazione paesaggistica di cui al d.lgs n° 42 del 22.01.2004;

- che, infine, il termine ultimo per la conclusione degli adempimenti istruttori di cui all'art. 10, comma 4, del bando è da fissare in 180 giorni decorrenti dalla data di assunzione del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto su proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica e dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

D E L I B E R A

1. di rifinanziare il bando pubblico intitolato "Salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure", approvato con DGR n.206 dell'11 febbraio 2005, a fronte dello stanziamento di 1 milione di euro (euro 1.000.000,00=) sul Capitolo 1106/2006: "Trasferimento in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale" disposto con la D.G.R. n. 1629/2005 e della somma di euro 332.757,00 residua rispetto allo stanziamento iniziale di euro 1.760.000,00;
2. di disporre che la complessiva somma di euro 1,332,757,00 sia destinata al finanziamento delle sole domande di contributo già pervenute in Regione entro la data del 6 marzo 2006 ore 12.00 a partire dalla domanda inserita al numero d'ordine cronologico 84 per un totale di n.267 domande e secondo le modalità di cui all'art. 10 del bando senza peraltro riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo e, perciò, nel rispetto di quanto disposto all'art. 8 del citato bando;
3. di abolire con effetto dalla data di assunzione del presente provvedimento la riserva posta dall'art.6 del bando a favore degli interventi ricadenti in aree nelle quali gli stessi necessitano della autorizzazione paesaggistica di cui al d.lgs n° 42 del 22.01.2004 e in aree parco, in quanto fra le domande di contributo pervenute a norma dell'art. 8 non vi sono più domande di contributo appartenenti a detto gruppo, e di destinare alle domande di contributo i cui interventi ricadono in aree nelle quali gli stessi non necessitano della citata autorizzazione paesaggistica la somma di euro 332.757,00 residua rispetto all'originario stanziamento;

4. di imputare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari a euro 1.332.757,00 al Capitolo 1106/2006: "Trasferimento in conto capitale ad altri soggetti per interventi di riqualificazione urbanistica e paesistico-ambientale", gestito dal Direttore del Dipartimento Pianificazione Territoriale;
5. di fissare il termine ultimo per la conclusione degli adempimenti istruttori di cui all'art. 10, comma 4, del bando in 180 giorni decorrenti dalla data di assunzione del presente provvedimento;
6. di disporre che le eventuali somme residue a conclusione dell'esito dell'esame di tutte le domande di contributo come sopra pervenute costituiscano economia di spesa e permangano nella disponibilità del Dipartimento Pianificazione Territoriale per il conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati con la DGR.n.1629 del 16 dicembre 2005;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul BURL e divulgato sul sito Internet della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 785

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Andora (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Andora con deliberazione consiliare n. 92 del 7.12.2005, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 8 del 27.6.2006 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.07.2006

N. 797

Individuazione capitoli nell'ambito delle UPB previste dall'art. 12 della L.R. 03.05.2006 n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della film commission regionale e istituzione della mediatica regionale".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 03.05.2006 n.10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della film commission regionale e istituzione della mediateca regionale";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 16 della legge di contabilità, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 24.01.2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 27.01.2006 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2006 indicate all'articolo 12 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.10/2006;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare le seguenti variazioni al documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

- U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"

- lo stanziamento del capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente" è ridotto di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza e di cassa;

- U.P.B. 12.104 "Spese per la promozione di attività cinematografiche"

- è istituito il capitolo 3764 "Contributi per l'istituzione della "Film Commission Regionale"" con lo stanziamento di euro 85.000,00 (ottantacinquemila /00) in termini di competenza e di cassa;
l.r 03/05/2006 n. 10, art. 8,
- è istituito il capitolo 3767 "Contributi per la promozione delle attività della "Film Commission Regionale"" con lo stanziamento di euro 5.000,00 (cinquemila /00) in termini di competenza e di cassa,
l.r 03/05/2006 n. 10, art. 8,
- è istituito il capitolo 3768 "Contributi ad Enti locali per iniziative a favore dello spettacolo cinematografico" con lo stanziamento di euro 5.000,00 (cinquemila /00) in termini di competenza e di cassa,
l.r 03/05/2006 n. 10, art. 10;
- è istituito il capitolo 3769 "Contributi ad altri soggetti per iniziative a favore dello spettacolo cine-

matografico” con lo stanziamento di euro 5.000,00 (cinquemila /00) in termini di competenza e di cassa,

l.r 03/05/2006 n. 10, art. 10;

- U.P.B. 1.102 “Spese per l’attività di governo”

- lo stanziamento del capitolo 310 “Adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale” è ridotto di euro 300.000,00 (trecentomila /00) in termini di competenza e di cassa;

- U.P.B. 12.106 “Iniziativa per eventi culturali”

- è istituito il capitolo 3770 “Contributi ad Enti locali per iniziative nell’ambito della attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport” con lo stanziamento di euro 20.000,00 (ventimila /00) in termini di competenza e di cassa,
l.r. 03/05/2006 n. 10, art. 11;

- è istituito il capitolo 3771 “Contributi ad altri soggetti per iniziative nell’ambito della attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport” con lo stanziamento di euro 280.000,00 (duecento ottantamila/00) in termini di competenza e di cassa,
l.r. 03/05/2006 n. 10, art. 11;

- U.P.B. 18.207 “Fondo speciale di capitale”

- lo stanziamento del capitolo 9530 “Fondo speciale di conto capitale” è ridotto di euro 500.000,00 (cinquecentomila /00) in termini di competenza e di cassa;

- U.P.B. 12.206 “Interventi per eventi culturali

- è istituito il capitolo 3730 “Contributi in conto capitale ad Enti locali per allestimenti collegati alla realizzazione di eventi nell’ambito dell’attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport” con lo stanziamento di euro 500.000,00 (cinquecentomila /00) in termini di competenza e di cassa,
l.r 03/05/2006 n. 10, art. 11.

- U.P.B 12.201 “Interventi per la promozione delle cultura”

- lo stanziamento del capitolo 3680 “Spese per acquisizione, conservazione e catalogazione del patrimonio cinematografico, audiovisivo, fotografico e grafico” è ridotto di euro 20.000,00 (ventimila/00) in termini di competenza e di cassa
- è istituito il capitolo 3769 “Interventi per la Mediateca regionale e la conservazione del materiale cinematografico ” con lo stanziamento di euro 20.000,00 (ventimila /00) in termini di competenza e di cassa,
l.r 03/05/2006 n. 10, art. 9.

2. Di individuare, ai fini della gestione e della rendicontazione, nell’ambito della U.P.B. 18.102 “Spese di funzionamento” il capitolo 495 “Spese per compensi, gettoni di presenza, rimborso spese a componenti commissioni, comitati ed altri organismi previsti da leggi regionali o statali” cui imputare gli oneri derivanti dalla attuazione dell’art.5 (Nucleo tecnico regionale).

3. Di sopprimere nell’ U.P.B 12.201 “Interventi per la promozione delle cultura” il capitolo 3680 ad avvenuto esaurimento dei residui passivi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**21.07.2006****N. 798**

Individuazione capitolo nell'ambito della U.P.B. prevista dall'art. 8 della L.R. 16.06.2006 n. 16 "Istituzione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 16 giugno 2006, n. 16 "Istituzione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro",

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24.01.2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2006" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 27.01.2006 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione del capitolo della unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2006 indicata all'articolo 8 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 16/2006;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di individuare, ai fini della gestione e rendicontazione, nel documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2006" il seguente capitolo

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA :

- U.P.B. 1.101 "Spesa per l'assemblea legislativa regionale"
- capitolo 1 "Spesa per l'assemblea legislativa regionale" cui imputare gli oneri previsti della citata l.r. n. 16/2006.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.07.2006****N. 818**

Approvazione dell'Accordo Integrativo Regionale per disciplina rapporti con i medici della Medicina dei Servizi, ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 23.03.2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, di cui all'intesa in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

VISTI:

- L'art. 2 del suddetto Accordo, che definisce i livelli di negoziazione nazionale, regionale e aziendale;
- L'art. 4, che prevede la definizione di intese integrative a livello regionale;
- L'art. 14 che individua i contenuti specifici demandati alla negoziazione regionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 934 del 5 agosto 2005, ad oggetto l'istituzione del Comitato Permanente Regionale, deputato tra l'altro, ai sensi dell'art. 24 del citato Accordo Collettivo Nazionale, alla definizione degli Accordi Regionali;

CONSIDERATO che in data 13 luglio 2006, a seguito delle trattative condotte tra i componenti di parte pubblica e gli esponenti delle organizzazioni sindacali legittimate alla contrattazione regionale, si è pervenuti in sede di Comitato Permanente Regionale, alla stipula dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici della Medicina dei Servizi;

RITENUTO pertanto necessario procedere al recepimento del suddetto Accordo, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e necessaria;

DATO ATTO che l'Accordo integrativo regionale attualmente vigente, approvato con deliberazione n. 776 del 19 luglio 2002, decade all'entrata in vigore dell'Accordo allegato al presente atto;

Su proposta dell'Assessore incaricato alla Salute e alle Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

È approvato l'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici della Medicina dei Servizi, stipulato ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23 marzo 2005, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e necessaria;

L'Accordo ha decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

L'Accordo integrativo regionale attualmente vigente, approvato con deliberazione n. 776 del 19 luglio 2002, decade all'entrata in vigore dell'Accordo allegato al presente atto;

Il presente provvedimento verrà trasmesso alle Aziende Sanitarie liguri per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

(Ai sensi Accordo Collettivo Nazionale 23/03/2005)

MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

Premessa

L'art. 74 dell'ACN 23/3/05 prevede che le Aziende utilizzino ad esaurimento i medici incaricati a tempo indeterminato nelle attività di medicina dei servizi territoriali (MMS).

Va inoltre considerato che alcune delle attività storicamente affidate a medici di medicina dei servizi o come Attività Territoriali Programmate, devono essere oggetto di una profonda revisione organizzativa o risultano obsolete secondo le recenti linee di indirizzo nazionali.

Le Aziende devono quindi procedere ad una ricognizione complessiva dei servizi da assicurare ai cittadini e delle modalità con cui erogare tali servizi, utilizzando quindi i MMS quando ne ricorrano i presupposti in base ad effettive esigenze.

Art. 1

In considerazione del fatto che l'ACN vigente non prevede più la possibilità di utilizzare l'istituto delle Attività Territoriali Programmate (ATP, art. 60 DPR 270/2000), fatta salva la possibilità da parte delle Aziende di confermare o rinnovare i rapporti con i medici incaricati ai sensi del Capo IV del DPR 270/00 (norma finale n. 15 dell'ACN 23/03/2005, intervenuta successivamente), il ricorso a questo istituto può avvenire solo alla luce di un'analisi organizzativa compiuta dall'Azienda, per individuare le reali esigenze. Gli incarichi affidati a tempo determinato, qualora ne venga riscontrata l'esigenza come sopra specificato, avranno durata di un anno (fatte salve le attività che istituzionalmente prevedono periodi più brevi) eventualmente rinnovabili per altri due anni, in caso l'esigenza persista.

L'Azienda comunque ha facoltà di valutare la possibilità di trasformare il rapporto a tempo indeterminato per le ore assegnate.

Art. 2

I MMS convenzionati, anche a tempo determinato, fanno parte delle équipes territoriali e pertanto sono tenuti a partecipare ai progetti aziendali/distrettuali nei quali la ASL ritenga necessaria la loro presenza. Le risorse per remunerare la fattiva partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi previsti sono reperite dal fondo ex art. 25 comma 3 lett. d dell'ACN, come definito dall'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina con i MMG di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 234/2006.

I MMS inoltre possono partecipare attivamente a campagne di educazione sanitaria e prevenzione, rivolte alla popolazione in generale, a quella "a rischio" e a quella in età scolare.

Art. 3

I MMS incaricati a tempo indeterminato che svolgono attività funzionali, organizzative e di coordinamento, percepiscono un compenso di euro 1,50 per ogni ora di incarico (con decorrenza dalla stipula della presente intesa regionale). Su tale compenso è previsto il versamento delle trattenute di legge.

Art. 4

I Medici di Medicina dei Servizi titolari di incarico a tempo indeterminato alla data del 23 marzo 2005, con doppio incarico compatibile, che apportino modifiche al proprio orario, ricadono nella disciplina di cui all'art. 75 comma 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente. Le situazioni preesistenti all'entrata in vigore del presente Accordo Integrativo Regionale restano invece immutate qualora non

vengano apportate variazioni di orario.

In considerazione delle differenti disposizioni in materia di numero di scelte in caso di doppio incarico compatibile, esistenti nell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina dei Servizi ed in quello per la pediatria di libera scelta, quanto stabilito dal presente articolo potrà essere oggetto di revisione concordata alla luce di eventuali ulteriori chiarimenti.

Art. 5

I Medici incaricati della Medicina dei Servizi partecipano attivamente, per quanto di loro competenza, ai progetti regionali/aziendali sulla sperimentazione della domiciliarità delle cure.

Art. 6

In considerazione delle aumentate necessità di sorveglianza igienico-sanitaria conseguente ai flussi migratori di extracomunitari, nell'ambito di progetti di monitoraggio e profilassi delle malattie infettive, anche mediante un rafforzamento delle attività vaccinali, si dovrà prevedere un coinvolgimento dei Medici di Medicina dei Servizi negli interventi assistenziali, diagnostici e terapeutici. Analogo coinvolgimento dei Medici di Medicina dei Servizi dovrà essere previsto per gli interventi sanitari rivolti a persone che praticano turismo internazionale (Ambulatori del Servizio Medicina del Viaggiatore).

Art. 7

La tutela della salute degli ospiti delle RR.SS.AA. può prevedere l'intervento attivo dei medici di Medicina dei Servizi all'interno delle strutture residenziali.

Art. 8

Nell'ambito della polifunzionalità del settore, valutate eventuali esigenze di servizio, l'Azienda può considerare l'impegno orario secondo criteri settimanali.

Art. 9

Le Aziende, previo parere dell'Amministrazione regionale, istituiscono in collaborazione con le società scientifiche di branca, corsi regionali per animatori di formazione nel settore della prevenzione, dell'epidemiologia, dell'assistenza per medici della Medicina dei Servizi.

Letto, approvato e sottoscritto in data 13 luglio 2006

DICHIARAZIONE A VERBALE

Parte integrante dell'Accordo Integrativo regionale per la medicina dei servizi sottoscritto in data 13 luglio 2006

I sindacati propongono quanto segue:

Qualora le Aziende ravvisino la necessità di rideterminare il monte ore dedicato, ai fini della conseguente riduzione dello stesso, si dà applicazione a quanto previsto dall'art. 77 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione di tale norma, si determini una situazione di parità fra più medici, gli stessi verranno graduati in considerazione della minore anzianità di laurea e della minore età.

La parte pubblica concorda.

Letto, approvato e sottoscritto in data 13 luglio 2006

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**03.07.2006****N. 37****Sostituzione di un componente del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio; nomina ai sensi della l.r. 6 aprile 1999, n. 11 e s.m.****IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 6 aprile 1999 n. 11 ad oggetto "Riordino degli organi tecnici collegiali operanti in materia di territorio", come modificata dalla legge regionale 1 ottobre 1999 n. 31;

Premesso che con proprio Decreto n. 74 in data 26 settembre 2005, si è provveduto, su conforme designazione della Giunta di cui alla deliberazione n. 951 assunta in data 5 agosto 2005, alla costituzione del suddetto Comitato;

Dato atto che il prof. Sandro Nosengo, nominato componente dell'Adunanza Generale e della Sezione per la valutazione di impatto ambientale in qualità di esperto in materia di geologia, è deceduto ed occorre provvedere alla sua sostituzione;

Considerato che a norma dell'articolo 1, comma 5 della citata l.r. n. 11/1999 e s.m. la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione degli esperti del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio nelle sue articolazioni in Adunanza Generale, Sezione per la Pianificazione territoriale e urbanistica, Sezione per la Valutazione di impatto ambientale, Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 assunta in data 5 maggio 2006 con la quale si è proceduto a designare, per quanto riguarda la Sezione per la valutazione di impatto ambientale - in sostituzione del prof. Nosengo - il prof. Alfonso Bellini, esperto in materia di geologia e il conseguente Decreto di nomina n. 24 del 5 maggio 2006;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 548 assunta in data 1 giugno 2006 con la quale si è proceduto a designare per quanto riguarda l'Adunanza Generale - in sostituzione del prof. Nosengo - il prof. Giuliano Fierro, esperto in materia di geologia marina, scelto all'esterno delle sezioni per la particolare qualificazione dei titoli accademici e per la specifica professionalità, non presente all'interno delle Sezioni stesse;

Tenuto conto che con la citata deliberazione n. 548/2006 si è anche corretto un mero errore materiale contenuto nella precedente deliberazione n. 951/2005 e, conseguentemente, anche nel citato D.P.G.R. n. 74/2005, consistente nell'indicazione errata del nome dell'esperto in materia di viabilità trasporti porti e grandi infrastrutture, il cui cognome risulta essere "Puliafito" anziché "Pugliafito";

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di designare per l'Adunanza Generale - in sostituzione del prof. Nosengo - il prof. Giuliano Fierro, esperto in materia di geologia marina, scelto all'esterno delle sezioni per la particolare qualificazione dei titoli accademici e per la specifica professionalità, non presente all'interno delle Sezioni stesse;

Ritenuto, altresì, di procedere alla correzione del mero errore materiale, contenuto nel D.P.G.R. n. 74/2006 deliberazione n. 951/2005, come sopra meglio descritto;

Su conforme proposta del Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione territoriale e del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente, competenti per materia;

DECRETA

1. di nominare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il prof. Giuliano Fierro quale esperto dell'Adunanza Generale del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio;
2. di dare atto, a rettifica di quanto per mero errore materiale riportato nel precedente Decreto n. 74 in data 26 settembre 2005, che il nome dell'esperto in materia di viabilità trasporti porti e grandi infrastrutture, nominato per l'Adunanza Generale del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, deve intendersi "Puliafito" anziché "Pugliafito".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.07.2006****N. 38**

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio della Spezia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati:

- il Sig. Angelo Matellini nato ad Aulla (MS) il 2 gennaio 1957, è nominato componente del Consiglio Camerale della Spezia per Settore Artigianato in rappresentanza della della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa CNA - Associazione Provinciale della Spezia, in sostituzione dell'Arch. GianFranco Damiano, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.07.2006****N. 41**

Rinnovo Comitati per l' Amministrazione separata dei beni civici delle frazioni di Arenzano, Reppia e statale del Comune di Ne (GE).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E C R E T A

1. per il giorno 8 ottobre 2006 sono convocati i cittadini residenti nelle frazioni di Arzeno, Reppia e Statale del Comune di Ne (GE), iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ne (GE) per l'elezione nel proprio seno del rispettivo Comitato di amministrazione separata dei beni frazionali di proprietà collettiva,
2. il Comitato, composto da cinque componenti, dura in carica quattro anni.
3. per l'elezione del suddetto Comitato sono elettori ed eleggibili i cittadini italiani residenti nella frazione interessata ed iscritti nelle liste elettorali del Comune anzidetto.
4. il presente decreto dovrà essere portato a conoscenza degli elettori interessati a mezzo manifesto da pubblicarsi, a cura del Sindaco, in tutte le località interessate e all'Albo pretorio comunale almeno 45 (quarantacinque) giorni prima delle elezioni.

In tale manifesto dovranno essere inserite le liste dei candidati che, mediante stralcio da quelle elet-

torali del Comune, saranno state formate per la frazione con gli elettori in essa residenti.

Ogni cittadino che riscontrasse errori ed omissioni potrà presentare opposizione al Sindaco fino al terzo giorno antecedente quello delle elezioni per le relative rettifiche ed integrazioni. Il Sindaco dovrà provvedere in merito entro le ventiquattro ore successive alla presentazione dell'opposizione.

Il Sindaco può provvedere altresì d'ufficio alla correzione di errori materiali di scritturazione e di omissione di nomi regolarmente iscritti nelle liste elettorali del Comune e residenti nella frazione. Il Sindaco dovrà provvedere al riguardo non oltre il secondo giorno antecedente le elezioni, dando tempestiva comunicazione dei relativi provvedimenti al Presidente della sezione elettorale. Ad eccezione delle correzioni ed integrazioni sopraddette, alle liste generali ed a quelle di sezione, approvate dall'organo competente ai sensi della normativa vigente, non potranno, comunque, essere apportate rettifiche che costituiscano modifica delle liste stesse.

5. le elezioni in parola si svolgeranno secondo le disposizioni che seguono:
 - a) entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per le elezioni, il Sindaco deve provvedere alla consegna a domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
 - b) il certificato di cui al punto a), in carta bianca, indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, la frazione di appartenenza, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto;
 - c) l'organo comunale competente può costituire i seggi in base alla normativa vigente, accessibili a tutti i residenti delle frazioni di che trattasi del Comune di NE, garantendo nel contempo ogni possibile economicità delle operazioni elettorali;
 - d) l'organo comunale competente, per la sezione elettorale, dovrà costituire un Ufficio elettorale composto da un Presidente, due scrutatori ed un segretario idonei per l'espletamento dei rispettivi incarichi;
 - e) nella sezione elettorale dove confluiscono consultazioni elettorali della frazione dovranno essere sistemate le urne per la frazione di appartenenza degli elettori votanti in tale sezione.
6. due membri almeno dell'Ufficio elettorale dovranno essere sempre presenti a tutte le operazioni elettorali, oltre il segretario.

Qualora qualcuno dei componenti del seggio non possa, per qualsiasi motivo assumere l'incarico, deve darne tempestiva comunicazione al Sindaco, il quale provvederà immediatamente alla sua sostituzione.

Ove tale impossibilità si verifichi al momento della costituzione del seggio o durante le operazioni elettorali, provvederà a tal uopo il Presidente del seggio scegliendo tra gli elettori presenti nella sala delle votazioni.

In caso di assenza del Presidente, il Sindaco provvederà tempestivamente alla sua sostituzione.
7. a cura del Sindaco sarà provveduto, entro il giorno antecedente la votazione, perché siano consegnati al Presidente del seggio, per la frazione interessata alla consultazione elettorale:
 - a) due copie della lista degli elettori della frazione, compilata in conformità al punto terzo del presente Decreto, una delle quali verrà affissa nella sala dell'elezione;
 - b) tre copie del manifesto recante le liste degli elettori-candidati delle quali una a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre per l'esposizione nella sala delle votazioni;
 - c) copia della lettera di nomina degli scrutatori;
 - d) scheda di votazione, chiuse a plico sigillato, con l'indicazione all'esterno del numero delle schede contenute;
 - e) apposito stampato per la redazione del verbale;
 - f) un congruo numero di matite copiative per l'espressione del voto ed il materiale di cancelleria necessario;
 - g) un'urna per la raccolta delle schede di votazione.
8. nel giorno fissato per le elezioni le operazioni di voto avranno inizio alle ore 08,00 e termineranno alle ore 18,00 per le Frazioni di Arzeno, Reppia e Statale del Comune di NE indicate al punto 1 del presente decreto;

9. Il voto è dato personalmente dall'elettore. Tuttavia l'elettore che, per grave impedimento fisico evidente o documentato con certificazione sanitaria o perché analfabeta, si trovi nell'impossibilità materiale di votare, può farsi accompagnare da un elettore di sua fiducia, liberamente scelto, che si recherà con lui nella cabina per aiutarlo nell'espressione di voto.
Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un altro materialmente impossibilitato.
Sul certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio.
L'elettore è ammesso a votare dietro presentazione del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento, del quale si prenderà nota nell'apposita colonna di identificazione della lista della frazione.
In mancanza di quest'ultimo documento può essere ammesso a votare ugualmente qualora sia conosciuto personalmente da un componente del seggio, il quale ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella suddetta colonna di identificazione.
L'identità dell'elettore può, altresì, essere accertata da un elettore della sezione che abbia votato, il quale ne attesta l'identità apponendo la firma nell'apposita colonna.
Accertata l'identità dell'elettore ed illustrate, su richiesta di questo, le modalità di votazione, il Presidente trattiene il certificato elettorale e gli consegna la scheda ed una matita copiativa.
L'elettore si reca, quindi, nella cabina dove compila la scheda che piega e riconsegna con la matita al Presidente del seggio. La scheda votata va immediatamente immessa dal Presidente del seggio nell'apposita urna.
Nel contempo uno degli scrutatori appone la propria firma nell'apposita casella della lista per attestare l'avvenuta votazione da parte dell'elettore.
Le schede dovranno essere preventivamente autenticate a tergo con le firme del Presidente del seggio e di uno scrutatore.
L'elettore può votare per non più di quattro candidati scelti fra gli iscritti nella lista elettorale, una copia della quale resterà affissa per tutta la durata delle operazioni nella sala di votazione.
La votazione si effettuerà scrivendo sulla scheda il nome e il cognome dei candidati prescelti e, nel caso di omonimia, la data di nascita.
All'ora indicata nel punto 8. del presente Decreto, il Presidente, ammessi a votare gli elettori presenti in sala, dichiara chiusa la votazione.
Compiute le operazioni di cui al paragrafo precedente, si procede allo spoglio dei voti.
Gli scrutatori ne prendono nota separatamente su appositi fogli, rendendo nel contempo pubblico il numero dei voti riportati da ciascun candidato.
Sono validi i voti contenuti nella scheda, salvo quanto stabilito appresso, ogni qualvolta sia possibile dedurre l'effettiva volontà dell'elettore.

Sono nulli i voti contenuti nelle schede che:

- a) non siano quelle utilizzate per la votazione ed autenticate a tergo, come sopra indicato;
- b) presentino scritture o segni tali da fare ritenere in modo inequivocabile che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente interpellerà gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, indicando nel verbale i motivi di ineleggibilità denunciati contro qualcuno dei candidati.

Il Presidente, infine, per la frazione interessata, dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale e fa la proclamazione dei cinque eletti, tenendo al riguardo presente le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 17 aprile 1957, n. 278.

Qualora nella frazione vi sia più di una sezione elettorale, terminato lo scrutinio nelle singole sezioni e non più tardi delle ore 9.00 del giorno successivo, il Presidente della I sezione riunisce i Presidenti delle altre sezioni o chi ne fa le veci, con l'assistenza del segretario della I sezione, per riassumere i risultati e per la proclamazione degli eletti, in analogia a quanto dispone l'art. 67 del T.U. 16/5/1960, n. 570 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Di tutte le operazioni il Presidente dovrà dare atto nel verbale il quale, dopo la chiusura delle votazioni, sarà trasmesso, con gli atti e documenti relativi alle operazioni elettorali, al Sindaco del Comune.

11. Delle operazioni compiute e dei risultati delle votazioni, il Sindaco dovrà darne tempestiva comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Il Sindaco dovrà provvedere, altresì, agli altri incumbenti previsti dall'art. 4 della legge 278/1957.
12. Ai componenti dell'Ufficio elettorale sono corrisposti gli onorari di cui alla normativa vigente in materia di elezioni comunali.
13. Le spese relative all'esecuzione del presente decreto saranno anticipate dal Comune, il quale si rivarrà verso il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.
14. Per quanto non contemplato dal presente decreto si osservano le disposizioni di cui alla l. 278/1957 e, in quanto applicabili, le norme relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni aventi popolazione sino a 15.000 abitanti.
15. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.07.2006

N. 42

Sostituzione di un componente della Camera di Commercio di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati:

- il Dott. Roberto Timossi nato a Genova il 29 maggio 1953, è nominato componente del Consiglio Camerale di Genova per il Settore Trasporti e Spedizioni, in rappresentanza delle Associazioni apparentate Associazione Industriali della Provincia di Genova Confindustria, Associazione Artigiani della Provincia di Genova Confartigianato e Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Provincia di Genova CNA, in sostituzione del Sig. Mario Capelli, che è deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

25.07.2006

N. 269

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 5.845.342,00 (49° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione CIPE 27.05.2005, n. 35, che assegna alla Regione Liguria complessivamente la somma di euro 47.324.032,00 per la programmazione negoziata relativa al quadriennio 2005-2008;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 156 del 08.05.2006;

Visto l'accordo di programma quadro "Riqualificazione urbana – infrastrutture turistiche – integrativo IV" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Liguria, sottoscritto in data 30.05.2006 che prevede, tra le varie fonti finanziarie, la somma di euro 4.345.342,00 a valere sui fondi assegnati dalla suddetta deliberazione CIPE 35/2005, quota D.4;

Visto l'accordo di programma quadro "Beni e attività culturali – Integrativo II" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Liguria, sottoscritto in data 28.06.2006 che prevede, tra le varie fonti finanziarie, la somma di euro 1.500.000,00 a valere sui fondi assegnati dalla suddetta deliberazione CIPE 35/2005, quota D.4;

Visti la legge regionale 24.1.2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006" nonché il Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2006" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 27.1.2006, n. 39 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Preso atto che all'U.P.B. 4.2.11 capitolo 1580 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2006 e, corrispondentemente all'U.P.B. 2.215 capitoli 8777 e 8778 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2006 risulta iscritta la suddetta assegnazione complessiva di euro 47.324.032,00;

Considerata l'opportunità, ai fini della gestione, di istituire un capitolo di spesa per ciascun accordo di programma quadro sottoscritto, come sotto specificato:

	(euro)
APQ Riqualificazione urbana – infrastrutture turistiche – integrativo IV	4.345.342,00
APQ Beni e attività culturali – Integrativo II	1.500.000,00
Totale	5.845.342,00

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n. 1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Ritenuto pertanto di dover apportare, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del bilancio 2006, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Capitolo	Attuale	Variazione	Totale
2.215	8777	36.068.805,47	-5.845.342,00	30.223.463,47
	8862 (nuova istituzione)	0,00	+4.345.342,00	4.345.342,00
	8863 (nuova istituzione)	0,00	+1.500.000,00	1.500.000,00
	Totale	36.068.805,47	0,00	36.068.805,47

DECRETA

di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali":

- al capitolo 8777 "Fondo per la programmazione negoziata - quadriennio 2005-2008"
Deliberazione CIPE 27.05.2005, n. 35
lo stanziamento è ridotto di euro 5.845.342,00 (cinquemilionioctocentoquarantacinquemilatrecen-
toquarantadue/00)
- è istituito il capitolo 8862 "Trasferimento di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del-
l'accordo di programma quadro "Riqualificazione urbana – infrastrutture turistiche – integrativo
IV" – quadriennio 2005-2008"
Deliberazione CIPE 27.05.2005, n.35
con lo stanziamento di euro 4.345.342,00 (quattromilionitrecentoquarantacinquemilatrecen-
toquarantadue/00)
- è istituito il capitolo 8863 "Trasferimento di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del-
l'accordo di programma quadro "Beni e attività culturali – Integrativo II" – quadriennio 2005-2008"
Deliberazione CIPE 27.05.2005, n. 35
con lo stanziamento di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.07.2006 **N. 270**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002. Euro 150.000,00 (50° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione CIPE 27.05.2005, n.35, che assegna alla Regione Liguria complessivamente la somma di euro 47.324.032,00 per la programmazione negoziata relativa al quadriennio 2005-2008;

Visto il decreto del Direttore Generale n.156 del 08.05.2006 con il quale sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2006 i fondi, pari ad euro 3.683.102,53, relativi all'accordo di programma quadro "Recupero Infrastrutturale a fini Socio-Assistenziali – integrativo I" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Liguria, sottoscritto in data 26.04.2006, a valere sulle somme assegnate dalla suddetta deliberazione CIPE 35/2005, quota D.4;

Visto in particolare l'art.4 del suddetto Accordo di programma quadro che include nel quadro attuativo dell'accordo un ulteriore intervento per euro 150.000,00, da ammettersi a finanziamento una volta che siano maturate le condizioni tecniche e/o amministrative;

Visto il decreto del Direttore Generale n.269 del 25.07.2006;

Considerato che con nota n.2710 del 04.07.2006 il Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha comunicato che sussistono le condizioni richieste dal predetto art.4 dell'accordo in questione per quanto concerne l'ulteriore intervento, richiedendo nel contempo l'iscrizione a bilancio della somma di euro 150.000,00;

Visti la legge regionale 24.1.2006, n.3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006" nonché il Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2006" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 27/1/2006, n.39 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Ritenuto pertanto di dover apportare, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del bilancio 2006, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Capitolo	Attuale	Variazione	Totale
2.215	8777	30.223.463,47	-150.000,00	30.073.463,47
	8861	0,00	+150.000,00	150.000,00
	Totale	30.223.463,47	0,00	30.223.463,47

DECRETA

di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali":

- al capitolo 8777 "Fondo per la programmazione negoziata - quadriennio 2005-2008"
Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35
lo stanziamento è ridotto di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)
- al capitolo 8861 "Trasferimento di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento dell'accordo di programma quadro "Recupero Infrastrutturale a fini Socio-Assistenziali – integrativo I" – quadriennio 2005-2008"
Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35
lo stanziamento è aumentato di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

01.08.2006 **N. 274**

Decreto n. 222 del 16.7.2006 Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 34.500,00 - Annullamento per errore materiale.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio decreto n. 222/2006 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 34.500,00 (40° provvedimento)";

Considerato che con nota n. 1637 del 18.07.2006 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione, ha richiesto l'annullamento del suddetto decreto in quanto, per mero errore materiale, era stata richiesta la medesima variazione compensativa con nota n. 1238 del 23/05/2006 in ottemperanza alla quale era stato emanato il decreto n. 193 del 30/05/2006;

Considerato altresì che gli interventi programmati dalla Giunta Regionale prevedono una spesa di euro 434.000,00 sia per i beneficiari di trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali (capitolo 8100) sia per i beneficiari di trasferimenti a Imprese (capitolo 8103);

Dato atto che, a seguito dell'annullamento del decreto n. 222/2006, nella competenza del bilancio 2006 per ciascuno dei capitoli 8100 e 8103 risultano stanziati euro 434.000,00

D E C R E T A

- è annullato il Decreto direttoriale n.222 del 16/06/2006 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 34.500,00 (40° provvedimento)";
- attesa l'efficacia retroattiva dell'annullamento, sono ripristinati nello stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006", in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori" gli stanziamenti dei capitoli 8100 e 8103 nello status quo ante nei seguenti termini:

		(euro)
capitolo 8103	"Trasferimenti a Imprese di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno e all'estero, delle piccole e medie imprese produttive"	- 34.500,00 (trentaquattromilacinquecento/00)
capitolo 8100	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno e all'estero, delle piccole e medie imprese produttive"	+ 34.500,00 (trentaquattromilacinquecento/00)
		- -

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**31.07.2006****N. 275**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - euro 1.076.988,65 (51° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r. 15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n. 2558 del 23 giugno 2006, integrata dalla nota n. 2893 del 20/07/2006, il Dirigente del Settore Politiche e Servizi per l'Occupazione ha richiesto variazioni compensative per complessivi euro 1.076.988,51 nell'U.P.B. 11.104 "Spese per la promozione dell'occupazione" di cui euro 68.008,37, dal capitolo di spesa 4641 "Fondo per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità D.lgs. 23/05/2000, n. 196, art. 9, comma 2" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali" (1.05.03), euro 108.980,28 dal capitolo di spesa 4643 "Fondo per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità D.lgs. 23/05/2000, n. 196, art. 9, comma 2 - Reiscrizione-" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali" (1.05.03), e euro 900.000,00 dal capitolo di spesa 4669 "Spese finanziate con fondi provenienti dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Fondo per l'occupazione - per la realizzazione di misure di politica attiva dell'impiego L. 17705/1999, n. 144, art. 5, comma 6; D.lgs. 28/02/2000, n. 81, art. 8, comma 1; D.l. 24/11/2000, n. 346, art. 2, comma 2 - reiscrizione, codificato ai fini SIOPE "Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali" (1.05.03) a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire le codifiche SIOPE appropriate:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
11.104	Cap. 4641 Ridenominato	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2"	- 68.008,37 (sessantottomilaotto/37)

11.104	Cap. 4637 nuova istituzione	“Acquisto di beni e prestazioni di servizi per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2”	+ 68.008,37 (sessantottomilaotto/37) =
11.104	Cap. 4643 Ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per le consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2 – Reiscrizione-”	- 108.980,28 (centoottomilanovecentoot- tanta/28)
11.104	Cap.4636 nuova istituzione	“Acquisto di beni e prestazioni di servizi per le consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art. 9, comma 2 – Reiscrizione-”	+ 108.980,28 (centoottomilanovecentoot- tanta/28) =
11.104	Cap. 4669 Ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego L. 17/05/1999, n. 144, art. 5, comma 6; d.lgs. 28/02/2000, n. 81, art. 8, comma 1; d.l. 24/11/2000, n. 346, art. 2, comma 2 - reiscrizione	- 900.000,00 (novecentomila/00)
11.104	Cap. 4673 nuova istituzione	“Trasferimenti a Imprese di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego L. 17705/1999, n.144, art.5, comma 6; D.lgs. 28/02/2000, n.81, art.8, comma 1; D.l. 24/11/2000, n.346, art.2, comma 2 - reiscrizione	+ 700.000,00 (settecentomila/00)
11.104	Cap. 4674 nuova istituzione	“Spese finanziate con fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego L. 17705/1999, n.144, art.5, comma 6; D.lgs. 28/02/2000, n. 81, art. 8, comma 1; D.l. 24/11/2000, n. 346, art. 2, comma 2 - reiscrizione	+200.000,00 (duecentomila/00) =

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n.39 del 27.01.2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 1.076.988,65 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n. 1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 1.076.988,65 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa dell'UPB 11.104 "Spese per la promozione dell'occupazione"

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
11.104	Cap. 4641 Ridenominato	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2"	- 68.008,37 (sessantottomilaotto/37)
11.104	Cap. 4637 nuova istituzione	"Acquisto di beni e prestazioni di servizi per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2"	+ 68.008,37 (sessantottomilaotto/37)
			=
11.104	Cap. 4643 Ridenominato	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per le consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2 - Reiscrizione-"	- 108.980,28 (centoottomilanovecentoot- tanta/28)
11.104	Cap.4636 nuova istituzione	"Acquisto di beni e prestazioni di servizi per le consigliere e dei consiglieri di parità d.lgs. 23/05/2000, n.196, art.9, comma 2 - Reiscrizione-"	+ 108.980,28 (centoottomilanovecentoot- tanta/28)
			=

11.104	Cap. 4669 Ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego L. 17/05/1999, n.144, art.5, comma 6; d.lgs. 28/02/2000, n.81, art.8, comma 1; d.l. 24/11/2000, n.346, art.2, comma 2 - reiscrizione	- 900.000,00 (novecentomila/00)
11.104	Cap. 4673 nuova istituzione	“Trasferimenti a Imprese di fondi provenienti dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego L. 17705/1999, n.144, art.5, comma 6; D.lgs. 28/02/2000, n.81, art.8, comma 1; D.l. 24/11/2000, n.346, art.2, comma 2 - reiscrizione	+ 700.000,00 (settecentomila/00)
11.104	Cap. 4674 nuova istituzione	“Spese finanziate con fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego L. 17705/1999, n.144, art.5, comma 6; D.lgs. 28/02/2000, n.81, art.8, comma 1; D.l. 24/11/2000, n.346, art.2, comma 2 - reiscrizione	+200.000,00 (duecentomila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
31.07.2006 **N. 276**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - euro 10.000,00 (52° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispon-

denza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r. 15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n. 1169 del 18 luglio 2006 il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ha richiesto una variazione compensativa per euro 10.000,00 nell'U.P.B. 4.214 "Attività di protezione e consolidamento della costa" dal capitolo di spesa 2217 "Interventi in materia di opere marittime; finanziati con fondi "Bassanini", l.r. 28/04/1999, n.13" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali" (2.02.03) a un capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.214	Cap. 2217 Ridenominato	"Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali in materia di opere marittime; finanziati con fondi "Bassanini", l.r. 28/04/1999, n.13"	- 10.000,00 (diecimila/00)
4.214	Cap.2218 nuova istituzione	"Spese per attività di assistenza tecnica in materia di opere marittime; finanziati con fondi "Bassanini", l.r. 28/04/1999, n.13"	+ 10.000,00 (diecimila/00)
			=

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n. 1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza

della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 10.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa dell’UPB 4.214 “Attività di protezione e consolidamento della costa”

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.214	Cap. 2217	“Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali in materia di opere marittime; finanziati con fondi “Bassanini”, l.r. 28/04/1999, n.13”	- 10.000,00 (diecimila/00)
4.214	Cap.2218 nuova istituzione	“Spese per attività di assistenza tecnica in materia di opere marittime; finanziati con fondi “Bassanini”, l.r. 28/04/1999, n.13”	+ 10.000,00 (diecimila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

31.07.2006 **N. 277**

Decreto n. 248 del 06.07.2006 Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE – art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 – euro 5.276.693,93 (43° provv.) – Rettifica per errore materiale.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio decreto n.248 del 06.07.2006 “Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE – art.37, comma 2, della l.r. 15/2002 – Euro 5.276.693,93”;

Considerato che con il suddetto decreto n.248/2006 all’U.P.B. 17.201 “Interventi promozionali per il turismo” dello stato di previsione della spesa il cap.8457 è stato ridenominato, per mero errore materiale, come “Trasferimenti in conto capitale a Imprese del cofinanziamento regionale a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali, L.29.03.2001, n.135, art.5, comma 5” anziché “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento regionale a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali, L.29.03.2001, n.135, art.5, comma 5”

Ritenuto pertanto di dover rettificare l’oggetto del capitolo di spesa da “Trasferimenti in conto capi-

tale a Imprese del cofinanziamento regionale a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali, L.29.03.2001, n.135, art.5, comma 5" in "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento regionale a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali, L.29.03.2001, n.135, art.5, comma 5"

DECRETA

- l'oggetto del capitolo 8457 è "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento regionale a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali, L.29.03.2001, n.135, art.5, comma 5"

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
20.07.2006 **N. 2248**

Comune di Alassio (SV) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/1999 e s.m. e art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo volto alla realizzazione di un intervento stabilizzatore della spiaggia di S. Anna.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni sopra menzionate, l'assenso regionale all'approvazione del progetto definitivo volto alla realizzazione di un intervento stabilizzatore della spiaggia di S. Anna nel Comune di Alassio, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:

- a) sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b) della l.r. 20/1991 e s.m.;
- b) sotto il profilo della verifica-screening, la pronuncia ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 38/1998, di non assoggettamento del progetto in parola alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate nella più volte menzionata relazione tecnica dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale n. 312/2006 allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che:

- deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/1998;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L il soggetto proponente dovrà inoltrare all'Ufficio VIA l'accettazione delle suddette prescrizioni;
- la medesima pronuncia acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento degli atti; trascorso tale termine si intende resa la verifica in senso positivo;

c) sotto il profilo demaniale marittimo, il rilascio, ai sensi dell'art. 5, lett.f), del Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Marittime, approvato con D.C.R. n. 418 del 9.4.2002, del parere tecnico favorevole di cui all'art. 12 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL DIRIGENTE
Antonio Gorgoni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO STAFF DEL DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA E PROTEZIONE CIVILE E AFFARI GIURIDICI**

14.07.2006 **N. 2254**

Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV) - Usi civici autorizzazione all'utilizzo della somma di euro 18.222,77.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

- 1) di prendere atto di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV) n.36 in data 29 aprile 2006 circa la destinazione al rifacimento della numerazione in tutto il territorio comunale della numerazione civica per la somma in premessa indicata di euro 18.222,77;
- 2) di esprimere parere favorevole e quindi autorizzare il Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena all'utilizzo della somma di euro 18.222,77 come previsto nella suddetta deliberazione della Giunta Comunale n.36 in data 29 aprile 2006;
 - di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR Liguria, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Lorenzo Cavanna

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

21.07.2006 **N. 2273**

D.Lgs. n. 152/06 - art. 35. Autorizzazione al Comune di Lerici all'immersione in mare di calcestruzzo e pietra arenaria, ai fini della costruzione di uno scivolo di alaggio e varo presso la scuola di vela di Santa Teresa.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Lerici, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Piazza Bacigalupi, 9 - Lerici, alla immersione in mare di calcestruzzo e pietra arenaria, ai fini della costruzione di uno scivolo di alaggio e varo presso la scuola di vela di Santa Teresa, così come descritto nella documentazione tecnica agli atti del Settore Ecosistema Costiero, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. le operazioni autorizzate non interferiscano con la stagione balneare;
 - B. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Capitaneria di Porto di La Spezia e all'Arpal;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e alla Capitaneria di Porto di La Spezia;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE****20.07.2006****N. 2276**

Procedura di verifica screening ex L.R. 38/98. Progetto di un impianto permanente per il Motocross in loc. Scaglione nel Comune di Busalla (GE). Proponente: Moto Club Valle Scrivia. Improcedibile.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che l'intervento di cui al progetto presentato dal Moto Club Valle Scrivia, per la realizzazione di un impianto permanente per il Motocross in loc. Scaglione nel comune di Busalla (GE) risulta improcedibile per contrasto con l'art. 2, commi 7- 8 della L.R. 38/98 e con il comma 3 dell'art. 82 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ferma restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Paola Solari

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

20.07.2006

N. 2295

Iscrizione dell'Ing. Vladimiro Augusti all'Albo regionale dei Direttori Generali degli Enti strumentali della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

AUGUSTI Vladimiro è iscritto all'Albo regionale dei Direttori Generali degli Enti Strumentali della Regione Liguria, sia nella "Parte Generale" sia nella "Sezione speciale ARTE";

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

20.07.2006

N. 2296

Iscrizione all'Albo regionale dei Direttori degli Enti strumentali della Regione Liguria dell'arch. Diego Perfigli.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

PERFIGLI Diego è iscritto all'Albo regionale dei Direttori Generali degli Enti Strumentali nella "Sezione speciale ARTE";

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
27.07.2006 **N. 2320**

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di arenaria denominata "Verezzo Alta" in Comune di Sanremo (Imperia), della Ditta Silvestri Silvestro, con sede in Sanremo (Imperia), Carrozzabile Verezzo, 172.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001 e conformemente al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15 marzo 2006, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione della cava di arenaria denominata "Verezzo Alta" in Comune di Sanremo (Imperia), alla Ditta Silvestro Silvestri (Cod. Fisc. SLV SVS 42A23 I138A), con sede in Sanremo (Imperia), Carrozzabile Verezzo, 172.
- 2) - Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2001, il presente decreto reca altresì l'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, di competenza del Servizio Politiche dell'Assetto del Territorio e l'autorizzazione di cui all'art. 159 del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato con D. Leg.vo 24 marzo 2006, n. 157, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 4) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 5) - Di dare atto che la durata dell'autorizzazione paesaggistica è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 6) - Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 7) - Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 953/2005 di procedura di verifica screening, le prescrizioni contenute nel provvedimento dirigenziale n. h/1165 del 2 dicembre 2004 dell'Amministrazione provinciale di Imperia, nonché le prescrizioni indicate nel verbale 15 marzo 2006 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a sostituzione di quelle di quelle a suo tempo imposte con la D.G.R. n. 1261/1999.
- 8) - Di stabilire che la Ditta in premessa dovrà versare un nuovo deposito cauzionale stabilito in euro 95.440,00.= (novantacinquemilaquattrocentoquaranta/00) sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 7267/1994; la restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 9) - Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento da parte della Ditta dell'obbligo di cui al prece-

dente punto 8), del deposito cauzionale di cui polizza assicurativa n. 1554105 della Viscontea Coface – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., rilasciata in data 24 gennaio 2004, per un valore di euro 68.172,31.= (sessantottomilacentosettantadue/31), già prestato dalla Ditta esercente.

10) - Di avvisare che:

- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
- b) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n. 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL
SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO**

27.07.2006

N. 2323

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della Società Cooperativa sociale Lunanuova con sede in Davagna (GE).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto espresso nella parte motiva del presente provvedimento :

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla l.r. n. 23/93 la Società cooperativa sociale Lunanuova con sede in Davagna GE;
- di notificare il provvedimento alla Cooperativa sociale interessata, alla Camera di Commercio di Genova ed alla Direzione provinciale del lavoro di Genova ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/93;
- di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Elena Ricci

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL
SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO**

27.07.2006

N. 2324

Cancellazione dall'Albo regionale della Piccola società Cooperativa sociale LUASSU di Albenga (SV).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto espresso nella parte motiva del presente provvedimento:

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla l.r. n. 23/93 la Piccola società cooperativa sociale LUASSU con sede in Albenga SV;
- di notificare il provvedimento alla Cooperativa sociale interessata, alla Camera di commercio ed alla Direzione provinciale del lavoro di Savona;
- di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

Elena Ricci

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO

27.07.2006

N. 2325

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della Piccola società Cooperativa sociale Kaleido con sede in Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto espresso nella parte motiva del presente provvedimento:

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla l.r. n. 23/93 la Piccola Società cooperativa sociale Kaleido con sede in Genova;
- di notificare il provvedimento alla Cooperativa sociale interessata, alla Camera di Commercio di Genova ed alla Direzione provinciale del lavoro di Genova ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/93;
- di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

Elena Ricci

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

31.07.2006

N. 2337

Decreto Dirigente 1671/2005. Fissazione nuovo termine al Comune di Garlenda per la conclusione dei lavori.

IL DIRIGENTE**RICHIAMATI:**

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 987 in data 06.08.2003 “Programma 2003 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051-2053 e 2065. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento” con la quale è stato stabilito, nel programma di riparto dei fondi disponibili, il contributo regionale di euro 2.246.712,43 per gli interventi relativi alla “Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata”, è stato inoltre stabilito il termine ultimo del 15.09.2003 per la presentazione delle domande da parte degli Enti interessati e sono stati fissati i requisiti generali e specifici di ammissibilità delle domande stesse ed i criteri generali e specifici di priorità per la concessione dei contributi;
- il proprio decreto n.3151 in data 29.12.2003 con il quale, sulla base dell’elenco delle domande ritenute ammissibili e per le motivazioni e i criteri di priorità fissati dalla suddetta deliberazione, è stata approvata la graduatoria dei soggetti da ammettere a finanziamento;
- il proprio decreto n. 1671 in data 27 luglio 2005, con il quale veniva prorogato il termine di conclusione dei lavori per alcuni Enti.

CONSIDERATO:

- che nel decreto 1671/2005 veniva fissato il termine del 28 luglio 2006 per la conclusione dei lavori a vari Enti, tra cui il Comune di Garlenda;

- che il Comune di Garlenda, con propria nota prot. n. 5257 in data 21 luglio 2006, ha comunicato una variante in corso d’opera con utilizzo del ribasso d’asta per la realizzazione di finiture dell’intervento finanziato, e che – in conseguenza di ciò – ha richiesto una proroga di 60 giorni per la fine lavori;

RITENUTO da parte del responsabile del procedimento che siano assentibili gli interventi proposti e che sussistano i presupposti per fissare un nuovo termine rispetto a quello già fissato dal Decreto del Dirigente 1671 del 27 luglio 2005;

D E C R E T A

- di fissare al Comune di Garlenda, come nuovo termine per la fine dei lavori di cui al decreto n. 1671/2005, la data del 26.09.2006.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Liguria entro 60 giorni dalla conoscenza dell’atto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell’art.4 primo comma, lettera b) della l.r. 28.12.1988 n.75.

IL DIRIGENTE
Maria Teresa Bersani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 – URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
12.06.2006 N. 3224/63656**

Comune di Santo Stefano d’Aveto – Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino di rilievo nazionale del Fiume Po (P.A.I.), relativa alle località Capoluogo, Casette, Gropparo, Roncolongo, Rocca d’Aveto

IL DIRETTORE

DISPONE

- 1) l'approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 – comma 1, lett. a) della L. R. 36/1997 della Variante al P.R.G. del Comune di Santo Stefano d'Aveto, finalizzata all'introduzione della normativa geologica per l'adeguamento dello strumento urbanistico generale al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Po, limitatamente alle località Capoluogo, Casette, Gropparo, Roncolongo e Rocca d'Aveto, adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 24 del 22.07.2005, con le modifiche d'ufficio, di cui al precedente Provvedimento ed accettate dal Comune con D.C.C n. 17 del 5.05.2006
- 2) che gli elaborati della variante debitamente vistati, sono depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, sono costituiti da:
 - tav. N. 1 “variante al PRG per adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino di rilievo nazionale del fiume Po, relativa alle zone di S. Stefano d'Aveto capoluogo, Gropparo, Roncolongo, Rocca d'Aveto, Casette”, scala 1:2000;
 - Norme di attuazione;
- 3) che il presente provvedimento sia reso noto mediante:
 - pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - deposito con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di S. Stefano d'Aveto a norma dell'art. 10, 6° comma della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

07.10.2005 **N. 4986**

CG01562 - Concessione per 1804,70 mq di greto in sponda destra del Torrente Secca, in località Lungotorrente Secca, nel Comune di Genova, per l'uso di posteggio mezzi pesanti e deposito all'aperto. Richiedente: Laura Ferrando, legale rappresentante dell'Ecological S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Sig.ra Laura Ferrando legale rappresentante dell'Ecological S.r.l. – Via Wagner, 10 – Genova – P. IVA 02537310100, l'uso del bene demaniale (1804,70 mq in sponda destra del Torrente Secca), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 30.06.2010.

La concessione avrà decorrenza dal 30.06.2004, data di consegna dell'area per permettere di effettuare i suddetti lavori, al 30.06.2010.

Per l'uso di posteggio mezzi pesanti e deposito all'aperto, il canone annuale, come da offerta della Ecological S.r.l. è di Euro 10.080,00 (diecimilaottanta/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008 aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.04.2006****N. 2061**

CI04575 – Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde con tubazioni convoglianti gas naturale, in località Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Richiedente: Arcal Gas Progetti.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Arcal Gas Progetti, l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento delle tubazioni convoglianti gas naturale (primo tratto, DN200, parte in subalveo e parte aggraffata al ponte dell'autostrada in località Isolabuona sul Torrente Scrivia; secondo tratto, 2 tubazioni DN168 e DN138 in subalveo nei pressi della stazione di Ronco fino alla percorrenza nel Rio Ladde in Comune di Ronco Scrivia) si è stabilito il canone annuale di Euro 1919.30 (mille novecento diciannove e 30 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.04.2006****N. 2062**

CG01258 – Concessione per mq 455 di area greto del Torrente Scrivia per cabina, nel Comune di Busalla. Richiedente: Arcal Gas Progetti.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Arcal Gas Progetti, l'uso del bene demaniale (mq 455 di area greto del Torrente Scrivia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per il mantenimento di una area greto di mq 455 per cabina in sponda sinistra del Torrente Scrivia, in Comune di Busalla, si è stabilito il canone annuale di Euro 3763.83 (tremila settecento sessanta tre e

83 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
18.04.2006 **N. 2357**

CI06309 – Concessione idraulica per il mantenimento di tre cavi telefonici fissati alla soletta del ponte in attraversamento del Torrente Recco tra Via Trieste e Via Roma, nel Comune di Recco. Richiedente: Telecom Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Telecom Italia S.p.A. – Via B. Bianco, 1 – Genova – 00488410010, l'uso del bene demaniale (in attraversamento del Torrente Recco), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di mantenimento di tre cavi telefonici fissati alla soletta del ponte in attraversamento fra Via Trieste e Via Roma si è stabilito il canone annuale di Euro 546,00 (cinquecentoquarantasei / 00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

- ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "mantenimento di tre cavi telefonici fissati alla soletta del ponte in attraversamento fra Via Trieste e Via Roma" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
18.04.2006 **N. 2358**

CI06304 – Concessione idraulica per adeguamento della sezione della tombinatura esistente sul Rio Brecqua e realizzazione di una vasca di imbocco a monte della stessa, in corrispondenza della Strada Comunale n. 63 di Valcarnella, in località Case Baranzolo, nel Comune di Mezzanego. Richiedente: Comune di Mezzanego.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

- al Comune di Mezzanego – Via Cap. Fr. Gandolfo 115 – Mezzanego – 82002550109, l'uso del bene demaniale (11 mq in attraversamento del Rio Brecqua), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2024.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di tombinatura diam. 1500 mm. e vasca di imbocco si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (centottantadue) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007 aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

- ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "l'adeguamento della sezione della tombinatura esistente sul Rio Brecqua e realizzazione di una vasca di imbocco a monte della stessa, in corrispondenza della Strada Comunale n.° 63 di Valcarnella, in località Case Baranzolo, nel Comune di Mezzanego (intervento n. 1)" sulla base degli elaborati progettuali allegati al Provvedimento Dirigenziale 1984 del 30.03.2006 relativo ai NO01298 e NO01299.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle sesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
18.04.2006 N. 2359**

CI01929 – Concessione idraulica per il mantenimento di un ponte sul Rio Capuzzola ad uso commerciale ed abitativo, nel Comune di Cogoleto. Richiedenti: Giusto Gerolamo, Giacomo e Giovanna.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai Sig.ri Giusto Gerolamo, Giacomo e Giovanni – Via della Gioventù 5/6 – Cogoleto – GSTGLM51E21C823U – GSTGCM44E18C823M – GSTGNN46B43C823M, l'uso del bene demaniale (in

attraversamento del Rio Capuzzola), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di Mantenimento di ponte ad uso commerciale abitativo si è stabilito il canone annuale di euro 444,08 (quattrocentoquarantaquattro / 08) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
18.04.2006 **N. 2360**

CI03452 – Concessione idraulica per passerella in c.a. sul Torrente Valleregia per metanodotto di derivazione per Recco, in località Cassine, nel Comune di Serra Riccò.

CI03455 – Concessione idraulica per attraversamento e sistemazione idraulica del Fosso Taggea per metanodotto di collegamento DN600 tra la condotta Alessandria – Genova e la derivazione per Recco, in località Pian di Praglia, nel Comune di Ceranesi.

CI03696 – Concessione idraulica per attraversamento in subalveo e sistemazione Idraulica del Rio Molinasso per metanodotto di derivazione per Recco DN400, in Località Trensasco, nel Comune di Sant'Olcese. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

- alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. – Corso Taranto 61/A – 10154 Torino – 13271390158, l'uso del bene demaniale (attraversamento dei: Torrente Valleregia, Fosso Taggea, Rio Molinasso), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di "metanodotto di derivazione per Recco DN400 e collegamento si è stabilito il canone annuale riportato in tabella, da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato:

Codice Pratica	Oggetto	Località	Comune	Corso acqua	tavole di Snam	canone concessione(anno 2006)
CI03452	METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER RECCO: passerella in c.a.	Cassine	Serra Riccò	torrente Valleregia	GC-21E-81159	<u>182.00</u> (cento ottantadue e 00 centesimi)
CI03455	METANODOTTO DI COLLEGAMENTO DN600 TRA LA CONDOTTA ALESSANDRIA-GENOVA E LA DERIVAZIONE PER RECCO: attraversamento e sistemazione idraulica	Pian di Praglia	Ceranesi	fosso Taggea	GC-7E-81619	<u>309.40</u> (trecento nove e 40 centesimi)
CI03696	METANODOTTO DI DERIVAZIONE PER RECCO DN400: attraversamento in subalveo e sistemazione idraulica	Trensasco	Sant'Olcese	rio Molinasso	GC-13E-81210	<u>526.62</u> (cinquecento ventisei e 62 centesimi)

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.05.2006****N. 2568**

CI04575 – Concessione idraulica per attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde, in località Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ad Arcal Gas Progetti S.p.A. - P. IVA / C. F. 03619180155-, residente in Via F. Filzi 33 in Comune di Milano, l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 9 a decorrere dal 01.01.2005 al 31.12.2013.

Per il mantenimento delle tubazioni convoglianti gas naturale (primo tratto, DN200, parte in subalveo e parte aggraffata al ponte dell'autostrada in località Isolabuona sul Torrente Scrivia; secondo tratto, 2 tubazioni DN168 e DN138 in subalveo nei pressi della stazione di Ronco fino alla percorrenza nel Rio Ladde in Comune di Ronco Scrivia) si è stabilito il canone annuale di Euro 1919.30 (mille novecento diciannove e 30 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.05.2006****N. 2569**

CG01258 – Concessione idraulica per il mantenimento di un'area greto di mq 455 per cabina in sponda sinistra del Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ad Arcal Gas Progetti S.p.A. (P. IVA / C.F. 03619180155), residente in Via F. Filzi 33 in Comune di Milano, l'uso del bene demaniale (mq 455 di area greto del Torrente Scrivia), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 9 a decorrere dal 01.01.2005 al 31.12.2013.

Per il mantenimento di un'area greto di mq 455 per cabina in sponda sinistra del Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla, si è stabilito il canone annuale di Euro 3763.83 (tremila settecento sessanta tre e 83 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

03.05.2006

N. 2591

CI04575 – Annullamento Provvedimento Dirigenziale Atto n. 2061 del 03.04.2006, relativo ad attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde, in località Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

ANNULLA

Il Provvedimento Dirigenziale Atto n. 2061 del 03.04.2006

Intestato ad Arcal Gas Progetti S.p.A. P. IVA / C. F. 03619180155, residente in Via F. Filzi 33 in Comune di Milano per l'uso del bene demaniale (attraversamento e percorrenza del Torrente Scrivia e percorrenza del Rio Ladde), per dovute correzioni formali dell'atto stesso.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

03.05.2006

N. 2592

CG01258 – Annullamento Provvedimento Dirigenziale Atto n. 2062 del 03.04.2006, relativo a mq 455 di area greto del Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: Arcal Gas Progetti S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

ANNULLA

Il Provvedimento Dirigenziale Atto n. 2062 del 03.04.2006

Intestato ad Arcal Gas Progetti S.p.A. P. IVA / C.F. 03619180155, residente in Via F. Filzi 33 in Comune di Milano per l'uso del bene demaniale (mq 455 di area greto del Torrente Scrivia), per dovute correzioni formali dell'atto stesso.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****06.07.2006****N. 4204**

Corso d'acqua Rio Paretio – Località San Bartolomeo – Comune di Andora. Richiesta di Concessione per la realizzazione di linea elettrica a BT 380 V in cavo entro un tubo di ferro staffato lungo la soletta di un manufatto esistente.

Classifica: 013.003.001 – Pratica n. 87/06 – identificativo I0600102.

Richiedente: Enel Distribuzione S.P.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica Zona di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

Ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Area Business Rete Elettrica Zona di Savona all'esecuzione dei lavori in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****14.07.2006****N. 4410**

Fiume Bormida – Bacino Bormida di Millesimo. Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo, in località Mereta del Comune di Calizzano, chiesto dal signor Briozzo Giuseppe. – Fascic. 4/2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. di concedere al Signor Briozzo Giuseppe, salvo i diritti dei terzi a decorrere dal 15.06.2006, il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal fiume Bormida di Millesimo, in località Mereta del Comune di Calizzano, una quantità d'acqua di 0,00038 (l/sec.0,038) al fine di irrigare circa mq. 750 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 64 mappali 167/168 nel territorio del Comune di Calizzano per 18 minuti al giorno – dalle ore 19,00 alle ore 19,18 con le stesse modalità stabilite dall'Atto Dirigenziale di questo Settore n. 4667 del 06.06.2003 e successivi atti di rinnovo –omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA****11.07.2006****N. 297**

Derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (autolavaggi) dal pozzo sito al Fg. 25 mapp. 616 del Comune di Sarzana in loc. Ponte Isolone.

Ditta: Greenwash S.n.c. di Civelli Enrico e C.

Pratica n. 876/DER

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

art. 1) salvi i diritti di terzi è concesso alla ditta Greenwash S.n.c. di Civelli Enrico e C. di derivare dal pozzo sito al Fg. 25 mapp. 616 in loc. Ponte Isolone del comune di Sarzana una portata pari a moduli massimi 0,02 (litri/sec. 2,00) e moduli medi 0,0008 (litri/sec. 0,08) di acqua per uso igienico ed assimilari (autolavaggio);

art. 2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttori in data 07.02.2002;

art. 3) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01.01.1999 e scadenti il 31.12.2028 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.05.2003 di repertorio n. 12211;

omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA****28.07.2006****N. 325**

Pratica N. 5250 Corso d'acqua: Torrente Castagnola

Nulla Osta Idraulico N. 11355

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla posa in opera di una condotta fognaria e di una condotta acqua potabile staffate alla passerella in attraversamento al Torrente Castagnola in località "Di là da l'acqua" nel Comune di Framura.

Ditta: Deiva Sviluppo S.r.l.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Il rilascio alla ditta: Deiva Sviluppo S.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla posa in opera di una condotta fognaria e di una condotta acqua potabile staffate alla passerella in attraversamento al Torrente Castagnola in località "Di là da l'ac-

qua” nel Comune di Framura, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

Omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Maurizio Bocchia

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
19.07.2006 N. 311**

Istanza di subingresso nella concessione demaniale relativa all'attraversamento del F.Vara con condotta idrica ad uso irriguo in loc. Secchi nel Comune di Varese Ligure. Pratica n. 5133. Ditta Lucchetti Marisa.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1) Il rilascio alla ditta Lucchetti Marisa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al subingresso nella concessione demaniale inerente all'attraversamento del Fiume Vara con condotta idrica ad uso irriguo in loc. Secchi nel Comune di Varese Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

Omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
28.07.2006 N. 327**

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al rinnovo della concessione inerente l'attraversamento con passerella pedonale sul ramo Fontona del Torrente Ghiararo, in località Villanova nel Comune di Levanto.

Pratica N. 1059 - Corso d'acqua: Ramo Fontona - Torrente Ghiararo - Ditta: Mariella e Fernanda Zaina

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

Il rilascio alla ditta Mariella e Fernanda Zaina, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al rinnovo della concessione inerente l'attraversamento

con passerella pedonale sul ramo Fontona del Torrente Ghiararo, in località Villanova nel Comune di Levanto, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

Omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Maurizio Bocchia

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1255/DER. La ditta Consorzio Rurale "Chiazzi" ha presentato domanda, protocollata in data 11.10.2005 prot. N. 40598, per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica allegata, moduli medi 0,0146 (l./sec. 1,46) di acqua, ad uso irriguo, dal Fosso di Groppo nella località Sciusciano, in comune di Sesta Godano.

La Spezia, 06.07.2006-08-04

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

ELENCO DECRETI DEL COMITATO ISTITUZIONALE DEL 25.07.06

DECRETO N	DATA	OGGETTO
16	28.04.06	Aggiudicazione alla ditta Baudone Pier Paolo di Sarzana per la riproduzione degli elaborati del Piano per l'Assetto Idrogeologico del F. Magra e del T. Parmignola. Importo euro 10.560,00 IVA compresa Impegno e liquidazione
17	28.04.06	Conferimento incarico di Posizione Organizzativa all' Ing. Riccardo Paita in attuazione di quanto disposto dal Comitato Istituzionale con propria Delibera n. 109 del 04.04.02.
18	28.04.06	Rimborso all'Amministrazione Provinciale della Spezia della retribuzione di risultato anno 2004 e degli emolumenti accessori e retribuzione di posizione relativi all' anno 2005 del dipendente Ing. Riccardo Paita. Importo complessivo euro 18.190,49
19	21.06.06	Rimborso alla Regione Toscana degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario relativi ai dipendenti Peroni Rita e Alberto Mazzali in servizio presso questa Autorità di Bacino - periodo 01.01.05 - 31.12.05. Importo di euro 1.590,35

20	21.06.06	Rimborso alla Regione Toscana del premio di produttività e relativi oneri riflessi, sostenuti per la dipendente Santini Eleonora durante il servizio presso questa Autorità di Bacino Periodo 01.01.04-13.06.04
21	27.06.06	Determinazione obiettivi per l'anno 2006 relativi alla Posizione Organizzativa attribuita al Dott. Alberto Mazzali in attuazione di quanto disposto dal Comitato istituzionale con propria delibera n° 178 del 22.02.06
22	27.06.06	Determinazione obiettivi per l'anno 2006 relativi alla Posizione Organizzativa all'Ing. Paita Riccardo in attuazione di quanto disposto dal Comitato istituzionale con propria delibera n° 109 del 04 Aprile 2002.
23	30.06.06	Proposta di previsione di spesa anno 2007 dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra.
24	07.07.06	Liquidazione della spesa sostenuta per la riparazione fotocopiatrice Panasonic DP 350 di proprietà di questa Autorità di Bacino alla ditta For Office di Giorgio Loni Importo euro 588,00 IVA compresa
25	21.07.06	Affidamento per la fornitura di un PC completo di Monitor e materiale vario informatico alla Ditta For Office di Giorgio Loni di La Spezia. Impegno e liquidazione. Importo euro 3.406,96 IVA compresa.

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

ELENCO DELIBERE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DEL 25.07.06

182	25.07.06	Approvazione del rendiconto definitivo delle spese sostenute per il funzionamento dell'Autorità di Bacino del F. Magra di competenza anno 2005 e definizione delle economie ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
183	25.07.06	Variatione della previsione di spesa di funzionamento anno 2006 dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
184	25.07.06	Approvazione della previsione di spesa di funzionamento dell'Autorità di Bacino del Fiume magra anno 2007 ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
185	25.07.06	Delibera C.I. 173 del 22.02.06. "Approvazione del Programma delle attività per il triennio 2006/2008". Individuazione degli obiettivi per l'anno 2006 per la determinazione dell'indennità di risultato al Segretario Generale.

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. 27.06.2006 N. 937

Decreto di costituzione coattiva di servitù fognaria per lavori di completamento del 1° lotto impianto di depurazione comprensoriale in Borghetto S.S. e collettori di adduzione in Comune di Balestrino – Realizzazione 2° Stralcio.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

.....omissis

DECRETA

a favore della Servizi Ambientali S.P.A., con sede in Borghetto Santo Spirito alla Via Viglieri civ. 7, la costituzione coattiva di servitù fognaria sugli immobili suddetti necessari per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto, siti nel Comune di Balestrino e descritti nell'elenco allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

.....omissis

DA' ATTO

- che, adempiute le suddette formalità, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi agli immobili assoggettati a servitù fognaria potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- di riservarsi ogni eventuale azione di recupero spese derivanti dall'esigenza di rimuovere eventuali manufatti abusivi reperiti in loco.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giovanni Paolo Paganelli
